

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



Ascoltate sul **SECONDO PROGRAMMA**

LE CANZONI TRASMESSE DAL CASINÒ DI SANREMO PER IL

Secondo Festival della Canzone Italiana

Lunedì, martedì, mercoledì dalle 22 alle 22,45 e dalle 23,45 alle 0,15



*fuori
l'autore*

ascoltate

ogni sera alle
ore 20,30 sul Secondo
Programma

FUORI L'AUTORE

Indicate

sullo schema
riportato a pag. 32 il
nome dell'autore di ogni
brano trasmesso.

concorrerete

ogni settimana
al sorteggio di sette
premi.

ogni risposta esatta un
punto.

ogni settimana un sorteggio.

sette premi per sette set-
timane.

tutti gli abbonati
vecchi e nuovi possono
concorrere

SETTE AUTOMOBILI FIAT 500/C
SETTE MOTO GUZZI AIRONE TURI-
SMO 250 CC. - SETTE MOTO GUZZI
GALLETTO 160 CC. - SETTE MOTOR-
SCOOTERS LAMBRETTA 125/C
SETTE CRONOGRAFI D'ORO
WYLER-VEITA INCAPIEN - SETTE
BICIMOTORI GLORIA 48 CC. - SETTE
MACCHINE DA SCRIVERE OLIVETTI

dal prossimo numero
il radiocorriere
pubblicherà i nomi
dei vincitori

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

kc/s	metri	Staz. a onde medie		
Stazioni singole				
566	530	Caltanissetta		
899	333,7	Milano I		
1061	282,8	Cagliari		
Gruppi sincronizzati				
656	457,3	A 1	{	Bolzano I
				Firenze I
				Napoli I
				Torino I
				Venezia I
1331	225,4	B 1	{	Bari I
				Bologna I
				Catania I
				Genova I
				Messina
				Palermo I
				Pescara I
				Roma I
Stazioni locali e ripetitrici				
1484	202,2	{		La Spezia
				Verona I
1578	190,1	{		Ancona I
				Brindisi
				Catanzaro
				Cosenza
				Lecce
				Perugia
				Taranto
Autonome				
kc/s	metri	Staz. a onde medie		
1142	262,7	Trieste		

SECONDO PROGRAMMA

kc/s	metri	Staz. a onde medie			
Stazioni singole					
845	355	Roma 2			
Gruppi sincronizzati					
1034	290,1	A 2	{	Genova 2	
				Milano 2	
				Venezia 2	
1115	269,1	B 2	{	Bari 2	
				Bologna 2	
1448	207,2	C 2	{	Ancona 2	
				Catania 2	
				Firenze 2	
				Napoli 2	
				Palermo 2	
				Sanremo	
				Torino 2	
Modulazione di Frequenza					
Mc/s	Stazioni a M. F.				
89,9	Monte Penice M. F. II				
93,7	Milano M. F. II				
95,9	Torino M. F. II				
Stazioni di Onde Corta per l'Estero					
Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri
6,01	49,92	9,78	30,67	15,40	19,48
7,11	42,19	11,81	25,40	17,77	16,88
9,57	31,35	11,90	25,21	17,80	16,85
9,63	31,15	15,12	19,84	21,56	13,91
9,71	30,90	15,32	19,58		

TERZO PROGRAMMA

kc/s	metri	Staz. a onde medie		
Gruppi sincronizzati				
1367	219,5	A 3	{	Bari 3
				Bo'ogna 3
				Catania 3
				Firenze 3
				Genova 3
			{	Milano 3
				Napoli 3
				Palermo 3
				Roma 3
				Torino 3
				Venezia 3
Onde corte				
Mc/s	metri	Staz. a onde corte		
3,93	76,34	Roma O. C.		
5,98	50,17	Milano O. C.		
Modulazione di Frequenza				
Mc/s	Stazioni a M. F.			
90,9	Bologna M. F.			
91,7	Monte Penice M. F.			
91,9	Genova M. F.			
93,9	Firenze M. F.			
94,9	Napoli M. F.			
94,9	Venezia M. F.			
98,9	Roma M. F.			
98,9	Torino M. F.			
99,9	Milano M. F.			

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	INGHILTERRA	
ALGERIA			Limoges I	710	422,5	NORVEGIA			♦ Programma onde corte	
Algeri	980	306,1	Toulouse I	944	317,8	Oslo (onde corte)	21670	13,85	ore 5,00 - 8,30	metri 49,10
ANDORRA			Lille I	1277	234,9	OLANDA			" 7,00 - 8,30	" 31,55
Andorra	822	365	♦ Progr. "Inter."			Hilversum I	746	402	" 11,45 - 18,30	" 25,53
AUSTRIA			Gruppo sincronizzato	1070	280,4	Hilversum II	1007	298	" 16,15 - 19,15	" 31,88
Salzburg	1250	240	Nice I	1554	193,1	SVEZIA			" 18,15 - 22,00	" 48,78
Linz	1394	215,2	Paris Inter	6200	48,39	Motala	191	1570,7	" 23,00 - 23,45	" 49,10
BELGIO			GERMANIA			Hörby	1178	257,7	RADIO VATICANA	
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	Mühlacker	575	522	SVIZZERA			Orari dei programmi in lingua italiana	
Bruxelles II (Fiamminga)	926	324	"	6030	49,75	Beromuenster	529	567,1	Ore 9 Domenica: Messa - m. 25,55;	
FRANCIA			Francoforte	593	505,9	Monteceneri	557	538,6	31,10; 50,26.	
♦ Programma nazion.			"	6190	48,46	Sottens	764	392,7	Ore 14,30 Tutti i giorni - m. 31,10;	
Paris	863	347,6	Monaco	800	375	INGHILTERRA			50,26; 196: 202.	
Bordeaux	1205	249	Amburgo e Langenberg	971	308,9	♦ Programma nazionale			Ore 16,30 Venerdì: Trasmissione per i	
Marseille II	1376	218	Trasmittitore del Reno	1016	295,3	North	692	433,5	malati - m. 31,10; 50,36; 196; 202.	
♦ Programma Parigino			Norimberga	1602	187,3	Scotland	809	370,8	Ore 18 Martedì e Venerdì: Campo di	
Lyon	602	498,3	LUSSEMBURGO			Wales	881	340,5	Dio - m. 31,10; 50,26; 196; 202.	
Paris III	674	445,1	Lussemburgo	232	1293	London	908	330,4	Ore 20,30 Tutti i giorni - m. 31,10;	
			MONACO			West	1052	285,2	41,21; 50,26; 196; 202.	
			Montecarlo	1466	204,6	♦ Programma Leggero				
						Droitwich	200	1500		
						Stazioni sincronizzate	1214	247,1		

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENCATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
C. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MERRILL, 11 - TEL. 40.33.50
TORINO - VIA POMBA, 20 - TEL. 45.616

CONCLUSIONI SU UNA INCHIESTA RADIOFONICA

Occorre fare l'Europa

La Radio Italiana ebbe nella primavera dell'anno scorso due buone idee: la prima fu di promuovere un'inchiesta in Occidente allo scopo di raccogliere i pareri in ogni angolo d'Europa di uomini di Stato, politici, filosofi, poeti, scienziati, artisti e giornalisti su quella che possiamo chiamare la grande crisi della civiltà occidentale. Fu una vasta consultazione dello stato maggiore intellettuale europeo sui problemi più inquietanti del nostro tempo.

La seconda idea felice fu di averne affidata la direzione a G. B. Angioletti, anima sensibile e intelletto pensoso, particolarmente qualificato per registrare con penetrazione e con imparzialità questo grande inventario di opinioni, che egli con i suoi collaboratori doveva compiere nel suo periplo europeo.

I risultati dell'inchiesta furono comunicati a suo tempo ai radioascoltatori in una serie di trasmissioni. Ma l'iniziativa così felicemente assolta da Angioletti meritava di essere conclusa con un documento meno frammentario e meno labile della serie di conversazioni radiofoniche. E codesta esigenza è stata oggi soddisfatta dal volume dello stesso Angioletti, dal titolo significativo: *Un europeo d'Italia* (1).

Tutti conoscono Angioletti. Tutti sanno che egli appartiene a quella famiglia di moralisti delicati e mansueti, la cui patria ideale dovrebbe essere quella abitata da un'umanità gentile, tollerante e benevola. Angioletti sarebbe dovuto nascere e vivere in una di quelle rare epoche, in cui la storia sembra riposarsi in una pausa fortunata di bontà e di pace.

Forse il suo secolo sarebbe stato il decimottavo; secolo di lumi, di riforme umanitarie, di piacevole equilibrio tra un mondo vecchio che accettava di migliorarsi e un mondo nuovo che non ancora si precipitava verso rivendicazioni imperiose e arrischiate. Il secolo in cui l'abate di Saint-Pierre ed Emanuele Kant sognavano la pace perpetua, in cui Voltaire stimava una sola virtù: la tolleranza, in cui Rousseau, per quanto ginevrino e calvinista, invertiva il dogma del peccato originale ed immaginava l'uomo naturalmente buono, in cui i principi volevano essere paterni ed i popoli credevano nei principi.

Purtroppo la nostra epoca è una epoca votata alle potenze demoniache e maligne, che hanno scatenato sulla terra orrori ai quali forse essa non aveva mai assistito. Ed Angioletti è stato testimone atterrito di tutte le tragedie che si sono svolte sotto i suoi occhi.

La prima parte di questo libro contiene una ricapitolazione implacabilmente lucida della demenza che dal 1914 ad oggi ha funestato l'umanità. Generalmente le anime misericordiose, dinanzi a tanto flagello, hanno ripiegato nella fede, o, se la fede non le consolava, hanno cercato rifugio in un accorato pessimismo.

Angioletti invece ha il dono dell'ottimismo, ha la certezza delle cose sperate, come stupendamente diceva lo Pseudo-Paolo. Egli si è rifiutato di credere con lo Spengler che questa nostra civiltà millenaria stesse per inabissarsi irrimediabilmente in un ultimo tramonto, ed è con questa visione edificante di un avvenire migliore che si è accinto al suo pellegrinaggio. Egli si è imbattuto in molti uomini che condividevano la sua certezza. Ha raccolto molti incoraggiamenti, molti consensi. Al di sopra della mischia, dell'odio, delle passioni sterminatrici, egli ha potuto constatare che dappertutto esistevano spiriti convinti della sopravvivenza della nostra civiltà, pronti a riconoscere che tale sopravvivenza era connessa alla salvezza della comune patria europea, e decisi a mettere questa patria sotto il presidio della pace, della concordia e dell'unione.

«Occorre fare l'Europa». Ed «occorre che si faccia subito»: questa è la consegna e questa è la conclusione di Angioletti.

Se mi è permesso fare un'osservazione a questo libro ispirato, caldo di convinzione e di fede, vorrei dire solo che Angioletti forse trae troppo fiduciosamente conseguenze d'ordine politico da premesse d'ordine culturale. Il motivo fondamentale, se non sbaglio, per il quale Angioletti crede alla unità politica dell'Europa, è che esiste una comune civiltà o cultura europea, che egli esattamente identifica nella tradizione greco-romana-cristiana. Se esiste una civiltà europea, pensa Angioletti, dovrà esistere necessariamente anche una «civitas» europea.

Ora io consento volentieri nell'idea di una comune civiltà europea.

Se è vero che fin dall'alto Medio Evo e forse fin più in su, il mondo ellenistico-romano si frammentò nell'Occidente europeo in tante distinte famiglie nazionali; se è vero che in alcune parti di Europa questa frammentazione da filologica diventò ad un certo punto anche politica e si formarono gli Stati nazionali; se è vero infine che con il Romanticismo le nazioni si separarono ancora di più attraverso l'esaltazione delle mitologie nazionali, è altrettanto vero che ciò nonostante i popoli d'Europa, pur così divisi e quasi sempre avversari, continuarono ognuno secondo il proprio genio particolare a lavo-

rare sulla trama di una stessa tradizione, di identici valori. L'Europa non parlò più la stessa lingua, non obbedì più a un'autorità unica, non fu più governata da una stessa Chiesa, ma restò sempre vincolata a una fondamentale identità di cultura, ed in questa identità vi fu tra i diversi membri della famiglia europea un perpetuo scambio di creazioni e di doni. Mai nulla rimase esclusivamente italiano, o francese, o germanico o britannico o spagnolo. Sempre tutto si versò dall'una all'altra nazione, circolò e si fece in una certa misura bene comune. Nulla di più esatto dunque di quel che afferma Angioletti sulla fraternità di cultura e di civiltà che unisce i popoli d'Europa. Ma una volta ammessa la realtà di una civiltà e di cultura europea, bisogna pur ammettere che oggi questa realtà non

coincide punto con l'Europa geografica.

L'Europa culturale si è dilatata molto al di là dei confini dell'Europa geografica. Sono Europa le due Americhe, è Europa la Russia. Un'unificazione politica che volesse correre sui confini dell'Europa spirituale dovrebbe estendersi assai al di là, ad Est, ad Ovest e a Sud della piccola e dimezzata Europa di Strasburgo. Se il fatto politico dovesse essere dettato dal fatto culturale, bisognerebbe andare molto al di là.

E se si dovesse fare l'Europa nel senso politico, per salvare una civiltà, molti ad Est e ad Ovest potrebbero pensare che quella stessa civiltà sta al riparo. Essa sopravviverebbe sempre nei paesi in cui ha emigrato. Hegel, chiudendo la sua *Filosofia della Storia*, dopo avere passato in rassegna tutti i popoli della terra e le loro storie, si fermò sul punto in cui avrebbe dovuto parlare dell'America, perché l'America, disse «ist das Land der Zukunft», è la terra dell'avvenire. Hegel scriveva at-

PANFILO GENTILE

(segue a pagina 32)



TRASMISSIONI PER L'ESTERO DAI MICROFONI DI RADIO ROMA

Frequenti sono le trasmissioni effettuate ai nostri microfoni da personalità estere per i propri connazionali. Ecco il ministro di Danimarca, S. E. Otto Carl Mohr, ed il ministro di Norvegia, S. E. Hans Fay (sotto), mentre leggono i loro messaggi per gli ascoltatori di lingua danese e norvegese.



(1) «Saggi», n. 1. Un europeo d'Italia, L. 500. - Edizioni Radio Italiana, Via Arsenale 21 - Torino. Per versamenti servirsi del c.c. postale 2/37800.

PROGRAMMA NAZIONALE

La sposa di Corinto

OPERA IN TRE ATTI DI PIETRO CANONICA
SABATO ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Come molti sapranno già, il libretto della Sposa di Corinto di Pietro Canonica, prende origine da una ballata di Wolfgang Goethe. Carlo Bernardi lo scrisse con molto amore, facendo largo uso dei metri classici: abbondano nel primo atto le strofe alcaiche e quelle saffiche. L'azione si svolge a Corinto nel primo secolo dell'era cristiana.

Eufane ed Elena, sposi cristianissimi, hanno due figlie: Egle e

convinta e vorrebbe che Egle fosse consacrata a Dio, malgrado la promessa fatta da Eufane ad Eurigio.

Naturalmente la fanciulla, devota al culto della Dea genitrice, non vuol saperne di fare il sacrificio della propria fiorente giovinezza. Ella invoca lo sposo liberatore. Lo sposo per fortuna — o piuttosto per disgrazia — è vicino. Venuto di nascosto, introdotto nella casa da Attide compiacente, egli ha un vivace colloquio con Egle. E la scena termina nel modo più razionale. Nel dubbio di poter vincere l'ostilità della madre, Egle fugge con Eurigio, mentre il plenilunio veste d'argento i fiori del giardino silenzioso persuadendo ai facili amori pagani.

L'ultimo episodio è assai lugubre. Elena, apprendendo la fuga peccaminosa della figliuola, è morta di dolore. Dal canto suo, Egle, oppressa dai rimorsi — quantunque ancora pura — ha pensato di ritornare alla casa paterna per ottenere il consenso alle nozze. Troppo tardi. Avvicinatasi alla casa,

seguita da Eurigio — sempre più innamorato e perciò assai dolente dell'indugio — Egle ode le voci funebri dei cristiani. Un sospetto la fa trasalire. Ben presto il sospetto diventa certezza. Eufane le impedisce di varcare la soglia gridandole che sua madre è morta.

Egle resta immobile come colpita dalla folgore. Poi rassegnata al destino saluta teneramente Eurigio, e, sorda alle disperate preghiere di lui, entra nella casa. Il sacrificio si compie, mentre giungono da lungi i cantici più dei cristiani che vegliano la salma di Elena.

Pietro Canonica (nato a Torino nel 1869), insigne scultore, ha dedicato molta sua attività alla musica. La sua prima opera fu La tempesta, da Shakespeare, che venne composta nel 1917. La sposa di Corinto è il secondo lavoro teatrale e venne rappresentato per la prima volta al Teatro Argentina di Roma il 26 maggio 1918 sotto la direzione di Tullio Serafin con artisti d'eccezione come Elena Raskowska. Il tenore Di Giovanni e il baritone Viglione Borghesi.

«Non vertici e non voragini — giudicò la critica — ma l'opera sta bene in piedi e procede con cautela. Talora si attarda in melanconici colloqui, ma le varie soste sono compensate da altrettante corse al traguardo del successo.

Cambio di programma dal trasmettitore di "La Spezia".

Informiamo i nostri lettori che in attesa dell'entrata in funzione dei nuovi trasmettitori di Genova-Portofino e di Pisa-Collano, attualmente in via di allestimento, il trasmettitore di La Spezia passa provvisoriamente a trasmettere il Secondo Programma, salvo rivederne la definitiva assegnazione dopo l'ultimazione degli impianti suddetti.



Il senatore Pietro Canonica, insigne scultore e valente musicista.

Altide. Da tempo Eufane ha promesso Egle in sposa a Eurigio, giovane ateniese. I due fidanzati non si sono ancora incontrati: però il loro amore, a dispetto della lontananza, è già possente. Egle pensa con assiduità alle nozze: la sua anima è rimasta pagana, nonostante il battesimo, ed ella preferisce inneggiare a Venere Afrodite anziché a Cristo Redentore. La madre Elena, invece, è una cristiana

Una favola di Andersen

VERSIONE RADIOFONICA SCENEGGIATA E MUSICATA DA ANTONIO VERETTI - MARTEDÌ ORE 18,45, PROGRAMMA NAZIONALE

Questa «favola» narra la storia commovente di una piccola venditrice di fiammiferi morta di freddo e di fame la notte di Natale. Il musicista ci introduce subito nel clima fiabesco dell'azione per mezzo di aeree e immote armonie sulle quali la voce argentea di un angelo intona un canto giubilante e solenne per annunciare la nascita del Salvatore. Freddi intervalli di «quinta» sembrano evocare, in orchestra, il gelido paesaggio nordico dell'azione; la voce dell'angelo si anima a poco a poco, come a descrivere la gioiosità di una piazza

ciudadina attraversata da frettolosi possanti che portano doni per i loro bimbi. Il «crescendo» di questa scena culmina in un «fortissimo» che sembra un grido di dolore: il musicista ha voluto suggerirci che la festa non per tutti è gaia: «Vi sono i poveri — dice il narratore — i mendicanti, gente che è sola e soffre; essi sono cori a Gesù, ma la loro vita è stento, fame e freddo». I mendicanti che chiedono l'obolo per le strade sono descritti musicalmente con sibilanti ritmi, mentre i loro strumenti, pifferi e cornamuse imitati dall'orchestra, intonano una caratteristica, dolce nenia. Un festoso, fresco, «girotondo» di bimbi gal, rompe per poco la triste evocazione; poco dopo la musica insiste sul tono doloroso, con una solennità che annuncia la prossima tragedia. Questo il «prologo». Ora viene presentata la protagonista, la piccola venditrice di fiammiferi, con una successione di note che dal basso profondo sale e s'arresta in una dissonanza acuta, quasi a descrivere la bimba infreddolita e affamata. Sopra un gaio ritmo si ode un motivetto tintinnante: è la piccola che ricorda i bei giocattoli desiderati nelle vetrine dei negozi illuminati, gli alberelli carichi di lumini, i pasticcini croccanti, anche a lei l'anno scorso la mamma regalò un orsacchiotto, ma ora la mamma è morta e non c'è rimasto che il freddo a fare una triste compagnia alla poverina. La bimba accende un fiammifero per riscaldarsi. Ma, oh che strana luce! Nello sfinito delirio della bambina questa luce illumina una visione: ella vede un albero di Natale carico di bei doni. Vede pupazzi di stoffa che si animano in una danza gio-

conda sul ritmo del minuetto. Presto però la visione svanisce. Tornata alla realtà, la poverina accende un altro fiammifero: ricominciano le visioni, anche le fiamme si animano, diventano le fiamme di uno scoppiettante caminetto e si mettono a danzare: qui la musica fa udire una danza vivacissima, piena d'impeto, rigida di bagliori. Ma anche ora, ad un tratto, tutto scompare. Un altro fiammifero ancora, e appare un miracolo ancor più grande: la bimba vede comparire l'immagine della propria madre. Per meglio contemplare questa visione celeste la poverina accende tutti i suoi fiammiferi; ed ecco la madre che ora le parla, intonando le più dolci parole sopra una melodia toccante per espressione ed intensità emotiva. La madre dice alla poverina che è discesa dal cielo per lei e che ora la porterà lassù, dove è sempre primavera, dove non soffiano venti gelidi e dove nascono rosse corolle ricolme di miele per dissetare le anime. Mentre anche questa visione dilegua come le altre, la poverina muove alcuni passi tendendo le braccia verso l'immagine della madre, ma cade morente sulla neve, invocando: «Mamma, mamma!».

All'alba fu trovato il corpicino esanime di una piccola venditrice di fiammiferi dice il Narratore, e dall'orchestra s'innalza un canto pieno di commozione, sopra uno scandire quasi funebre di bassi.

L'attuale versione radiofonica della Favola di Andersen è condotta sulla originaria stesura per «teatro da camera» del lavoro. Veretti compose quest'opera nel 1934 per il «Festival» di Venezia.

N. C.

Ecco in questi giorni il primo numero della nuova rivista di tecnica elettronica dal titolo

ELETRONICA
E TELEVISIONE ITALIANA

pubblicata bimestralmente dalla Edizioni Radio Italiana. Tale numero sarà in vendita nelle principali edicole e librerie, al prezzo di L. 300 la copia; estero L. 500. Prenotatevi: vi troverete articoli di note personalità del campo scientifico e di valenti tecnici del campo industriale e professionale, su argomenti di tecnica elettronica di attualità e di vivo interesse.

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Asenale 21, Torino - Contro incasso degli importi sopraindicati, la rivista sarà spedita franco di altre spese. Gli abbonamenti per un anno (sei numeri), costano in Italia lire 1.500, all'estero lire 2.500. I versamenti, in Italia, possono essere effettuati sul conto corrente postale numero 2/37800.

SCRITTORI, anche MUSICISTI!

Se vi interessa lanciare scritti, commedie, canzoni (Incisione canzoni per RAI) chiedete il "PROGRAMMA SERVIZI EDITORIALI" e il bando concorso all'Editrice STAMPA D'OGGI - Piazza S. Burra, 2 - ROMA (entro fine ottobre L. 30)

Ravel e Sciostakovic

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA NINO SANZOGNO
CON LA PARTECIPAZIONE DI BENEDETTI MICHELANGELO
VENERDI' ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Il Concerto in sol di Maurice Ravel è l'ultimo grande concerto per pianoforte e orchestra che sia stato scritto nella prima metà del secolo corrente. Ravel lo terminò verso la fine del 1931 e il 4 gennaio dell'anno successivo, alla Sala Pleyel, avvenne il battesimo. Suonava Marguerite Long; fu un successo splendido per l'autore e per l'interprete, che dovette bizzare il magnifico Finale.

Ravel scrisse questo concerto pensando a un nuovo numero d'attrazione (sono le sue parole) da portare in America, in occasione di una sua tournée come pianista. Ma la composizione gli riuscì talmente complessa, tanto tesa nel suo virtuosismo meccanico (primo e terzo tempo) ed espressivo (Andante) che Ravel preferì rinunciare alla responsabilità d'interprete e, dato anche che il Concerto come composizione si sarebbe prestato ad attacchi e a critiche violente, decise di lasciarlo in Francia e portò invece in America la più semplice *Sonatina* per pianoforte. Il Concerto restò incompiuto per due anni e fu ripreso, dopo la *Sonata* per pianoforte e violino e l'*Enfant et le Sortilège*, con grande sforzo da Ravel che andava sempre più convincendosi che non sarebbe stato l'interprete ideale di questa composizione. Fu allora che, ricordandosi della stupenda esecuzione che la pianista Long aveva dato de *Le tombeau de Couperin*, decise di affidare la presentazione del suo Concerto. Ne fu, infatti, interprete meravigliosa, specialmente nell'ultimo tempo che le riusciva di una nitidezza ineguagliabile.

Il Concerto è in tre movimenti i quali sono legati tra loro non da un vincolo formale, quindi non stilistico (derogando così dai principi del concerto classico), ma semplicemente ideale, forse, con Ravel, potremmo dire etico. Il musicista non ha preteso di svolgere un programma drammatico, né ha pensato a rievocare, reinterpretando, azioni o imprese romantiche; compito che, stando a sue numerose confessioni, da più anni era da lui auspicato. Il Concerto gli nacque libero, fresco, spontaneo, governato dalle leggi e dai requisiti di una sensibilità alacra e vivacissima. Ed è anche il risultato di una personalità melodica di primissimo piano. Il tempo di mezzo, in questo senso, è un esempio di incalcolabile efficacia e valore. Si può dire che tutta la dimensione del movimento sia occupata da un'unica entità tematica, la quale dà veramente il senso di una melodia infinita. Marguerite Long soleva dire che per quante difficoltà tecniche si potessero incontrare nei tempi d'inizio e di chiusa, nessun ostacolo più aspro le pareva tanto difficile da superare quanto l'osservanza perfetta e fedele dello spirito che anima la melodia « continua » del secondo tempo. Ravel si vantava di aver scritto questa melodia non d'impeto, di getto, in seguito a una ispirazione improvvisa e continuata, ma a gran fatica, meditando a lungo su ogni nota, su ogni battuta, cancellando innumerevoli volte il già fatto. Infatti la Long, accennando alla difficoltà sempre nuova che le procurava l'Andante, disse così: « Quelle difficulté de soutenir l'expression intense d'une mélodie si longue dans un mouvement si lent, quand on veut garder à la

phrase qui coule... ». Al che Ravel rispose: « La phrase qui coule? Je l'ai faite deux mesures par deux mesures et j'ai failli en crever... ». Il che dice tutto, svela tutto dello spirito di questo stupendo movimento di concerto.

L'esecuzione di questa composizione, nel concerto diretto da Nino Sanzogno, sarà affidata al pianista Arturo Benedetti Michelangeli che è oggi considerato l'interprete più eletto di questo Concerto raveliano.

La seconda parte del programma è tutta occupata dall'*Ottava sinfonia* di Sciostakovic che fu eseguita la prima volta a Mosca il 4 novembre 1943. È la penultima delle sinfonie scritte dal compositore sovietico, avendo egli raggiunto ormai il numero di nove. Sciostakovic è, per antonomasia, l'autore della *Sinfonia di Leningrado*, l'op. 84, che risale al 1941. Se in questa sinfonia domina il tema della lotta con una evocazione degli orrori spirituali e materiali che la lotta tra i popoli comporta, nella *Ottava* prevale invece il senso della tragedia di un'epoca. Il critico ufficiale di Sciostakovic, Martinov, così si esprime a proposito di questa Sinfonia: « Le rovine, provocate dalla guerra, si ergono davanti al compositore, e ciascuna colpisce dolorosamente il suo animo. Egli osserva, e i suoi denti sono serrati, i pugni chiusi. Sente nascere in sé una musica crudele, terribile come la realtà che l'ha suggerita. Ritmi virili, energici, mescolati ai pianti di una umanità soffocata dalla disperazione, fanno intendere che una volontà di risorgere conforta gli afflitti e li spinge alla vittoria... ».

La sinfonia è in quattro tempi. Il primo è un Adagio di una intensità melodica inusitata per il compositore sovietico. Musica forte e



Nel Concerto sinfonico di venerdì, diretto da Nino Sanzogno, Arturo Benedetti Michelangeli eseguirà il « Concerto in sol per pianoforte e orchestra » di Maurice Ravel.

calma all'esterno, ma che fa intendere quanto nell'intimo sia animata da fremiti di dolore e di ribellione. Il secondo movimento è una marcia e veramente non è questo un « elemento di vita trionfante ». La musica è pesante, i ritmi evocano l'episodio dell'invasione della Settima. « Grida di disperazione — è sempre Martinov che illustra — tragiche fanfare irrompono nel "pizzicato", seccamente scandito; due

trombe s'interrogano tragicamente sul fondo di un martellante ostinato; musica di battaglia, d'una forza prodigiosa. Questo lo spirito del terzo movimento. L'ultimo tempo non è che una passacaglia grave, dolorosa, soffocata da una opprimente oscurità che verso la fine si dirada per lasciar travedere la luce di un sole triste e vago.

REMO GIAZZOTTO

INEDITI MUSICALI DEL PASSATO

VENERDI' ORE 18,45, PROGRAMMA NAZIONALE

Nel secolo XVII e XVIII la musica strumentale italiana inizia e sviluppa la storia della musica strumentale moderna. Il Seicento, soprattutto, nella sua produzione lottissima, benché ancora per lo più segreta, con i modi arcaici di Marini, le rudimentali esperienze armonistiche di Viadana o le sorprendenti intuizioni di Legrenzi, afferma i primi toni inventivi delle forme strumentali e concentra le esperienze più vive che poi, tra continue conivenze e contatti, si propagarono rapidamente in Germania e in Francia. E' naturale, perciò, che una serie di opere di quei nostri secoli prodigiosi, superi gli interessi limitati della curiosità storica e sia valida ad allargare la nostra conoscenza di un mondo ricchissimo di fantasia musicale.

Ecco in succinto gli scopi di questa particolare trasmissione che ha luogo tutti i venerdì alle 18,45 per il Programma Nazionale. Con questa collezione di inediti tratti dai nostri lottissimi archivi, non ci si illude di poter offrire un quadro completo della nostra produzione, ma sufficiente a confermare una volta di più la priorità della nostra letteratura musicale e ad identificare il ritmo progressivo che dalle strutture cameristiche del '600 si espande alle forme sinfonistiche del concerto grosso. Sono genuine esperienze che si accumulano e si tramandano: opere, in sostanza, che ci tramandano gli spiriti nella nostra tradizione e ci possono confermare una volta di più per quali tramiti e in quali circostanze la musica strumentale italiana orientò le forme strumentali moderne.

A. P.

CONCERTI VOCALI STRUMENTALI

Il basso Nicola Rossi Lemeni nelle vesti del protagonista di « Emperor Jones », il celebre dramma di O'Neill musicato da Gruenberg. Recentemente eseguito in prima assoluta per l'Europa al Teatro dell'Opera di Roma, « Emperor Jones » è stato trasmesso il 26 dicembre scorso per il Terzo Programma. Questa settimana Nicola Rossi Lemeni partecipa con il soprano Elena Rizzieri al Concerto vocale strumentale diretto da Umberto Berrettoni lunedì alle 21 sul Programma Nazionale. Verranno eseguite musiche di Boccherini, Mozart, Puccini, Rossini, Rocca, Debussy, Gounod, Verdi, Wagner, Glinka.



Due concerti da camera

DOMENICA ORE 22,15 E MERCOLEDÌ ORE 22, PROGRAMMA NAZIONALE

Un particolare interesse offrono questa settimana i due concerti da camera serali. Quello di domenica, ore 22,15, è affidato al violinista Arrigo Pelliccia, che è

nato per violino e pianoforte di Ferruccio Busoni, scritta a notevole distanza dalla seconda. È opera ardita e ricca di accenti drammatici ed espressivi, variamente rappresentativa



Il violinista Arrigo Pelliccia e il pianista Riccardo Lastagnone interpretano, domenica alle 22,15 sul Programma Nazionale, la « Sonata op. 29 » di Busoni.

artista eminente per lo stile delle sue esecuzioni, la bellezza del suono, il pregio dei suoi programmi: ed eccome un esempio in questo concerto. Con la collaborazione pianistica di Riccardo Castagnone, Arrigo Pelliccia eseguirà la Sonata op. 29 per violino e pianoforte di Busoni. È questa la prima delle due So-

dello stile e dell'estetica di quel musicista.

Mercoledì alle 22 si ha un concerto della pianista Moura Limpany: artista fra le più sensibili, intelligenti, fattive per la diffusione di musiche anche rare. Infatti le musiche presentate dal suo concerto odierno sono assolutamente dis-

ci. Dopo una Sonata del compositore americano Samuel Barber, richiede un particolare cenno il pezzo da Sarnia di Ireland. John Ireland è un compositore inglese della generazione anziana (nato nel 1879), considerato fra i maggiori odierni di quella nazione, e caratterizzato da una aperta tendenza all'espressività lirica, sotto l'influenza emotiva della poesia o del paesaggio naturale. Speciale ispirazione, poi, egli trasse dall'atmosfera delle isole irlandesi, che costituiscono come una sua seconda, e addirittura più affine, patria. A queste isole sono ispirati molti suoi lavori, come *The Forgiven*, Rite per orchestra, i pezzi per pianoforte *The Island Spell* e *Sarnia: an Island Sequence*. Ogni pezzo di questa ultima Suite è dedicato a un irlandese: il primo — eseguito ora — è dedicato al flautista Sebire e si intitola *Le Catiroe*.

A. M. B.



Il presidente dell'Opera nazionale maternità e infanzia, dott. Urbano Ciocchetti, ai nostri microfoni in occasione della « Giornata della madre e del fanciullo ».

Avvisi matrimoniali

RADIOGRAMMA DI TYRONE GUTHRIE
GIOVEDÌ ORE 22, PROGRAMMA NAZIONALE

Tyrone Guthrie ci racconta la storia di una ragazza che ha superato i trent'anni senza aver mai conosciuto che cos'è l'amore, se non attraverso il cinematografo, unica evasione, che le ha riempito però la testa di idee romantiche: la storia di una vita monotona che si svolge tra un negozio di merceria e la casa, sempre sotto l'oppressione di una madre dispotica, petulante e malata immaginaria; la storia insomma di una persona sola, desiderosa di amicizia, di affetto, ma incapace di vincere i propri complessi, incapace di uscire dal cerchio che s'è stretto intorno a lei. L'unica volta che ha tentato di romperlo e ha risposto all'avviso matrimoniale, l'avventura le è parsa così paurosamente grande che non ha potuto sostenerla. L'aspettano ancora, la casa, il negozio, la madre, il cinema.

Avvisi matrimoniali è una tragedia senza parole, senza spettatori, che si svolge crudele e spietata nel subconsciente della protagonista.

Sembra quasi che l'autore faccia un'indagine psicanalitica nella mente del suo personaggio e le immagini, apparentemente slegate, si susseguono con un ritmo incalzante, inserendosi l'una nell'altra, fino a rivelare una storia complessa e disperatamente vera.

SCRITTORI AL MICROFONO

ENRICO EMANUELLI

VENERDÌ ORE 22 CIRCA, PROGRAMMA NAZIONALE

Enrico Emanuelli è nato a Novara il 17 aprile 1909. Da ragazzo, sognava di diventare

un corridore automobilista. Sfumato il sogno, prese il brevetto di pilota civile, ma di fronte alla ostilità del padre, cercò di intraprendere la carriera dell'attore cinematografico; e ci sarebbe certamente riuscito se, intanto, non gli fosse nata in petto la grande passione per la letteratura. A vent'anni pubblicava il primo libro « *Memolo* », che, bene accolto dalla critica, gli procurava l'ingresso in giornalismo, nel quale figura oggi come uno dei più apprezzati inviati speciali.

Ha scritto numerosi libri, tra cui ricordiamo *La congiura dei sentimenti*, il suo più recente successo.



contro

l'impeto dei fiumi

l'argine

del risparmio

**Prestito di
solidarietà Nazionale**

Buoni del Tesoro

Novennali 5% 1961

dotati
di rilevanti
premi

sottoscrivete

presso:

Banche
Casse di Risparmio
Istituti di Previdenza
Compagnie di Assicurazione
Agenti di cambio
Casse Rurali
Uffici Postali

Studio Sigma

SOLE PER DUE

TRE ATTI DI ENRICO BASSANO
MARTEDÌ ORE 21. PROGRAMMA NAZIONALE

L'onesto, rispettabile giudice Federico Mab, è stato collocato a riposo. La nuova disponibilità che egli ha di sé e del suo tempo, l'ozio, fanno fermentare la fanta-



Enrico Bassano

sia, gli estri sopiti del giudice. Gli anni trascorsi, riguardati all'indietro, lo deludono; della famiglia, è scontento; la vita sua e dei suoi gli sembra scolpita e prosaica, e tenta di evadere, abbandonandosi alle tardive germinazioni della fantasia, dandosi a immaginare, a disegnare quello che saranno le bestie, gli uomini, la vita sulla terra fra migliaia di anni, nel remoto futuro. Suo unico amico è il dottor Zeller, anch'egli uomo deluso, il fisico del quale, straripato fin dalla fanciullezza in una sfacciata obesità, ha vietato l'avventura dei sentimenti e financo il comune, dubbioso porto del matrimonio. Ma il giudice, anche se volentieri salpa per l'aperto mare dei sogni, non rinnega tuttavia la sua condizione terrestre, non dismette un senso di calda pietà per i casi umani che lo circondano. E s'intenerisce alla sorte di Zita, una contadinella che serve la sua famiglia. L'innocenza indifesa e la semplicità di lei lo commuovono. Federico le mostra amicizia, la protegge contro l'arida tirannia della moglie, Clotilde, lo svagato egoismo dei figli. Ma un giorno Zita si rivela prossima alla maternità. S'incrociano le supposizioni, i curiosi commenti; l'acido moralismo, l'ipocrisia di Clotilde vorrebbero la ragazza scacciata all'istante. Ed allora il giudice Mab, per salvarla, escogita uno stratagemma da vecchio, astuto bambino: il misterioso seduttore di Zita è il figlio primogenito, l'erede di un Principe, che ama Zita e non l'abbandonerà; anche se, per il suo rango, ancora non può rivelarsi.

L'arido materialismo di Clotilde, il cinismo monda-

no dei figli non vietano loro di cadere nell'ingenuo tranfello, di prestar fede alla storia, quasi scopertamente fiabesca. Ciascuno dei personaggi, seppure mediocre, non è pago di sé e della sorte; coltiva sogni segreti, speranze assurde, ambizioni impossibili. A questa confusa inquietudine dà esca il racconto di Mab; per esso si ravvivano le ambizioni mondane di Clotilde, il reverente snobismo dei figli.

La macchina della fantasia è in moto; volentieri ciascuno perde di vista il reale, la logica, preso nel giro delle speranze. E la complicità dei personaggi chiude il suo circolo con l'apparire in scena di Max, capo dei guardiani dello Zoo, l'amante di Zita. Max è trovatello, la sua origine nessuno conosce, ma la sua bellezza, la forza, la prepotente virilità inasprita dalla domesticità con le belve che governa, fanno sì che egli veda solitamente piegarsi ai suoi desideri, la volontà dei compagni l'in-

clinazione delle donne. Di questa forza è orgoglioso. Crede gli derivi da un nobile sangue: presto, certamente, egli verrà chiamato ad un alto potere, di cui il suo attuale prestigio è sicuro presagio. Quando sa del racconto di Mab, vi legge avidamente una conferma alle sue speranze.

Non staremo ora a raccontare in che modo la bolla, gonfiata dal vento dei desideri, dopo essersi colorata per ciascuno dei preferiti colori, improvvisamente scoppi, abbandonando i sognatori al proprio deluso rancore e al breve, soffocato giro delle quotidiane e reali vicende. Diremo solo che, nella caduta della finzione, un personaggio si salva per intero: è Zita, poiché porta in sé nella maternità una certezza che è insieme magica e reale.

Questa commedia di Enrico Bassano, noto autore e critico genovese, è tutta lievitata da invenzioni gentili ed ironiche, sorrette da un dialogo immaginoso e fervido, inquadrato in una costruzione teatrale di cui la scena ha già confermato la saldezza. E da essa spira un'aura poetica, un calore di umana simpatia, che non mancheranno di conquistarle presso il pubblico radiofonico lo stesso successo che conobbe all'atto delle sue fortunate rappresentazioni teatrali.

La «Francesca da Rimini»

DI GAERIELE D'ANNUNZIO
LUNEDÌ ORE 19. PROGRAMMA NAZIONALE

In una breve nota per la pubblicazione della «Francesca da Rimini», D'Annunzio, oltre al suo compiacimento per «l'opera di poesia», accen-

dai cronisti, dai novellatori, dai miniatori, dai documenti più rari e più diversi. La tragedia ha segni evidenti di questa ampia ricerca culturale. Frequen-

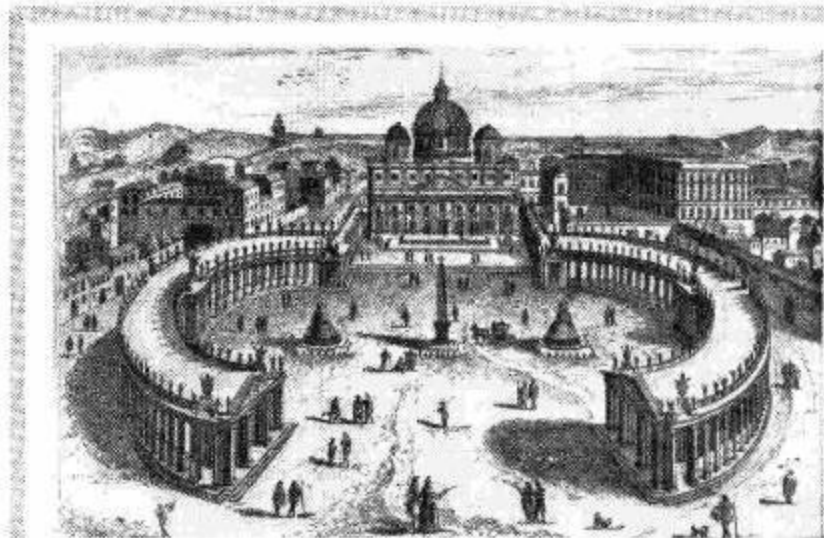


nò anche alla propria «diligenza», pur senza indicare con precisione «quanto egli, nello studio del costume», avesse «derivato dal padre Dante, dal Barberino, dai poeti bolognesi,

ti gli echi danteschi, anche in variazioni minute e precisi acquisti verbali. Varie le citazioni dai narratori dei primi secoli, dal Novellino al Sacchetti.

Quanto alla lingua, D'Annunzio ha cercato di renderla il più possibile vicina a quei modelli terribilmente impegnativi; un tentativo quanto mai difficile per il pericolo di risolversi in un maccheronismo involontario. Naturalmente quando ha inizio nella tragedia un largo discorso lirico, la lingua si libera dagli impacci eruditi e segue solamente l'estro inventivo. Le compiacenze archeologiche trovano così uno sfogo nei dialoghi dei personaggi minori; in questi casi D'Annunzio si abbandona a sfoggi di bravura: il suo repertorio di nomi rari di stoffe e d'armi è così ricco che non troveremmo mai nulla di simile in nessun trecentista. Questi episodi minori, oltre a documentare l'ampiezza e la serietà delle ricerche culturali dell'autore, servono a dilatare al massimo lo svolgimento di una tragedia che Dante conclude in poche densissime terzine. Il personaggio maggiormente caratterizzato è il crudelissimo Malatestino. Assai più, anche se costruito tutto d'un pezzo, di Paolo smarrito e incolore e della stessa Francesca. Riuscita anche la figura del rude, non disumano Glanciotto. La «Francesca da Rimini» è opera di un abile assimilatore, di un artefice di versi agili, spesso di buona fattura. Ha parti prolisse e gratuite ed episodi minori non privi di grazia, su ricordi di canzoni a ballo. In più punti vi è il presentimento della migliore poesia di D'Annunzio; qualche volta ci si avvicina senza toccarla pienamente. La «Francesca da Rimini» è soprattutto un fatto di cultura.

G. G.



UN SECOLO, UNA CITTÀ

IL SEICENTO A ROMA

MARTEDÌ ORE 17. PROGRAMMA NAZIONALE

La serie «Un secolo, una città» è ormai giunta a un punto avanzato. Dopo Palermo, Firenze, Napoli e Ferrara, è questa la volta di Roma. Se c'è un secolo che abbia lasciato impronte reperibili a prima vista nella città eterna, questo è il secolo dell'architettura barocca. Non c'è via, per così dire, che non abbia il suo bravo palazzo seicentesco, carico di decorazioni, pomposo, monumentale. E fontane, piazze, statue, chiese. Una stupenda scenografia trasforma in quei decenni il volto della città, lo arricchisce, lo sovraccarica. Ma c'è oltre questo la vita segreta della Roma se-

centesca, certamente meno nota anche se altrettanto importante. La vita dei ceti aristocratici e quella, forse più estrosa e ricca di vene ironiche, del popolino. Attraverso documenti dell'epoca, uno dei più sensibili conoscitori di Roma, Pietro Paolo Trompeo, ricostruirà, in un cortometraggio radiofonico, quest'esistenza riposta di Roma, in uno dei secoli di maggiore vitalità.

Nella fotografia, la Basilica di San Pietro in Vaticano in una antica stampa. Il colonnato è opera del Bernini, interprete fra i maggiori degli ideali artistici dell'architettura seicentesca romana.

SECONDO PROGRAMMA

RADIOTEATRO IN POCHI MINUTI

Storia di un grande amore

RADIOTEATRO DI ALBERTO PERRINI
MERCOLEDÌ ORE 22,45, SECONDO PROGRAMMA

Lo spazio e il tempo sono dimensioni dalle quali il Teatro non può prescindere: ogni azione scenica, infatti, riposa in esse. Ma il Radioteatro è un genere di rappresentazione basato esclusivamente su di una linea di logica poetica, con una possibilità di sintesi sconosciuta ad altri generi di spettacolo.

S'inizia, così, sul Secondo Programma, l'interessante esperimento del «Radioteatro in pochi minuti» con un vero e proprio radiodramma, sintetico ma completo: *Storia di un grande amore* di Alberto Perrini, in cui la lunga vita in comune di un uomo e una donna, attraverso i segni stenografici delle loro parole, si sviluppa e si conclude appunto in pochi minuti di rappresentazione. Una miniatura in cui i vari toni di colore, colti e fissati in diversi momenti, si fondono e si organizzano in una compatta logica poetica. Se il pensiero è fulmineo, la parola, che da esso deriva, può racchiudere in un breve sgranarsi di puntuali ed incisive battute una intera vicenda umana.



VARIETA' MUSICALE DI FINE SETTIMANA: LA SCHEDINA DEL TOTOCALCIO

Ogni sabato, alle ore 13 sul Secondo Programma, attori e calciatori si alternano al microfono per orientare (ma, alle volte, anche per sconcertare) gli aspiranti al «tredici». Qui Walter Chiari, Benito Lorenzi, centro avanti del nero-azzurri dell'Inter, e Carlo Campanini danno consigli sulla migliore compilazione dei pronostici di calcio.

Notturmo: confidenze al telefono

GIOVEDÌ E DOMENICA ORE 23,45, SECONDO PROGRAMMA

A conclusione della giornata radiofonica, il Secondo Programma ha iniziato dal 1° dell'anno una rubrica di carattere «patetico», che ha per titolo: «Notturmo»: confidenze al telefono. La rubrica che va in onda ogni giovedì e ogni domenica alle ore 23,45, si propone di tentare di rasserenare quegli ascoltatori che attraversino una crisi di sconforto o di inquietudine spirituale. Essi infatti possono telefonare alla Rai al n. 33.348, Roma, dalle ore 21,30 alle ore 22,30. Le telefonate, ricevute da «Maria Pia», vengono registrate per mezzo di apposito impianto amplificatore e trasmesse un'ora più tardi con una risposta adeguata, commentata da brani musicali.



La rubrica fin dal suo inizio ha riscosso — a giudicare dalle centinaia di telefonate che giungono a Maria Pia — un consenso che si può definire assai lusinghiero. La vita purtroppo non manca di inquietudini e di amarezze, e il poter confidare le proprie difficoltà

Tutti gli ascoltatori sono dunque invitati a rivolgersi fiduciosamente il giovedì e la domenica al «Notturmo», per le loro «Confidenze al telefono».



Ruggero Ruggeri è il più grande attore italiano vivente, l'ultimo rappresentante di

una generazione teatrale che ancora non conosce riposo. Al suo nome, al suo talento si associano i fantasmi di innumerevoli, indimenticabili personaggi, in un repertorio che è certo fra i più vasti che mai attore canobbe; poiché vastissimo è stato e resta il campo dei suoi interessi, delle sue curiosità, dei suoi estri. Da lungo tempo Ruggeri medita un incontro che già fu sostenuto, e non sempre vittoriosamente, dai nomi più gloriosi della scena d'Italia, quelli che ormai appartengono alla leggenda del-

RUGGERO RUGGERI interprete del «Cyrano»

le nostre cronache teatrali: Andrea Maggi, Ermete Zacconi. È l'incontro con un personaggio che

ancora oggi, dopo più che cinquant'anni dal suo fortunato apparire, conserva fascino e suggestione sul pubblico: il Cyrano di Bergerac.

Dopo la trasmissione effettuata recentemente per il Programma Nazionale, testimoni di quest'incontro saranno ora gli ascoltatori del Secondo Programma. Domenica alle ore 15 la voce di Ruggero Ruggeri evocherà la storia poetica e spavalda del personaggio più romantico che mai fantasia di autore teatrale abbia creato.

Il prof. Aurelio o le avventure della scienza

LUNEDÌ ORE 15,30, SECONDO PROGRAMMA

e incuriosire il pubblico segnalando i più recenti progressi dell'attività scientifica e tecnica nel loro aspetto più romanzeschi, imprevedibili e meravigliosi.

Il lettore si sarà già domandato chi diavolo sia questo prof. Aurelio. La domanda, più che legittima e per di più posta in termini così energici, ha diritto a una pronta e completa risposta.

Il prof. Aurelio è uno scienziato ma è convinto che la maggior parte degli argomenti, anche quelli in apparenza meno abbordabili, si possano trattare in maniera da renderli assolutamente accessibili e, meglio ancora, è convinto che sforzarsi di trovare questa maniera non costituisca una «deminutio capitis», un compromettere la propria personalità di studiosi. Inoltre il prof. Aurelio ritiene che uno dei modi per raggiungere meglio il pubblico consista nel cogliere gli aspetti aneddotici, curiosi. Questo naturalmente non significa che egli non sia uno scienziato serio e ag-

giornato. La sua documentazione è di prima mano, le sue informazioni gli pervengono da ogni parte del mondo. Il fatto è che ha un temperamento vivace e una immaginazione continuamente attiva. Così accade che una legge, una formula, una teoria apparentemente congelate e stecchite prendano a correre da un punto all'altro della sua testa finché sbattute come rossi d'uovo non diventino immagini, favole, personaggi.

Il prof. Aurelio è naturalmente anche un moralista. Nel riferirvi i risultati di un esperimento, nel darvi notizie di fatti, problemi, fenomeni, nel mettervi al corrente del comportamento degli atomi o delle onde elettromagnetiche, troverà il modo di fare qualche considerazione morale su un analogo comportamento della gente. Infine, per definire il prof. Aurelio con due parole soltanto si potrebbe dire che egli è un uomo semplice. E come tutti i semplici assolutamente cordiale e alla buona.

TRASMISSIONE PER I RAGAZZI

I pattini d'argento

ROMANZO DI MARIA MAPES DOUGLASS - ADATTAMENTO
RADIOFONICO DI GIAN DOMENICO GIANNI - PRIMA
PUNTATA GIOVEDÌ ORE 17, SECONDO PROGRAMMA

La storia si svolge in quello strano paese che si chiama Olanda. tra canali, mulini a vento, dighe, laghi. Hans e Gretel sono figli di un pover'uomo che un giorno è caduto dall'alto di una diga, di cui era sorvegliante, mentre compiva il proprio dovere. Da allora — sono passati dieci anni — non parla, non pensa, pare un morto. I due ragazzi fanno del tutto per poter aiutare il padre infermo; e il piccolo Hans riesce a commuovere il celebre chirurgo Boekman, il quale esegue una difficile operazione e salva il padre.

Ma se questa è la cosa che sta più a cuore ai due ragazzi, ce n'è un'altra che li accompagna durante le giornate e nei sogni. Dovete sapere che quando viene l'inverno — e la nostra storia accade in questa stagione — il ghiaccio copre canali e laghi, strade e fiumi d'Olanda, e non c'è olandese, grande o piccolo, che non sappia muoversi con indifferenza e con abilità sui pattini. I nostri due ragazzi sono bravi. Essi sono ammessi a partecipare alla gara di pattinaggio, indetta fra i ragazzi del paese, in occasione della Festa del Ghiaccio. Al vincitore e alla vincitrice saranno offerti, come premio, i pattini d'argento.

Il sogno, dunque, di Hans e di Gretel è di poter vincere le due gare. E intorno alle fasi di queste due ga-

re si conclude la vicenda di questo romanzo. Ma non è tutto qui: nelle sette puntate che ascolterete, a par-



I concerti del Secondo Programma

GIOVEDÌ ORE 21,30 - DIRETTORE ANTONIO PEDROTTI

Wolff Ferrari nacque a Venezia nel 1876, nel momento in cui il gusto dei pubblici di teatro europeo si dirigeva dal dramma storico o sentimentale-romantico verso quello «verista». Fu un miraggio che accese non pochi musicisti italiani e stranieri e i cui effetti si sarebbero avuti di lì a pochi anni. Ma Wolff Ferrari riuscì a sfuggirlo. Veneziano di nascita, di spirito, di educazione, subito si gettò con piena convinzione, nello studio e nella penetrazione del mondo teatrale veneziano settecentesco, indirizzando le sue cure al teatro goldoniano e creando quella serie di gentili e garbati spartiti musicali dei quali è capolavoro indiscusso *I quattro Rusteghi*. Ma nel bel mezzo di questa produzione ecco un piccolo peccato «verista»: il segreto di Susanna, cioè il segreto di una giovane donna cui piacevano troppo le sigarette. Un verismo all'acqua di rose che non vuol essere dramma ma solo ironia e satira di costume. E di questa ironia e di questa satira offre toni di intensità la brillante *ouverture* che apre l'adornato concerto sinfonico.

Il Respiro delle Fontane di Roma è il Respiro fondamentale per la storia della musica contemporanea e, portandoci su un piano più pratico, per i pubblici del nostro tempo che considerano questo poema sinfonico particolarmente degno di attenzione e di simpatie. Come si sa, fu scritto nel 1916 ed è il primo della serie dei poemi sinfonici dedicati a Roma, al suo ambiente storico, artistico e naturale. Dall'impressionismo narrativo respigliano si passa, in questo stesso programma, all'impressionismo rapidistico «fin de siècle»: allo Chabrier di *Espana*, pagina che ha avuto l'onore di numerose rivalutazioni da parte dei compositori contemporanei.

Al termine di questo concerto sinfonico che comprende anche il Concerto in sol maggiore di Tartini, udremo la magniloquente e fastosa sonorità, nonché gli arguti divertimenti della *ouverture* dei Maestri cantori di Riccardo Wagner.

Al termine di questo concerto sinfonico che comprende anche il Concerto in sol maggiore di Tartini, udremo la magniloquente e fastosa sonorità, nonché gli arguti divertimenti della *ouverture* dei Maestri cantori di Riccardo Wagner.

Al termine di questo concerto sinfonico che comprende anche il Concerto in sol maggiore di Tartini, udremo la magniloquente e fastosa sonorità, nonché gli arguti divertimenti della *ouverture* dei Maestri cantori di Riccardo Wagner.

tire da giovedì, avvengono tanti episodi umani, divertenti, commoventi, e che sarebbe impossibile e inutile accennarli in poche righe. E troverete tanti personaggi, la maggior parte ragazzi, tutti ragazzi di Brock, il paesino olandese coperto di ghiaccio, vedrete come la cattiveria vien punita e la lealtà, l'amor filiale, l'amicizia sincera e tutte le buone azioni degli uomini, vengono premiati.



NON PREOCCUPATEVI DELLA SPESA!

Questa splendida "BORLETTI", sarà vostra con una piccola quota mensile

Non preoccupatevi della spesa! Guardate questo gioiello di macchina per cucire (fabbricato dalla Soc. Borletti, la Casa che ha 60 anni d'esperienza nelle macchine di precisione) e pensate a tutto il bel lavoro che vi farà, coi suoi "punti perfetti" il suo color verde che vi riposa la vista, la sua silenziosa velocità, il suo mobile elegantissimo (a vostra scelta). Guardatela e... metteretela subito in casa! A pagare c'è tempo. Pagherete poco alla volta, un tanto al mese. E saranno soldi benedetti!

Garantita per 25 anni!

Ogni macchina per cucire "Borletti" è così curata e collaudata prima di uscire dalla

BORLETTI

...PUNTI PERFETTI...

fabbrica che è garantita per 25 anni. Ma siete certi che vi durerà più del doppio. E non dimenticate che, essendo l'ultimo grido della modernità, resterà moderna anche quando macchine di altri tipi saranno passate di moda. Ricordare, intanto, che il risparmio che realizzerete cedendo in casa basterà da solo a pagare la quota mensile.

ASSOLUTAMENTE GRATIS!

Senza la benché minima spesa potete ricevere il catalogo colle illustrazioni dei vari modelli Borletti e tutte le informazioni sulle facilitazioni di pagamento, nonché sulle migliori condizioni per fare il cambio della vecchia macchina per cucire. Riempite questo tagliando (oppure ricopiatelo) e spedite: in busta o incollato su cartolina alla Soc. F.lli Borletti, Via Washington, 25 Milano.

La barzelletta del giorno

OGNI GIORNO ORE 14, SECONDO PROGRAMMA

Tutti hanno avuto in gioventù un vecchio zio buontempone, sempre pronto a ridere una barzelletta o una freddura. Sopportato con rassegnazione la vita della nazi-

onale eredità veniva considerato, alla pari con i fiori di carta o con l'orologio posto sotto la campana di vetro, una testimonianza di tempi passati.

Oggi in verità per arrischiarsi a raccontare delle storielle allegre bisogna avere la patente di bello spirito di professione, e chi lo fa, sa in genere di poterlo fare con successo.

Nessuno quindi può provarsi in queste pericolose esperienze meglio degli attori comici, soliti a strappare gli applausi del pubblico colle battute fulminanti.

Alberto Sordi, Carlo Dapporto, Virgilio Riento e tutti i maggiori attori del teatro di rivista si daranno il cambio su questa veloce rivista radiofonica ogni giorno alle ore 14 sparando le migliori cartucce del loro repertorio, nella segreta speranza di sentirsi appioppare la loro stessa storiella da qualche amico distretto.



ANCORA Alberto Dapporto partecipa alla rassegna della barzelletta.

TAGLIANDO

Senza spesa e senza impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le facilitazioni concesse dalla Vostra Società.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____ Prov. _____

all'aria
al sole
al mare
in casa
ai monti

CREMA NIVEA
PER LA CURA DELLA PELLE

solo Nivea contiene Eucerite

L'occhio magico del Secondo Programma



S. KOUSSEWITZKY

Martedì, ore 14.30.

La bacchetta di Koussewitzky è ora spezzata, dopo una scomparsa prematura, come ogni scomparsa di artista è prematura. Quando la moglie del Maestro morì, Strawinsky scrisse una meravigliosa composizione, *Lode in morte di Natalia Koussewitzky*, ed è forse più facile che nei secoli rimanga famosa lei anziché il marito.

Ma finché c'è la Radio (e in questo è una delle sue più sottili e straordinarie funzioni) Koussewitzky segnerà a dirigere e non importa se non molti sanno se si tratta di vivente o di uno scomparso. Il *Botero* di Ravel, che Koussewitzky dirigerà per voi martedì, è inoltre una occasione di studio, perché è un interessante incontro con un pezzo estremamente srontato ed eseguito, popolarizzato ed orecchiato, e che fa parte di quelle curiose zone in cui un pezzo d'impegno diventa patrimonio, «legato» di un'epoca.

Non mancate, dunque, all'appuntamento di Koussewitzky.



ENRICO CARUSO

Lunedì, ore 15.15.

Quando sorge un nuovo astro del canto, un coro di voci lo accompagna; e, se ha fortuna, dal casolare nativo prosegue fino alla grande città. «E' nato un nuovo Caruso», dicono. Ma la maggior parte dei vecchi, di quelli che Caruso l'hanno sentito, sorride. E risponde: «Di Caruso ce n'è stato uno solo. Non ne nasce un altro». Così il nome di Enrico Caruso è entrato nella storia del canto come il caso limite, l'iperbole, il miracolo; vuol

dire la speranza, e l'impossibile.

Eppure il miracolo non nacque con la sua voce. Dicevano, quando comincio che era leggera, che non arrivava abbastanza su; poi, gradualmente, fiorì. E sotto la voce, premeva un'anima, un cuore lavorava un'intelligenza musicale senza pari. Nulla mancò alla sua leggenda.

Lunedì, alle 15.15, si affaccerà al microfono della Radio, con la sua voce, un mondo perso quasi anche alla nostra nostalgia. Canterà canzoni napoletane, al suo modo di napoletano, di fenomeno vocale, di intelligente e civile tenore.

GIACOMO PUCCINI

Mercoledì, ore 21.

Puccini è l'ultimo e il più caro alle folle dei grandi operisti dell'Ottocento. Dalla scapigliatura milanese della giovinezza al de-



solato tramonto in una clinica di Bruxelles nel 1924, da *Mimi a Turandot*, c'è un colore di fiaba nella vita e nelle opere del Maestro.

Docile prigioniero del verismo, i suoi accenti più caldi e genuini sono di nostalgia per un mondo mitico e incantato. La sua musica è il messaggio consolatore di un'epoca e di una generazione che sapeva piangere senza vergogna e sorridere senza smorfie. «L'usignolo dell'anima nostra», lo chiamò Lucio D'Ambra. Per questo Puccini è universalmente amato, sentito, tradotto, inteso sotto ogni cielo. La sua immensa popolarità è nel colloquio assiduo, appassionato del nostro cuore con i suoi canti struggenti d'amore e di dolore.

Ma Puccini seppe darci anche nel genere comico la misura del suo talento musicale: in quel delizioso atto unico che è *Gli Schiacciati*, autentico capolavoro dell'operistica post-verdiana, in onda mercoledì sera per il Secondo Programma.

L'opera, la cui vicenda Giovacchino Forzano trasse dall'antica novellistica toscana e di cui ci resta una poetica testimonianza nella «Commedia» di Dante, fa parte, con il *Tabarro* e *Suor Angelica*, del famoso Trittico pucciniano.



HAZEL SCOTT

Lunedì, ore 13.30 - Giovedì, ore 14.30 - Sabato, ore 19.15.

Fra tutte le interpretazioni musicali presentate nel film *Rapsodia in blue*, ispirato alla vita di George Gershwin, quella avente un carattere genuinamente jazzistico è l'esecuzione affidata alla pianista negra Hazel Scott, vedetta della settimana.

Brillante, vivace ed estremamente espressiva anche come interprete cinematografica Hazel Scott è una fra le figure di rilievo del jazz americano: dopo Mary Lou Williams la Scott viene considerata da alcuni critici la migliore rappresentante del pianismo jazzistico femminile che in America annovera nomi famosi come quelli di Lil Armstrong e di Nellie Lutcher e di molte altre.

Lo stile pianistico di Hazel Scott è improntato alla migliore tradizione jazzistica e rivela una ricchezza di andamenti e un dinamismo ritmico che ci richiamano talvolta l'indimenticabile modello di Fats Waller: la sua tecnica è perfetta e il gioco della mano sinistra spicca per l'incisività del tocco e il vigore del ritmo.

Il suo repertorio, assai ricco, va dai blues classici alle canzoni moderne ed ai temi più in voga del jazz.

EDITH PIAF

Martedì, ore 19.15.

Una verità sfruttata sino a diventare luogo comune: «il canto è l'espressione dell'anima», può qualche volta riacquistare un reale valore e colpirci come una impreveduta rivelazione; ne rimaniamo allora stupiti e turbati.

Edith Piaf ha il dono raro di farci accettare la definizione perché indoviniamo che la sua voce non è un semplice fatto fisico, ma principalmente una misura del suo essere più profondo. Singolarissima voce, percorsa da dolcezza senza fine e da ribellioni improvvisi, fatta di spasimi e di tenerezze; e, nota costante anche nell'espressione della gioia, una vena continua di accoramento che le aggiunge un fascino doloroso. Da ciò quella commozione che prende alla gola, quel-



l'angoscia che proviamo nell'ascoltarla.

Edith Piaf, grande umanissima artista, affida alle sue canzoni l'illusione di una felicità impossibile e chiede al canto di colorire di rosa una vita che troppo spesso conosce la tristezza della rinuncia, la necessità del dolore, lo struggimento della nostalgia.



A. TROVAJOLI

Lunedì, ore 23.

Armando Trovajoli è giustamente considerato il miglior pianista italiano di jazz o uno dei più quotati cultori di questo genere in Europa: incontrato fu il suo successo di due anni or sono a Parigi, in occasione del Festival Internazionale del Jazz. Dotato di una tecnica raffinata oltreché di una musicalità istintiva, Trovajoli è musicista colto e preparato, fornito di una personalità vigorosa. Per Armando Trovajoli il jazz non è pretesto di banale esibizione ma oggetto di indagine severa e di studio incessante; da qui la sua predilezione per le più recenti espressioni del jazz, quale il be-bop, che egli considera il naturale sviluppo di un significativo momento musicale verso un più alto grado di dignità artistica e formale.



FRANCO PUCCI

Sabato, ore 21.30.

Pucci è l'attore che potrebbe sostituire al microfono una intera compagnia di rivista, tante sono le voci che è riuscito a collezionare nel suo repertorio.

Devono essere una sessantina ormai, ed ogni mese ne aggiunge una nuova aggiungendo la raccolta come un filatelico o un cacciatore di farfalle.

Il suo nome e le sue singolari doti di imitatore parodista sono ben note alle platee, ma la sua notorietà e il suo successo sono eminenemente radiofonici, grazie alla perfetta aderenza fra il genere delle sue creazioni e le esigenze del microfono.

Il suo ritorno in «Rosso e Nero», sarà contrassegnato da una nuova edizione dei suoi giochi sconcertanti e delle sue divertenti imitazioni.



LA PROFESSIONE DI FAR RIDERE

Sabato, ore 18.30.

umoristi italiani. Ogni umorista presenta se stesso con una pagina di diario che confida i segreti del suo mestiere, come abbia scoperta la sua vocazione, e quale sia stata la sua prima vignetta. Il suo primo racconto pubblicato da un giornale. Segue una breve scelta delle storielle più rappresentative del particolare mondo dell'umorista. Nella fotografia Angelo Frattini, Febo Conti e Vincenzo Rovi, durante una recente trasmissione.

Vuol essere una «vetrina» dei principali

La strana storia del Dottor Jekyll e di Mister Hyde

LUNEDÌ ORE 20,45, SECONDO PROGRAMMA

C'era una vaga sfiducia nel potere di autodifesa dei nervi giovanili qualche anno fa: il Dottor Jekyll fu vietato ai minori di 16 anni.

Naturalmente si parla del film: il grande film in cui si rivelò compiutamente Fredric March, uno dei volti del secolo, e accanto a lui era la bionda quanto mai incendiaria Myriam Hopkins, e sopra di loro un trionfale Mamoulian.

Il film risaliva, però, ad una ispirazione assai più vasta e più significativa ancora, risaliva al grande marchio di fabbrica R. L. Stevenson. Perché da tanto tempo discende la strana coppia di Jekyll e Hyde, da lui, il vivace, dinoccolato, lunghissimo inglese che

corse via dall'isola nebbiosa inseguito dal mal sottile e approdò alle più introvabili spiagge dei mari del Sud.

La strana storia del dottor Jekyll è ancora frutto britannico, è un «nero» londinese, un'atmosfera bagnata di nebbione e di problemi abissali, percorsa da



Fredric March nel film diretto da Mamoulian nella parte del dottor Jekyll e di mister Hyde.

fiacres e sbarrata di lampioni umidi nella notte.

Perché così, semplicemente, con una bella favola robusta, R. L. Stevenson propose nel centro di Londra, in redingote, guanti e cappello da signore, la eterna favola della bipar-

lizione dell'uomo. Angelo e demone in noi, bene e male, istinto e volontà. Su queste rivelazioni, Stevenson lavorò con il consumato istinto del Poe e dei romantici «neri», e così, quasi senza saperlo, pose alcune fondamenta per la storia del brivido e della psicoanalisi.

Questo perché la bestia ingabbiata, a nostra insaputa, il dottor Hyde che è in noi, scuote le sbarre e a volte, quando il custode è lontano o la rete arrugginita, esce nella notte a ricreare le vittime, vittima lui stesso della lunga detenzione e di un destino senza scelta.

Vi è anche un'altra notazione di rilievo nella storia del dottor Jekyll: quella terrificante collisione tra uomo e droga: Jekyll costretto a confessarsi per una chimica pozione, ed a rivelare ad assumere un suo vero volto: romantica, allarmante premonizione del tempo dei sieri, del siero della verità che fruga non più lo stomaco o la vena, ma la coscienza e prende un'impronta furtiva di questa nostra divina ultima chiave.

Ed inoltre sfiducia, ingenua e maliziosa fiducia ottocentesca nel progresso scientifico, che tutto può, anche smontare l'uomo nei suoi meccanismi, giudicare il male e il bene, e separarli come un processo di centrifugazione. Scienza e Ottocento, Progresso ed Esposizioni, Esposizione dell'anima. Spiegazione finale.

A tutto questo fa ripensare la storia di Jekyll e di Hyde, l'uomo e il suo inconscio, entrambi con i vestiti a pipistrello di grosso Principe di Galles.

Quando si è uno scrittore come R. L. Stevenson, si ha anche il segno della propria vittoria, dal fatto che le proprie creature, contaminate dal gusto e dai mezzi dell'epoca, escano per il mondo più d'una volta. Così Jekyll e Hyde del libro, già hanno passeggiato un paio di volte sulla celluloida, e ora affrontano la radio.

Scuola di danza

 DOCUMENTARIO A CURA DI PIA MORETTI
VENERDÌ ORE 22,30 SECONDO PROGRAMMA

L'origine della danza è avvolta nella nebulosa delle origini stesse dell'umanità e tutto lascia presumere che la danza sarà confusa, ad ogni secolo, con la storia dell'uomo, e potremmo dire, con la fine stessa dell'uomo, ma meglio non precipitare.

Ogni secolo ha avuto le sue danze, ogni civiltà, ogni popolo, ogni cittadino. Ora in forma religioso-spettacolare, ora in forma privata, ora in forma statale, ed ora in forma artistica pura. Infinite come i suoi passi e le sue figure, sono le trasfigurazioni della danza. La modernità si è identificata con la musica, e quasi con la voce, danzare vuol dire comporre suoni, figure, allegorie, gridare e cantare, soffrire e giocare, e poi di nuovo vuol dire danzare soltanto.

E' dunque un fatto di costume e di arte di importanza non secondaria a nessun altro, un mistero e uno studio, un istinto e una conquista, la danza si trasforma, segue istante per istante l'umore dell'uomo e della storia, e più spesso che non paia i secoli vengono danzati dalla folia dei viventi.

A che punto è la danza? Dove, come, perché la si impara? Che sogni, ambizioni, calcoli, sono dietro le scuole di danza? E' cura dell'anima o del corpo o speranza di palcoscenico? E' quel che ci dirà Pia Moretti con il suo documentario.


 UNA SEMPLICE
FRIZIONE

**Combatte il
RAFFREDDORE
in due modi**

VOI POTETE ora alleviare rapidamente il raffreddore del vostro bambino con un rimedio gradevole, a uso esterno. Basta che frizionate con la pomata piacevole Vicks VapoRub il petto, la gola e le spalle del bambino prima che si addormenti.

1. I vapori medicinali sprigionati da Vicks VapoRub sono inalati con ogni respiro. Questi vapori facilitano la respirazione e calmano la tosse. Allo stesso tempo

2. Come un cataplasma, Vicks VapoRub agisce attraverso la pelle e allevia il dolore al petto.

QUESTA DUPLICE AZIONE di Vicks VapoRub continua a combattere il raffreddore mentre il bimbo dorme. Spesso, al mattino seguente, il peggio del raffreddore è passato.



IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Leggete

I QUADERNI DELLA RADIO

EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino



PER LE VOSTRE MANI se volete realmente mantenerle sane, fresche e belle, preferite la

Diadermina

LABORATORI C. & G. BONETTI - MILANO

TERZO PROGRAMMA

LE MELODIE DEI TROVATORI

UNA SVOLTA DELLA CIVILTÀ

INCONTRI TRA MUSICA E POESIA - MERCOLEDÌ ORE 22, TERZO PROGRAMMA



Rambaldo di Vaqueiras (da un Codice della fine del XIII secolo della Biblioteca Vaticana).

(Segue dal N. 1)

D'accordo con le influenze della danza e dell'esecuzione strumentale, che è sempre più regolare che non la voce abbandonata a se stessa, la struttura strofica delle poesie dei trovatori portava fatalmente la melodia verso ciò che si chiama la « quadratura », cioè la ripetizione periodica di membri melodici sostanzialmente equivalenti per quanto riguarda il ritmo, la costituzione di simmetrie che il gregoriano nella sua su-

perba levitazione mistica, ignorava completamente. La melodia si viene ritagliando dille in piccole frasi sopra i singoli versi di testo. In confronto alla sconfinata ampiezza in cui spazia la melodia gregoriana, queste brevi simmetrie, queste riprese, questi frequenti ritorni al punto di partenza si possono sentire come catene, come la servitù della terra in confronto alla libertà del cielo. Ma sono dolci catene: l'anima può sentire anguste le quattro mura di quella corta melodia periodica, ma l'orecchia ci trova il fatto suo; quelle riprese, quei ritorni, quella stessa prevedibilità, gli fanno piacere, lo assicurano, gli permettono di riconoscersi. Era l'alba di una nuova civiltà. L'uomo cominciava a sentire i pregi di questa terra, limitati e finiti finché si vuole, spregevoli, magari peccaminosi, ma non privi di una loro materiale concretezza. La terrena commedia del Decamerone sta per essere il libro dei tempi nuovi, e soppianderà le visioni di sublime trascendenza della terza cantica dantesca. Scultori e pittori stanno scoprendo le forme sensibili dell'uomo e delle cose. La musica non resta estranea a questa trasformazione della civiltà, e la canzone trovadorica ne è la prova.

Accanto ai consolidarsi del ritmo in una autonomia di periodi simmetrici, un altro grande evento si manifesta nella melodia — per lo meno, in certe melodie — dei trovatori, il graduale affermarsi del senso tonale moderno. Degli otto modi ecclesiastici del gregoriano, cioè in quelle otto scale che sono responsabili del sapore arcaico e del carattere per noi inconcludente ed eternamente aperto del melodizzare gregoriano, i trovatori ne conservano solo quattro, i cosiddetti modi autentici, e lasciano cadere i quattro modi plagali. Di più, dei quattro modi autentici, essi prediligono con insistenza i due che più si avvicinano, con la differenza di una sola nota, ai nostri attuali modi maggiore e minore. Di più, questa sola nota per cui il primo tono ecclesiastico (frigio

e dorico) differisce dal nostro minore, e il terzo (lidio e misolidio) dal nostro maggiore, viene sempre più frequentemente modificata con l'impiego del bemolle sul si, e del diesis sul fa o sul do, secondo quella pratica che i teorici medioevali chiamavano della « musica ficta », e ch'è ora praticamente una lenta sopraffazione del senso tonale moderno sopra i « modi » antichi conservati nel gregoriano, di cui si veniva smarrendo il significato melodico. Per questo alcune melodie trovadoriche ci sorpremono con una grata impressione d'improvvisa contemporaneità. A differenza del gregoriano che disorienta l'orecchio inesperto con la sua apparenza di perenne apertura, esse ci rivelano un senso compiuto e preciso, descrivono una parabola che possiamo subito seguire, e danno l'impressione di « chiudere » realmente sull'ultima nota, raggiungendo quello stato di riposo che noi chiamiamo la tonica. Ora ci si domanda: furono proprio i trovatori ad inventare di sana pianta queste trasformazioni della sensibilità musicale, che nella loro produzione si presentano subito compiute e sicure di sé? (E si noti: si manifestano specialmente nella prima fase della fioritura trovadorica, cioè nel secolo XII. In seguito, conformemente al carattere audace, ricercato e artificioso della poesia, anche la melodia sembra tendere a farsi riassorbire nella nobile indeterminazione del gregoriano). V'è tutta una categoria di studiosi, tra i quali il nostro Antonio Restori, che fu tra i primi filologi, nel secolo scorso, a studiare congiuntamente la poesia e la musica dei trovatori, per i quali la risposta non è dubbia: questi caratteri che vediamo affiorare nella melodia trovadorica esistevano già, anche durante il Medioevo, in seno ad un filone di canto popolare del quale non ci sono state conservate tracce scritte, appunto per il suo carattere umile e dimesso, privo di pretese culturali. Ma non è concepibile — argomentano questi stu-

diosi — che il gregoriano, con i suoi caratteri di altissima spiritualità e di musica dotta esaurisse tutte le possibilità di canto che la vita presentava, pure in un'epoca così unitariamente religiosa come il Medioevo. Lontani eredi dello scurra romano e della scòp germanico, i giullari giravano di terra in terra, di castello in castello, di villaggio in villaggio, recando con sé le notizie di paesi lontani e adempiendo un poco le funzioni che nel mondo moderno hanno i giornali e la radio. Erano spregevoli buffoni, saltimbanchi che facevano ballare un orso o una scimmia al suono d'uno zufolo, che eseguivano piroette e salti mortali e camminavano sulle mani, si esibivano in ogni sorta di lazzi e di sfacciate pantomime. Ma questa loro mobilità, in un'epoca di così difficili e lente comunicazioni, questa loro vita errabonda di nomadi, ne faceva dei personaggi importanti. Loro vedevano il mondo e apprendevano tante cose che il castellano, chiuso nelle sue mura, ignorava. Sicché a questo meschino personaggio si aprivano le porte dei castelli e delle sale: il signore si degnava di assistere alle sue buffonate, e s'informava di quel che avesse visto sul suo cammino: il tal castellano, nella valle vicina, aveva eretto una nuova rocca che sbarrava il passaggio; il tal altro assoldava uomini; questo era morto, quello s'era sposato. Le donne curiosavano dagli usci e s'informavano dai giullari delle acconciature e delle mode che aveva visto nei più lontani castelli, e si facevano cantare patetiche storie d'amore, di Tristano e di Lancillotto del Lago.



Suonatore di viola (da un manoscritto francese del XIII secolo).

MASSIMO MILA
(Continuazione ai numeri seguenti)

La vita di Benvenuto Cellini

GIOVEDÌ ORE 21,45, TERZO PROGRAMMA

In uno di quei suoi articoli impetuosi ed entusiastici della Frusta, il Baretti scoprì al pubblico italiano la Vita di Benvenuto Cellini, che, per più di un secolo e mezzo (dal giorno in cui il Varchi, rifiutandosi di correggere quel singolarissimo guazzabuglio, lo considerò un libro compiuto e a suo modo perfetto), era rimasta inedita.

Ma il successo del libro negli anni che seguirono la sua prima edizione (1728) si deve cercare di più nel-



Benvenuto Cellini

l'indolente stupore e nella curiosità un po' vana che eccitarono i letterati italiani di allora per una scrittura scombuscolata, quasi gergale, e così potente, che nella comprensione per la foga genuina del Cellini, che quella scrittura aveva animato dall'interno. Il primo Romanticismo, al contrario, se ne fece vessillo di spontanea eruzione dell'io e di anticadematicismo: e si compiacque nel rigettare l'immagine scalmanata ed esuberante del protagonista come prototipo dell'uomo rinascimentale.

Solo la precisa sensibilità storica del De Sanctis e la sua familiarità ad intendere i dati espressivi come rivelatori di un mondo morale ben delineato portarono alla prima valutazione critica del Cellini e della sua opera letteraria: « Natura ricchissima, geniale e incolta, compendia in sé l'italiano di quel tempo, non modificato dalla coltura. Ci è in lui del Michelangiolo e dell'Aretino insieme fusi, o piuttosto egli è l'elemen-

to greggio, primitivo, popolano, da cui usciva ugualmente l'Aretino e Michelangiolo ».

La Vita di Benvenuto di M^{re} Giovanni Cellini Fiorentino scritta per lui medesimo in Firenze, fu dettata ad un ragazzo negli anni che vanno dal 1558 al 1566. Stanco ormai per la lunga ed avventurosa esistenza, ed avvilto dall'ingratitudine del duca Cosimo de' Medici, il vecchio orafio si sfoga a raccontare le sue vicende; ed esse gli prendono via via la mano e la memoria, offuscata e sovraccitata, glielo confonde adesso, nitide ed ingigantite, a sua piena soddisfazione. Che il libro del Cellini è libro tutto fantastico, sebbene l'immaginazione vi stia sempre legata, con corda più o meno lunga, ad una architettura di ricordi; ed i feticci si fanno persone vive e le persone feticci. Nè certo nel Cellini esiste un fervore moralistico che corregga, nei limiti di una voluta verità o di una voluta menzogna,

l'impeto genuino della narrazione e l'idolatria di sé. In questo senso è stato detto, giustamente, che quel libro pieno di assurdi e di inammissibili strampalerie è a suo modo sincerissimo.

L'amore del Cellini, orafio ricercato e preziosissimo, scultore manierato se pur geniale, è uno: l'amore dell'arte. Ma quel suo temperamento primitivo, popolare, « briganteasco », non giunge mai a far levitare quest'amore in una serena e operosa religiosità. I suoi modi sono la superstizione e il bigottismo. L'arte nata da una studiosa e cauta alchimia, si manifesta poi stupefacente e magica contro il suo stesso autore a soggiogarlo ed esaltarlo. L'amor per l'arte è, nel Cellini, amor carnale per una creatura irreali — angelicata e satanica.

Di qui il tono aspro, scontroso, e insieme orgoglioso che costituisce della Vita la più valida ragione strutturale, e la maggior forza di suggestione.

G. M.

Il teatro di Lenormand

LE MANGEUR DE RÊVES
VENERDI' ORE 22 CIRCA, TERZO PROGRAMMA

Sul ponte che dal naturalismo conduce al teatro d'atmosfera, c'è in Francia, nel primo quarto del nostro secolo, Henri-René Lenormand. Il Lenormand, scomparso lo scorso anno a sessantanove anni d'età, ha lavorato in due sensi: dell'indagine psicologica e della creazione d'atmosfera. In lui si realizza il momento in cui la ripro-

non-cito, l'autore ha cercato di districarsi dal psicologismo, se non dal determinismo: nei Possédés, in cui dibatte il tema ottocentesco della libertà dell'artista dai legami della morale corrente, e nella Folie du Chel, fiaba accorata di un cacciatore e di una fabyana che per amore rinunciano ognuno alle prerogative della propria

Le Mangeur de Rêves fu scritto dal commediografo per vendicarsi di un divieto dei medici che gli avevano proibito ogni rapporto con la sua amante Rose Valieret, affetta da psiconcrosi e da essi avuta in cura. Egli volle istruire un processo contro la psicoanalisi, secondo lui responsabile della sua privazione, e immaginò il dramma di Luca, onesto psicologo, che incontrando sul suo cammino Jannine, giovane donna senza pace, riesce per un attimo a sollevarla dall'incubo che la tormenta chiarendola a se stessa con un metodo che può somigliare a quello psicoanalitico; ma quando Jannine, recatasi con lui in quell'Africa nella quale visse bambina e che ancora la ossessiona, apprende da un vecchio bandito di aver causato a sei anni il rapimento della madre, considerata rivale nell'amore del padre, e si uccide, lo psicologo scopre che non si violano impunemente i misteri delle anime e accetta come una condanna l'invito di una sua antica cliente ritrovata laggiù, Miss Fearon, da lui placata spingendola al ladicinio in grande stile e che ha contribuito alla misera fine di Jannine, a divietare con lei le sue criminose avventure. Voleva essere colui che mangia i terribili sogni della coscienza; ora è lui, Luca, mago-apprendista non abbastanza esperto, la preda dei sogni.

ACHILLE FIOCCO



L'attore Ubaldo Lay, microfono d'argento 1951 per la prosa, durante la cerimonia della premiazione. Al valente attore è affidata la parte del protagonista ne « Le Mangeur de Rêves » di Lenormand.

duzione della verità oggettiva non soddisfa più lo scrittore e si trasforma in indagine ambiziosa, in una sorta di gara con l'ombra, cercata nei più oscuri recessi dell'animo umano e messa in rapporto con le circostanze più o meno esteriori, più o meno materiali che la determinano. L'ereditarietà, l'ambiente, giocano ancora un grandissimo ruolo nei drammi di Lenormand. Da Le Simon, dove un incesto favorito dal clima desertico è stroncato dal pugnale di una meticcina gelosa, a Le Temps est un Songe, dove la relatività del tempo è tutt'uno con la fluidità ambientale; da L'Homme et ses Fantômes, dove il Dottor Giovanni della tradizione è presentato come schiavo dell'istinto e condizionato (pensate un poco!) dall'occultismo, non senza curiose illusioni psicologiche, a Les Ratés, dolorosa e grigia storia di una coppia di attori, partita nel più caldo entusiasmo alla ricerca della gloria e finita di compromesso in compromesso alla miseria più abietta; da Le Mangeur de Rêves a Mixture, drammi nei quali l'esame psicoanalitico, se di esame psicoanalitico si può parlare, è giudicato ogni volta in modo opposto — il teatro di Lenormand ha sempre un piede saldamente piantato nel determinismo naturalista e raramente lascia uno spiraglio aperto alla libera volontà. In due sole occasioni, se

specie con tragico risultato. Nel primo caso, il motivo informatore non conserva più alcun mordente; nel secondo, le poche scene vive sono quelle grottesche degli animali parlanti.

IL QUINTETTO OP. III DI BRAHMS

GIOVEDÌ ORE 21,15, TERZO PROGRAMMA

In questo Quintetto, al normale quartetto d'archi Brahms ha aggiunto una seconda viola, ma non ne risulta un semplice rafforzamento della sonorità quartettistica, bensì un nuovo spazio sonico, più denso e fuso, ed al quale l'aggiunta della seconda viola conferisce una tinta ombrata e dolce. Per questo il tempo più caratteristico del Quintetto è il secondo: un *adagio* pieno di accenti nostalgici, nel quale la prima viola intona un intenso canto supplichevole, dal carattere zingano, che si ripete con poche varianti, passando agli altri strumenti, cinque volte, senza perdere il suo avvincente interesse. Il primo movimento offre un esempio raro di ispirazione naturalistica in questo musicista così introspettivo. Un canto largo e fermo del violoncello è circondato dal mormorio degli altri archi, in un modo che ricorda un poco il « Mormorio della foresta » di Wagner. Questo fremito continuo che avvolge la melodia — nota il Landormy — non è quello di una emozione umana, ma della « vita che circola nelle cose e le anima con un'apparenza di pensiero e di sentimento ». Suggestioni di visioni naturali, ma sentite romanticamente: così qui Brahms sembra evocare mitici paesaggi fluviali, il Reno fiume-dio animato dalla presenza fantastica delle Ondine. Ma su questo paesaggio si eleva — nel secondo tema — la voce intima del musicista, un poco malinconica, e tutto questo primo tempo sembra un pacato dialogo fra il poeta e la natura.

Il terzo movimento — *Poco allegretto* — ha il taglio e il ritmo del classico « scherzo » (prima parte danzante, trio cantabile e ripresa), ma Brahms vi immette uno spirito personale che preferisce, anche qui, il tono elegiaco, tenue, delicato a quello fantasioso e gaio tradizionale. L'opera si conclude con un brillante *finale* colorato da ritmi e danze zingaresche.



Vi dice : « Uso sempre il Sapone profumato Lux per la mia toletta. Questo sapone, così puro e bianco, libera i pori da ogni traccia di polvere e di truccatura, lasciando così la pelle chiara, fresca e luminosa. »

9 "Stelle" su 10 sono dello stesso parere

Il fascino più semplice, più sicuro, alla portata di ogni donna: una carnagione perfetta, un'epidermide vellutata. Adoperate come Joan Fontaine, il Sapone profumato Lux. La sua schiuma morbida e penetrante «purifica» la pelle, che respira meglio ed acquista quella freschezza che Vi farà stasera più attraente... più ammirata.

il più diffuso nel mondo intero

È UNA SPECIALITÀ LEVER

LUX il sapone
delle "Stelle"



MLT-09-501

RICHIEDETE alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

i libretti delle opere trasmesse alla Radio. Nei programmi di questa settimana:

GIACOMO PUCCINI: GIANNI SCHICCHI

(Edizioni Ricordi)

L. 120

Anticipando il relativo importo li riceverete franco di porto. Per i versamenti servitevi del c/c postale n. 2/37800 intestato a Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino.

MISTICI MEDIOEVALI

VARATO ORE 21, TERZO PROGRAMMA

La letteratura mistica del medioevo, anche dal punto di vista letterario, è uno di quei tanti settori della nostra cultura classica sui quali, generalmente, è radicato un giudizio stereotipato, che la confina tra quelle conoscenze puramente lbrichesche o addirittura soltanto liturgiche. In realtà le cose stanno ben diversamente; valutandone non genericamente l'alta vitalità spirituale e la bellezza del linguaggio che attinge, forza, anzi dichiara violenza interiore nella fede perfetta, accostandola spogli d'ogni abituale pregiudizio, ci troviamo davanti ad uno dei più potenti momenti espressivi dello spirito umano.

I testi italiani propriamente detti mistici, sono stati scritti in un relativamente breve spazio di tempo: storicamente datano dal 1160 ai primi del 1400, cioè da Innocenzo Terzo a Simone da Cascina. Due secoli e mezzo sono pochi, ma il fermento spirituale sorto negli animi con la relazione cristiana, raggiunge in quest'epoca una intensità profonda e totale, raggiunge il vertice che non si ferma alla pura contemplazione, ma impegna totalmente l'uomo di fronte a se stesso e di fronte a Dio, investe tutti i suoi problemi, riunisce intera ogni sua facoltà nella ricerca del bene e la contemplazione del divino quale bene supremo.

Salvo poche rare eccezioni, come abbiamo accennato, abitualmente gli scrittori mistici vengono considerati sommariamente nel loro insieme e, da questo, è appunto derivata quel giudizio assai superficiale che considera questa lette-

re comune, né l'epoca di acrobazie tormento spirituale e religioso e di ricerca suprema, riescono ad annullare il carattere di quei singoli uomini i quali, appunto per l'assoluta della loro dedizione, per il totale volontaria sacrifi-



Santa Caterina e San Francesco d'Assisi, in una terracotta di Andrea Della Robbia.

ratura come se si trattasse di una unica voce che verte su di un unico argomento. Al contrario ognuno di questi uomini di fede, considerato a sé, mostra una propria prepotente personalità, un proprio modo d'intendere la vita, la natura e Dio; presenta un proprio stile. Né il moven-

cio d'ogni bene terreno, dovevano possedere una singolare personalità tutt'altro che suscettibile di rinunciare a certe proprie caratteristiche.

Poche volte nella storia, voci umane hanno trovato così profonda ispirazione per condannare la corruzione e lo spirito distruttivo dell'uomo, elevandolo, o perlomeno additandogli con incomparabile energia il bene supremo; sono accenti di inarrivabile poesia, sono asserzioni morali di valore eterno, sono glorificazione del bene ed anche della bellezza la cui suggestione è impareggiabile.

Le cinque trasmissioni che verranno dedicate ai Mistici medioevali, in questo senso saranno per molti una rivelazione, una riscoperta d'un mondo dello spirito che, oggi, possiamo considerare assai trascurato; pur essendo di una entità più che inconsueta, di una forza vitale che il tempo non ha né cancellato né velato, sia per l'incorruttibile poesia da cui nasce, sia soprattutto per il duraturo insegnamento che esso contiene.

Nicola Lisi, Luigi Fallacara e Carlo Betocchi, tre poeti che si sono distinti per il sentimento spirituale che anima la loro opera, rappresentano indubbiamente una buona garanzia per la scelta e la presentazione di questi testi. Assieme ai Mistici italiani, Betocchi, Lisi e Fallacara presenteranno la grande fioritura di letteratura che nella stessa epoca si ebbe in Europa e specialmente nelle Fiandre e in Germania.

G. P.

PIEDI UMIDI



...tosse sicura!

"...hai le scarpe bagnate, dovresti cambiarle!" Ecco un buon consiglio che però non sempre si può seguire. I piedi umidi sono il primo passo verso la Tosse. Bisogna difendersi da questa insidia continua con la famosa Pasticca del Re Sole, che vi permette di affrontare i rigori della brutta stagione. Ogni colpo di tosse è un colpo al cuore, ma la Pasticca del Re Sole calma la tosse anche se ostinata.

La Pasticca del Re Sole è come un raggio di sole nei vostri bronchi

La Pasticca del Re Sole, di gusto delizioso, è sommarmente benefica

per i suoi componenti che hanno un'azione emolliente ed espettorante. Belladonna, Ipecacuana, Menta Piperita, Anice di Malta, ecc. sono sostanze naturali come scite ed apprezzate fin dalla più remota antichità. Esse fanno della Pasticca del Re Sole un farmaco efficace e squisito. La Pasticca del Re Sole è come un raggio di sole per i vostri bronchi.



LA PASTICCA DEL RE SOLE

contro la tosse

è un prodotto Gazzoni

UN OPERATO DEL TEATRO

LOUIS JOUVET

MERCOLEDÌ ORE 21, TERZO PROGRAMMA

Scompare Jouviet, da poco, dalla vasta scena del mondo, resta vivo e presente il suo ricordo. Fosse scomparso un attore, solo attore, se pur grande, avremmo il rimpianto delle folle ma non ritroveremmo quello che è il più meditato compianto che di lui hanno i migliori.

Jouviet si era posto, sulla scena francese, come impareggiabile maestro, sommarva la tradizione e l'innovazione; si calava nel personaggio e ne era la critica; al centro dell'azione se ne appartava per un amor di proporzioni e di equilibrio che rasserenava l'umiltà.

La trasmissione che dalle stazioni del Terzo Programma è dedicata all'attore tende a scoprire la traccia interiore ed esteriore della sua vita, il suo ricordo con la tradizione e i suoi modi di esplorazione del nuovo. In essa è inserita una parte della improvvisata di Parigi di Giraudoux che vede Jouviet in funzione di personaggio, un personaggio però ricavato dall'attore. Nella trasmissione è compresa anche una scelta della famosa edizione de *L'école des femmes*. Sarà così la voce stessa di Jouviet, conservata nel tempo, che raggiungerà magicamente l'ascoltatore, inesauribile ricordo di una grande presenza dell'arte del Teatro.



Dolori?

GARDAN

li vince!

mal di testa e di denti, nevralgie, dolori reumatici, dolori periodici, della donna; malattie da raffreddamento; manifestazioni influenzali.

Esente da barbiturici.

LABOR

ACIS 78139

ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A COMMEDIE E RADIODRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
D O M E N I C A	Ore 21 - <i>Fidelio</i> , opera in due atti di Ludwig van Beethoven, direttore Vittorio Gui (Terzo Programma). Ore 21,45 - <i>Bis, bis, bis!</i> - Arie celebri: soprano Margherita Carosio, tenore Cesare Valletti (Secondo Programma).	Ore 17,30 - Dal Teatro Argentino in Roma: <i>La Creazione</i> , oratorio di F. J. Haydn, dirett. Joseph Krips (Programma Nazionale). Ore 22,15 - Concerto del violinista Arrigo Pelliccia e del pianista Riccardo Castagnone (Programma Nazionale).	Ore 15 - Cirano di Bergerac di Edmond Rostand con la partecipazione di Ruggero Ruggeri (Secondo Progr.). Ore 17 - <i>Marchia grigia</i> , racconto di Camillo Boito (Programma Nazionale).	Ore 20,45 - <i>Babbo Cicogna</i> (Secondo Programma). Ore 21 - Fantasia musicale diretta da Tito Petralia (Programma Nazionale). Ore 22,30 - <i>Viva lo sport</i> di Ferretti e Faè (Secondo Programma).	Ore 15,30 - Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio (Progr. Nazionale). Ore 21,45 - <i>Voti dal mondo</i> (Programma Nazionale). Ore 22 circa - <i>L'avvenimento della settimana</i> (Terzo Programma).
L U N E D Ì	Ore 21 - Concerto vocale-strumentale diretto da U. Berrettoni con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del basso Nicola Rossi Lemeni (Progr. Nazionale).	Ore 19,15 - Concerto in miniatura - Duo pianistico Lya De Barberis e Pina Pini (Secondo Programma). Ore 21,50 - Le sinfonie di Schubert a cura di Michele Lessona - Direttore Franco Caracciolo (Terzo Programma).	Ore 19 - Teatro d'ogni tempo: <i>La Francesca da Rimini</i> di D'Annunzio (Programma Nazionale). Ore 20,45 - <i>La strana storia del dr. Jekyll e del sig. Hyde</i> (Secondo Programma). Ore 22,20 - <i>Gli «Autosacramentali» e il «Faust»</i> , conversazione di Lorenzo Giusso (Terzo Programma).	Ore 22 e 23,45 - Festival della canzone da Sanremo (Secondo Programma).	Ore 14,15 - «Bello e brutto», note sulle arti figurative - Punto contro punto, cronache musicali (Programma Nazionale). Ore 16,30 - <i>La Sfinge</i> , varietà enigmistiche (Secondo Programma).
M A R T E D Ì	Ore 18,45 - «Una favola di Andersen», un atto di Antonio Veretti - Direttore Mario Faghera (Progr. Nazionale).	Ore 14,30 - La sua bacchetta: Koussevitzky dirige il «Bolero» di Ravel (Secondo Programma). Ore 21,45 - Musiche di Thomas A. Arne, dirette da Franco Maria Saraceni (Terzo Programma).	Ore 21 - <i>Sole per due</i> , tre atti di Enrico Bassano (Progr. Nazionale). Ore 22 circa - <i>Cavour intimo</i> , conversazione di Giovanni Del Pizzo (Terzo Progr.).	Ore 17,30 - <i>Al vostri ordini</i> (Programma Nazionale). Ore 21,15 - <i>Punto interrogativo</i> (Secondo Programma). Ore 22 e 23,45 - Festival della canzone da Sanremo (Secondo Programma).	Ore 16,30 - I personaggi dell'Arte (Secondo Programma). Ore 17 - <i>Il Seicento a Roma</i> : cortometraggio a cura di P. Trompeo (Progr. Nazionale). Ore 23 - <i>L'osservatore delle scienze</i> (Terzo Programma). Ore 23,30 - <i>La ghigliettina</i> (Secondo Programma).
M E R C O L E D Ì	Ore 21 - <i>Gianni Schicchi</i> opera in 1 atto di G. Puccini (Secondo Programma).	Ore 22 - Concerto della pianista Laura Limpany (Progr. Nazionale).	Ore 18,45 - <i>Racconti musicali «Destino e gelosia»</i> (Programma Nazionale). Ore 21 - <i>Jouvet operaio del Teatro</i> , a cura di Vittorio Vecchi (Terzo Programma). Ore 22,45 - <i>Storia di un grande amore</i> di A. Perini (Secondo Programma).	Ore 21 - <i>Chicchirichì</i> (Programma Nazionale). Ore 22 e 23,45 - Festival della canzone da Sanremo (Secondo Programma).	Ore 14,30 - <i>Prime visioni</i> (Secondo Programma). Ore 22,30 - <i>L'osservatore dello spettacolo</i> - Rassegna musicale (Terzo Programma).
G I O V E D Ì	Ore 10 - Concerto vocale-strumentale diretto da U. Berrettoni con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del basso Nicola Rossi Lemeni (Secondo Progr.).	Ore 18,30 - Concerto in miniatura diretto da Mario Faghera - Baritono G. Malaspina (Secondo Programma). Ore 18,45 - <i>Pomeriggio musicale</i> - Il complesso strumentale da camera (Programma Nazionale). Ore 21,30 - I Concerti del Secondo Programma, Direttore Antonio Padellaro.	Ore 17 - <i>Per i ragazzi</i> : I patini d'argento di M. Mapes Dodge (1ª puntata) Secondo Programma. Ore 21 - I racconti di un quarto d'ora di Antonio Baldi (Terzo Programma). Ore 21,45 - <i>Vita profonda</i> di Benvenuto Cellini (Terzo Programma).	Ore 20,45 - <i>La canasta</i> (Secondo Programma).	Ore 19,15 - <i>Scene madri della Storia d'Italia</i> (Secondo Programma). Ore 21 - Il convegno dei cinque (Programma Nazionale). Ore 22,15 - <i>La giraffa</i> (Secondo Programma).
V E N E R D Ì	Ore 13,15 - <i>Album musicale</i> (Programma Nazionale).	Ore 18,45 - <i>Inediti musicali del passato</i> (Progr. Nazionale). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogni con il pianista Arturo Benedetti Michelangeli (Programma Nazionale).	Ore 17 - <i>Piccole donne</i> (Secondo Programma). Ore 20,45 - <i>I segreti di Scotland Yard</i> (Secondo Progr.). Ore 21,45 - <i>La psicoanalisi</i> a cura di E. Servadio: «Il mangiatore di sogni» due tempi di H. R. Lenormand (Terzo Programma).	Ore 19 - <i>Galleria del jazz</i> (Secondo Programma). Ore 21,30 - <i>Il microfono è vostro</i> (Secondo Programma).	Ore 14,30 - <i>Poltrova di prima fila</i> (Secondo Programma). Ore 21 - <i>Riviste estere</i> (Terzo Programma). Ore 22,30 - Documentario realizzato da Pia Moretti in una scuola di danza classica (Secondo Programma).
S A B A T O	Ore 21 - <i>La sposa di Corinto</i> opera in tre atti di Pietro Canonica. Direttore Arturo Basile (Progr. Nazionale).	Ore 11,30 - Concerto sinfonico diretto da J. Krips (Programma Nazionale). Ore 18,45 - Concerto in miniatura. Soprano Giuliana Raimondi (Secondo Progr.). Ore 21,30 - Concerto sinfonico direttore Franco Caracciolo (Terzo Programma).	Ore 19 - <i>Le novelle del Secondo Programma</i> . Ore 20,45 - <i>Il teatro del sorriso «Uomini gelosi»</i> (Secondo Programma). Ore 21 - <i>Mistici medioevali</i> (Terzo Programma).	Ore 18,30 - <i>Sorella Radio</i> (Programma Nazionale). Ore 21,30 - <i>Rosso e nero</i> (Secondo Programma). Ore 22,30 - <i>Tram a cavalli</i> (Secondo Programma).	Ore 14,30 - <i>Un libro per voi</i> (Secondo Programma). Ore 18,30 - <i>L'Approdo</i> (Programma Nazionale). Ore 22,15 circa - <i>L'Osservatore delle Lettere e delle Arti</i> - Rassegna Filosofica (Terzo Programma).

Il secondo Festival della canzone italiana

Dal Casinò di Sanremo - Lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 22 alle 22,45, e dalle ore 23,45 alle 0,15 - Secondo Programma

Lunedì sera si inaugura nell'elegante teatro del Casinò di Sanremo il Secondo Festival della Canzone Italiana, indetto dalla Rai d'intesa con la direzione del Casinò Municipale di Sanremo, che si concluderà

nella grande serata di mercoledì con la presentazione delle canzoni vincitrici e con la premiazione dei loro autori.

Il grande successo ottenuto lo scorso anno e la vasta

nuove canzoni. Per cui si può veramente dire che dall'esito del Secondo Festival dipende la fisionomia canzonettistica dell'anno in corso e che agli spettatori presenti questa settimana nel Teatro

del Casinò di Sanremo è affidata la responsabilità di scegliere quelli che saranno i « Leitmotiv » del 1952, le canzoni che contrappunteranno tanti momenti nell'esistenza di alcuni milio-

ni di persone e a cui saranno legati tanti sogni e tante memorie sentimentali. Nelle scorse settimane 310 case editrici hanno inviato altrettante canzoni inedite di autori italiani, che sono state esaminate da una commissione appositamente costituita. Le venti composizioni migliori sono quelle che vengono presentate questa settimana a Sanremo e che costituiscono la materia della manifestazione. Un primo gruppo di dieci canzoni verrà eseguito e trasmesso dai nostri microfoni nella serata di lunedì 28; al termine del programma il pubblico presente nel teatro del Casinò darà il suo voto e

Radio iniziando subito i normali cicli di programmazione.

All'Orchestra della Canzone diretta da Angelini è affidata l'esecuzione delle canzoni, di cui sono interpreti vocali Nilla Pizzi, Oscar Carboni, Gino Latilla, Achille Togliani e il duo Fasano.

La manifestazione di Sanremo si protrarrà quindi per tre giorni e alternerà, nel teatro del Casinò, le climatiche musicali del concorso a programmi normali eseguiti dall'orchestra diretta da Angelini.

I microfoni della Rai diffonderanno sul Secondo Programma in tre trasmissioni serali la parte dedicata al concorso.

Le manifestazioni del Secondo Festival della Canzone Italiana vanno collocate in primissimo piano nel quadro delle iniziative di cui la Rai si è fatta promotrice, da alcuni anni a questa parte, nell'intento di valorizzare la canzone italiana e di elevare qualitativamente le espressioni della nostra musica leggera.

Anche un genere « popolare », e necessariamente limitato qual è quello delle canzoni può infatti raggiungere una elevata forma espressiva e racchiudere in una raffinata misura autentiche qualità artistiche. Senza risalire addietro nella tradizione e impostare un discorso che prenderebbe le mosse dalla lirica trovadorica, a riprova di ciò abbiamo molti esempi vicini, come le canzoni napoletane, o attuali, come le canzoni francesi e come certa parte del jazz e della musica popolare della America Latina che esula ormai dal campo vero e proprio del folklore. In particolare modo in Francia, in questi ultimi anni, la canzone tende a partecipare ad uno stadio superiore a quello della musica leggera propriamente detta e, nei suoi esempi migliori, può essere considerata una fra le espressioni più caratteristiche di certi ambienti artistici della Pa-

dal successivo scrutinio delle schede risulteranno designate le cinque canzoni più gradite. La sera seguente saranno presentate le altre dieci canzoni e, analogamente, gli spettatori indicheranno i titoli delle cinque canzoni preferite. Le dieci composizioni così selezionate saranno presentate — e trasmesse — nuovamente nella « finalissima » di mercoledì sera, quando il pubblico sarà invitato a esprimere il suo giudizio definitivo: attraverso lo scrutinio di questi ultimi voti saranno designate le tre canzoni vincitrici, cui verranno assegnati tre premi.

Tutte e venti le canzoni prescelte dalla commissione e presentate a Sanremo entreranno poi a far parte dei repertori delle orchestre della



Angelini e un po' il fornitore di fiducia, per alcuni milioni di italiani, dei motivi da frischiettare, dei ritmi di danza, di quelle canzoni che, volere o no, hanno parte nella vita quotidiana di tutti. Anche quest'anno la presentazione delle canzoni del Festival sarà affidata all'orchestra da lui diretta, il cui nucleo di cantanti comprende alcuni dei nomi più cari agli appassionati della canzone e cioè Oscar Carboni, Nilla Pizzi e Gino Latilla (foto in alto); il duo Fasano e Achille Togliani (foto in basso).

risonanza che la manifestazione aveva ottenuto in tutta Italia sono tuttora vivi nel ricordo del pubblico anche perchè gli echi dei motivi usciti dal Primo Festival sono ancora nell'aria e svaniranno, forse, solo nei prossimi giorni sovrastati dalle



Le canzoni che verranno presentate

PERCHÉ LE DONNE BELLE di Sorrenti-Fassino (ed. Claudio).

VECCHIE MURA di Filibello-Bassi (ed. Fano Edit).

UNA DONNA PREGA di Pinchi-Panzani (ed. Sonzoni).

NADONNA DELLE ROSE di Fioritelli-Ruccioni (ed. Sirtori-Zerboni).

BUONANOTTE AI BAMBINI DEL MONDO di Memoretti-Zara (ed. Tarquinia).

CANTATE E SORRIDETE di Testoni-Faboz-Donida (ed. Fama).

PAPAVERI E PAPERI di Rastelli-Panzeri-Mascheroni (ed. Mascheroni).

LIBRO DI NOVELLE di Citi-Casini (ed. Boleo).

AL RITMO DELLA CARROZZELLA di Paletto-Pavesio (ed. Fano).

VOLA, COLOMBA, di Cherubini-Concra (ed. Leonardi).

L'ATTESA di Biri-Ravasi (ed. Ambrosiana).

DUE GATTINI di Giacobello-Trinaria (ed. Ardea).

NEL REGNO DEI SOGNI di Papeti-Rossi (ed. Arfioni).

VECCHIO TRAM di Gallegari (ed. Arpa).

UN DISCO DALL'ITALIA di Niso-D'Anzi (ed. D'Anzi).

MALINCONICA TARANTELLA di Testoni-Coragvelli (ed. Rini).

PURA FANTASIA di Rastelli-Fragna (ed. Nazionale).

LA COLLANINA di Testoni-Olivieri (ed. Sette Note).

IL VALZER DI NONNA SPERANZA di Testoni-Seracini (ed. Ci-pem).

NINNA NINNA AI SOGNI PERDUTI di Testoni-Panzeri-Bassi (ed. Past).



rigi d'oggi. Letterati famosi come Cocteau, Sartre, Prévert, Quenau hanno preso ad interessarsi attivamente al mondo notturno delle canzoni, ne seguono le vicende, scrivono versi per i ritornelli e pubblicano elogi e presentazioni di cantanti e discografici, dando a tutto il genere un lustro particolare ed un non certo tono di buon gusto. Non per niente i versi della più popolare canzone di questi anni, « Les feuilles mortes », sono stati scritti dal poeta più noto oggi in Francia, da Prévert.

In Italia, la canzone, che scende dalle melodie napoletane e dalle romanze e si ricollega ad una tradizione

insigne ma scarsa di evoluzioni recenti, era venuta a mancare negli ultimi tempi di un vivo carattere originale ed era andata soggetta ad influssi esotici che ne alteravano l'intima natura e la aderenza al substrato etnico del popolo.

Le varie iniziative promosse dalla Rai in tale campo mirano appunto a favorire la rinascita di uno spirito veramente attivo nella canzone italiana, a elevare il livello artistico della produzione canzonettistica e quindi i gusti del vasto pubblico cui questa si rivolge.

Il Festival della Canzone Italiana, che di tutte le iniziative è indubbiamente la

più spettacolare e popolare, ha trovato larghissimo seguito negli ambienti musicali ed ha determinato un serio impegno da parte di tutti gli autori ed editori di canzoni, i quali ravvisano nella manifestazione l'occasione per il più clamoroso lancio dei nuovi successi dell'anno.

I risultati conseguiti lo scorso anno — bisogna riconoscerlo — non hanno deluso le speranze degli organizzatori dando motivo di ritenere che la canzone italiana ha la possibilità di migliorare rapidamente le sue qualità espressive e di giungere a configurarsi su un piano di dignità artistica.

A. L.



L'Orchestra della canzone diretta da Angelini si compone di 21 strumentisti così suddivisi: 5 saxofoni, 2 violini, 4 trombe, 4 tromboni, fisarmonica, chitarra, contrabbasso, pianoforte, batteria e vibratone. Sopra: la sezione ritmica: Francesco Vitaliti (batteria), Michele Ortufo (chitarra), Quirino Spinetti (vibratone e marimba), William Galassini (pianoforte), Luigi Casasco (contrabbasso). - A sinistra: le prime parti: Ortensio Gilardenghi (violino), Sergio Quercioli (sax contralto), Giacomo Polverino (trombone), Giovanni D'Ovidio (tromba). - In alto: il Salone delle feste e degli spettacoli del Casinò di Sanremo durante un « gala ». Qui avrà luogo la premiazione dei vincitori della canzone italiana 1952.

RADIOFORTUNA

1952

IL CONCORSO A
PRIMI PER TUTTI
I RADIOABBOGNATI
VECCHI E NUOVI



Nessuna formalità è richiesta:
basta essere in regola con il pagamento del canone

ogni giorno un premio

**RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO
ABBONATEVI ALLA RADIO**

sono in palio

6 AUTOMOBILI FIAT 500/C - 6 FRIGORIFERI FIAT DA
175 LITRI - 6 MOTORSCOOTERS VESPA 125 CC.
6 FOTOCAMERE JANUS SAN GIORGIO - 6 OROLOGI
D'ORO WYLER-VETTA INCAIÉX - 6 MACCHINE PER
CUCIRE BORLETTI - 6 CUCINE A GAS APE-LIST

ascoltate

ogni giorno alle ore 13,15 sul
Programma Nazionale la
trasmissione di

RADIOFORTUNA 1952

La prima estrazione di Radiofortuna 1952 ha avuto luogo domenica 29 gennaio. Vincitore di un'automobile Fiat 500/C è risultato il signor MURELLI CLEMENTE, ROMA, via Giovanni Battista 7 (abb. 41702 di Roma).

Ricordiamo che il « Radiocorriere » pubblica le estrazioni settimanali di RADIOFORTUNA; nel prossimo numero troverete i nomi dei vincitori della settimana 20-26 gennaio.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno
7.30 Canto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio**
Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
8.15 Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
8.30 Vita nei campi
9 - In collegamento con la Radio Vaticana: S. MESSA
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo
9.45 Concerto dell'organista Angelo Surbone
Franck: Pastorale; Guilmant: Primo tempo dalla «Terza sonata»
10 - Notiziario del Mondo cattolico
10.15-11 Per le Forze Armate
«SIGNORSI» di Funtoni e Verde
12 - Sinfonie e intermezzi da opere
12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonello)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Le competizioni di oggi
13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
RADIOFORTUNA
Album musicale
Lehar: Il paese del sorriso, ouverture; Abraham: Fiore d'Harold; «Perla del mar di corallo»; Fall: La divorziata, valzer; Lehar: La danza delle libellule, pot pourri; Strauss: Il pipistrello, ouverture
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Keldmata)
14 **Giornale radio**
14.15 L'oblio
Variazioni della domenica a cura di Vittorio Cravetto
14.30 Melodie e romanze
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
15 - Musica leggera
15.30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO**
(Cinzano)
16.30 **Girandola di canzoni**
(Ricordi)
17 - Racconto sceneggiato
Machia grigia
di Camillo Boito - Adattamento di Angelo Merlin - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino
17.30 **Dal Teatro Argentina in Roma**
LA CREAZIONE
di FRANZ JOSEPH HAYDN
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
Testo poetico derivato da Giorgio von Liden da «Il Paradiso perduto» di Milton, tradotto e adattato da Gottfried van Swieten per la musica di Franz Joseph Haydn
Solisti: Bruna Rizzoli, soprano;

Mario Petri, basso; Agostino Lazzari, tenore
Direttore Joseph Krips - Istruttore del coro Bonaventura Somma - Orchestra Stabile e coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Nell'intervallo: Notizie sportive

- 19.45 Notizie sportive
20 - Musica leggera
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Questa settimana nel mondo, a cura di Pasquale Gentile - Radiosport
21 - **FANTASIA MUSICALE**
diretta da Tito Petralia
21.45 **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
22.15 **Concerto del violinista Arrigo Pelliccia e del pianista Riccardo Castagnone**
Busoni: Sonata per violino e pianoforte op. 29; a) Allegro deciso; b) Molto sostenuto, c) Allegro molto e deciso

- 22.45 **Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano: Alma Danielli e Fulvia Pezzaglia
Rolland: Toccata; Pihello-Nicelli: Canto per voi; Leccona: Sinfonia; Strauss: Il mio amore è Vienna; Giacobetti-Kramer: Ritorno in quadriglia; Fibich: Poema; Rodgers: Lover
23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese
23.30 Musica da ballo
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buenanotte

TERZO PROGRAMMA

- Selezione settimanale del Terzo Programma**
Le etichette del nostro tempo
LA PSICOANALISI
a cura di Emilio Servadio
Letteratura e psicoanalisi
Sintesi radiofonica di Gerardo Guerrieri e Emilio Servadio
Testi di Bréton, Joyce, Gide, Kafka, Lawrence, Mann, Michaux, Poë, Rimbaud, Schnitzler, Shaw, Soupault, Svevo
Regia di Pietro Masserano Taricco
15.45 **CHIAROSCURO MUSICALE 1911**
«Isabeau», «Il Cavaliere della rosa», «Le Martyre de St. Sébastien», «Petruska», «Pierrot Lunaire»
rievoche nel costume e nella vita europea del loro anno di nascita
de Gastone De Venezia e Roberto Zanuttini
17.15-17.30 Parla il programmatista
21 - **FIDELIO**
Opera in due atti di Joseph Sonnleithner
dalla «Leonora» di Bouilly
Musica di **Ludwig van Beethoven**
Florestano Amedeo Berdini Rocco Sesto Bruscantini
Leonora Gré Brouwenstijn Marcellina Graziella Sciutti
Don Fernando Plinio Clabassi Giachino Wladimir Badiali
Pizzarro Antonio Manca Serra
Direttore Vittorio Gui
Istruttore del coro Gaetano Riccitelli
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana
Nell'intervallo
L'avvenimento della settimana

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
10.15 **Mattinata in casa**
Trasmissione per le donne lavoratrici
11 - Parla il programmatista
11.15 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
11.45-12 Da «Osvaldo» - Indiscrezioni e confidenze sportive
13 **Angelini e otto strumenti**
Con le voci di Oscar Carboni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e del Duo Fasano
Bertini-D'Arena: Canzone amara; Tettoni-Brusso: Carillon d'amore; Lariel-Winkler: Mandolino mandolino; Calitano-Gambardella: Serenata a Maria; Kachaturian: Danza delle spade; Wassil-Karasinski: Arrivederci, amore; Rabagliati: Via Veneta; Tettoni-Maietti: Una fior; Gili: Canti nuovi (Frank)
13.30 **Indovinami questa**
Rivista di quiz di Zapponi - Regia di Enzo Convali
(Cinquantesimo A. Gazzoni e C.)
14-14.30 **Appuntamento con Fred Waring e i suoi Pensilvani**
Ignoto: a) Navigando sul fiume, b) Un pomeriggio musicale; Ellington: Suenate le campane; Burke: Per te; Ignoto: a) Il sogno del diavolo, b) La strada che conduce alla vetta; Woods: Quando il rosso Robin; Ignoto: a) Questo è il mio paese, b) La vecchia sorda
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

- 15 Segnale orario
Teatro popolare
CIRANO DI BERGERAC
Commedia eroica in cinque atti di Edmond Rostand - Traduzione italiana di Mario Globbe - Protagonista Ruggero Ruggeri - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana
Cirano Ruggero Ruggeri
Rossana Erica Corti
Cristiano Nando Gazzolo
De Guiche Giulio Oppi
Le Bret Elio Jotta
Ragueneau Guido De Monticelli
Carbone Giuseppe Ciabattini
Regia di Enzo Ferrieri
17.15 **BALLATE CON NOI**
(Tè Lipton)
Nell'intervallo (17.45) Notizie sportive
18.30 **Gli assi della rivista**
Quelli di «Sogno di un Walter» di Silva e Terzoli
19 - **Tasti bianchi e tasti neri**
Charlie Kunz al pianoforte
19.15 **Ciaik**
Attualità cinematografiche, a cura di L. Bersani
19.30 **Ricordate?**
Durand: Valzer; Grieg: Nell'antro del Re della montagna, dal «Peer Gynt»; Waldteufel: Valzer dei fiori; Paderewski: Minuetto; Sarasate: Romanza andalusa; Tarenghi: Serenata
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
20 Segnale orario - **Radiosera**
20.30 **FUORI L'AUTORE**
20.45 **BARBO CIOGNA**
Rivista di Garinei e Giovannini - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni
(Cioccolato Nestlé)
21.45 **Bis! Bis! Bis!**
Arie celebri, celebri cantanti
Soprano Margherita Carosio, tenore Cesare Valletti
Persico: La locandiera, ouverture; Bellini: I puritani, «Qui la voce sua soave»; Bizet: I pescatori di perle, «Mi par d'udire ancor»; Verdi: a) La Traviata, «E' strano»; b) Luisa Miller, «Quando le sere al placido»; Berlioz: La damnation di Faust, marcia ungherese
22.15 **Le canzoni che piacciono a Flora Volpini e Alberto Moravia**
Inchiesta musicale
22.30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
Viva lo sport
Supplemento umoristico di Ferretti e Faè - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Silvio Gagli (Alberti)
23.15 **Dal «Trocadero Biffi» di Milano** - Complesso Bezzi-Rosati
23.45-24 **Notturmo: confidenze al telefono**

Trasmissioni locali

8,35 Per gli agricoltori sardi (Cagliari)
 11 Programma altoatesino - Vangelò in lingua tedesca. Trasmissione per gli agricoltori - Tiroler Volkssender - Bozner Musikensemble Thurnham - Giornale radio in lingua tedesca - Lento - e Sport per Sonntag - Trasmissione per gli agricoltori - Cuccia il Coro della SAT di Trento (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
 12,30 Trasmissione per la Venezia Giulia: Programma musicale - 13 Giornale radio a previsioni del tempo - 13,15 Notiziario per i fratelli giuliani - Attualità - 13,30 Commedia dialettale (Venezia 3)
 14,30 Sotto il Conero (Ancona 1) Gazzettino sardo - Scena dialettale (Cagliari) «Quattro passi in Galleria» (Milano 1) «Ventiquattrore a Torino» (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

«La caravella» (Bari 2 - Brindisi - Forlì - Lecce - Taranto - Potenza)
 «Ehi, chi è scusa» (Bologna 2)
 «Belvedere alpino» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 «L'occupelone» (Firenze 2)
 «La Lanterna» (Genova 2 - La Spezia - Savona)
 «Succede a Napoli» (Napoli 2 - Reggio Calabria - Salerno)
 «Campidoglio» (Roma 2)
 «El liston» (Napoli 2)
 19,30 «Gazzettino delle Dolomiti» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 20 «Sette giorni in Sicilia» (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
 Gazzettino Sardo (Cagliari)
 20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario radioale in lingua tedesca. Notizie sportive - «Paese» - Radiosera di Peter Flamm - Tarantini (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Autonome

TRIESTE

8 Calendario, bollettino meteorologico, musica del mattino 8,15 Seconda serata, Giornale radio 8,30 Servizio religioso evangelico, 8,45 Brani d'opera, 9,40 Per gli Ausiliari, 10 S. Messa dalla cattedrale di San Giusto, 11,15 Dal mondo cattolico, 11,30 Selezione dai programmi della settimana, 12,45 Cronache della radio, 13 Seconda serata, Giornale radio 13,25 Pippo Casarini e il suo complesso, 13,40 Bravo, bene, bis!, 14 Teatro dei ragazzi: «Le avventure del capitano Caccaroni», 14,30 Dal mondo del lavoro, 14,40 Musica per piccoli complessi, 15 Musica leggera, 15,30 Radioserena del secondo tempo di una partita del Campionato nazionale di calcio, 16,30 Giornale di cronaca, 17 Racconti semestrali, «Marchia grigia» di C. Botta, Comparsa di prosa della Radio Italiana, 17,30 Dal teatro Argentina in Roma: «La Creazione», oratorio su due parti per soli, coro e orchestra di Haydn. Direttore J. Krips. Orch. stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (Progr. Nazion.); nell'intervallo: Notizie sportive, 19,45 Radioserena dall'Ippodromo di Montebello, 20 Seconda serata, Giornale radio, 20,15 Notiziario sportivo locale, 20,30 Fuori l'autore, 20,45 «Babbo Cirio» o, rivista di Garinei e Giovannini, Comparsa del teatro comico-musical di Roma della Radio Italiana, Orchestra diretta da Gino Filippini, a., 21,45 Musica operistica, 22,15 Le canzoni che piacciono a., 22,30 Danze e sport, 23 Valzer lenti, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ANDORRA

20 Novità per signore, 20,15 Libro anniversario, 20,21 Canzonette, 20,30 Canzoni francesi, 20,51 Omomusical da festeggiare, 21 Valzer, 21,10 Vecchie canzoni, 21,35 Canzoni, 22 Canzoni, 22,30 Music hall, 23 Programma spagnolo, 23,30-2 Concerti.

AUSTRIA

SLUISBURGO

19,35 Trasmisssione della RBE, 19,45 da Riedbach, 19,50 Programm E. Hana, 19,55 Variaz. sopra, 20 Notiziario, 20,15 Concerto di musica di Mozart diretto da Wilhelm Furtwängler, 22 Notiziario del mondo e sport, 22,15 Parlando, 22,45 musica (Quintetto con organo), 24,45 «La poesia di Camus», 24,50 Musica da ballo, 24 Notiziario in lingua tedesca, 24,50 Musica da ballo, 1,03-1,30 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica sera, 19,45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Daniel Barenboim, 21 Concerto diretto da Edgar Borge, 21,50-22 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17,50 Concerto diretto da Jean Martinon, 19,30 Violoncello Ida Harrell, Programm-Kreisler: Preludio e allegro; Kullt; Bangs and fiddle, 19,40 Notiziario, 20 Concerto di musica leggera diretto da Arnold Bernad, 20,30 Prestigi del teatro: «L'Occaso», 21,05 «Una mullinella alla parigiana» di R. Gauthier, 22,45 Musica da camera, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Un tempo e una donna, 19,15 Concerto del teatro francese, 19,30 Musica da camera, 20 Notiziario, 20,30 Varietà, 21,40 Antefumo, 22,35 Notiziario, 22,40 Il mondo è uno spettacolo, 23,25-23,30 Orchestra Gendry.

PARIGI-INTER

19,30 Canzella: Sereza, 20 Quartetto Jack Diéris, 20,30 L'Orchestra Palm Court diretta da Tom Jonkias, 21,30 Notiziario, 21,33 Buch: Partita a 1 in si bemolle maggiore; Bach-Busoni; Corale e preludi; Mozart; Sonata in la minore, 22,20 In collegamento con Vienna: Il bel Danubio blu, 23,15-0,15 Culture.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Orchestre in ranza, 19,33 La nostra vedetta serale, 19,43 La canzone del giorno, 19,48 I racconti della musica, 19,55 Notiziario, 20 Confidenze, 20,15 Festival della fortuna, 20,45 La gloria di Nazzette Vilamine, 21 Jean Raymond e i suoi e corrispondenti a Montecarlo, 21,30 «Cento franchi al secondo», concorso sceneggiato, 22 Notiziario, 22,05 Cara Italia, 22,23 Radioréunion, 22,35 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,15-23,30 Concerto presenziato in lingua spagnola.

GERMANIA

ANBURGO

19 Notiziario e sport, 19,30 La settimana del Parlamento, 20 Polpaum del buon senso, 21,45 Notiziario.

zio e sport, 22,15 Il ritmo della gioia, 23,55 Il pastore della stella, verso di P. Schöner, 24 Notiziario, 0,10-1,40 Concerto notturno diretto da G. Wand con cori e solisti.

FRANCOFORTE

19,05 Musica da film (modelli), 19,35 Concerto dell'Assa, notiziario e sport, 20,05 Notiziario di musica da 55 anni fino al 1900, 21,30 Concerto, 22 Notiziario e sport, 22,30 In Band al telefono, 23 Chiacchiere di R. Pelt, 23,15-24 Musica da ballo.

MUEHLACKER

19 Concerto sportivo, 19,30 Notiziario, 19,40 La settimana di Bonn, 20,05 Grande concerto per l'870 anniversario di K. Adorno, 21,15 Una serata per V. Gatti: Un po' di tutto, 21,45 Sonate sportive da Gernadi, 22 Notiziario, 22,15 Debussy; Sonata per violino e pianoforte diretta da P. Varga e H. Schröder, 22,30 Il ritmo della gioia, 24 L'Espresso, 0,05-1 Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

19 Immagini della «Cala della Riva», 19,40 La «Cala della Riva», 19,30 Concerto, Quartetto d'archi in la maggiore eseguito da Quartetto Kitzler, 19,45 Notiziario e sport, 20,05 Un birdale di buon senso, 20,30 Notiziario di E. Carle, 20,45 Concerto di E. Carle, 21,15 Concerto, 21,45 Concerto, 22,15 Concerto, 22,25 Sport, 22,45 Musica da ballo di Non Vici, 23,15 Di musica in musica, 24 Prime notizie, 0,05-1 Musica da ballo.

TRASVETTITORE DEL RENO

19,20 Canzoni popolari tedesche, 19,40 Tribuna de tempo e rassegna settimanale di politica mondiale, 20 Concerto diretto da P. Münch (quintetto C. Stronani, nell'intervallo: Il libro della settimana), 22 Notiziario, 22,10 Dal teatre d'operette, 22,20 Sport e musica, 23 Letteratura e scienza, 23,10 Allegro comitato, 24 Ultimo notiziario, 0,10-1 Musica leggera e da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, 20,45 Canzoni, 21,30 «Oliver Twist», di Charles Dickens (quattro episodi), 22 Notiziario, 22,30 Concerto diretto da Anthony Bernard, 23,05 «Quota 2 la legge», sceneggiato, 23,35 Due grandi artisti Carl Schiffrin e S. Schiffrin, 23,52 Pregiudizi, 24-0,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,30 Varietà, 20 Notiziario, 20,30 Orchestra Palm Court diretta da Tom Jonkias, 21,30 La musica da domenica, 22 Varietà musicale, 23 Notiziario, 23,15 Il teatro automobilistico di Montecarlo, 23,30 Canzoni, 23,45 Impulso: Supply Marchesano, 0,15 Notiziario musicale, 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Musica leggera, 6,45 Musica di B. Rittorn, 8,15 Notiziario musicale, 8,45 Banda R. Cotton, 13 Varietà, 14,15 Musica da ballo, 15,15 Beethoven: Concerto per pianoforte e 2 in si bemolle, 16,30 Rievista musicale, 19,30 Ballo e canzoni, 20 Rievista, 20,45 Finestra di J. Jones, 21,30 Canzoni, 22 Varietà, 23 Concerto diretto da A. Clafford.

NORVEGIA

OSLO

16 Concerto diretto da B. Fridtjof (quintetto B. M. Salvesen Weidahl), 17,30 Musica folkloristica, 18,45 Ballo e piano: Fantasia per violino e pianoforte, interpreti E. Sjøen e S. Følth, 19,05 Notiziario, 19,35 L'ora familiare, 20 Musica leggera, 21,30 Musica, 22,10 Notiziario, 22,45-23,15 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Lo sport della domenica, 19,30 Notiziario e rassegna sportiva, 19,45 O. Bachlin: Festival, 20 Musica da due pianoforti, 20,15 «Edison», biografia di un grande inventore, 22 T. Lenzler e la sua orchestra d'arredi, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Musica da ballo (nell'intervallo 22,35: Intervista: Il microfono in discreto).

MONTECENERI

7,15-7,30 Notiziario, 10 Convoluzioni, 10,30 Schubert: Sonata in si bemolle maggiore, pianista A. Chasin, 11

L'espressione religiosa nella musica, 12 Donat: Dams slave op. 46, n. 1 e 3; Lioni: Fantasia ungherese, 12,30 Notiziario, 12,40 Canzonette, 13 «Chiese-Alesia, in rettana», 24,15, musica ungherese a cura di M. Maggioni, 13,30 Orchestra Azmura, 13,50 Il microfono risponde, 14,20 Rievista: al Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra; li O. Wastl: Ich doch den Weg zurück, op. 63 n. 8; r) Vergleichliches Ständchen, op. 48 n. 4, 15,15 Radioserena sportiva, 16,15 Te danzante, 16,45 Concerto della Filharmonica di Castagnola diretto da A. Gansoli, 17,15 Mozart: Marcia turca; Massenet: Gavotta; Schubert: Momento musicale n. 3 in fa minore op. 94; Mozart: Les petits riens; Schubert: Musica per balletto da

«Raccomanda op. 50 a; Mozart: Danza tedesca detta «della gatta», 18,40 Notiziario sportivo, 19,05 Notiziario, 19,15 Notiziario, 19,25 Canzoni di 19,20 F. Antimanna sonora, 20,30 Varietà: Juditha triumphans, opera militare oratorio diretto da E. G. Lühr, 21,40 Attualità culturali, 22,30, 22,45-23,15 Musica da ballo.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,45 Fantasia di Colette Jean Yace, 20,15 Musica folkloristica dell'America latina, 20,50 «Il legionario universale» di R. Gaud, 22,10 Musica d'altri tempi, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Notiziario, 23,15-23,30 Notiziario, 23,35-23,50 Notiziario in sol maggiore; b) Corale; c) Toccata e fuga in re minore.

1902 * 1952

CINQUANTENARIO A. GAZZONI & C.

ASCOLTATE oggi, domenica 27 gennaio alle ore 13,30 sul Secondo Programma:

INDOVINAMI QUESTA CONCORSA A PREMI ORGANIZZATO PER CONTO DELLA A. GAZZONI & C. che Vi raccomanda il

RESOLDO

Ahi Come respiro... per la gola, per la voce, profuma l'alito. Il RESOLDO, tanto apprezzato anche dai fumatori, è un prodotto GAZZONI!

Inviare le soluzioni a: Concorso Resoldo Gazzoni, «Indovini questa», R.A.I. - Via Arsenale, 61 - Torino.

Tra i solutori verranno estratti:

1° premio - Un apparecchio radio Idesti BR 2150, 8 valvole, 2 cassette d'onda; dal 2° al 21° premio - 20 cassette «Aperitivo select» e «Gin Pili».

La soluzione del Quiz della trasmissione di Domenica 13 gennaio era «Anno 1922». Il primo premio - un apparecchio Radio Idesti - è stato vinto dal signor Baccella Battista, Vigevano, v. Piana 4.

Le 20 cassette Aperitivo Select e Gin Pili sono state vinte da: Lisi Bruno, Genova, Pegli, v. Martini della Libertà 33/29; Rubens Franceschini, Reggio Emilia, Vill. S. Stefano 11/B; Emilio Di Capua, Milano, v. Priv. Pizzoli 21; Lorenzani Ida, Bressano del Gruppo, v. Quarta Armata 55; Benedetta Suppa, Milano, v. Frangula 10; Alfina Bartolomeo, Roma, v. A. Porro 127; Morselli Valentina, Vigevano, v. della Costa 10; Marini Anna Maria, Ascoli Piceno, v. Mazzini 210; Cunini Anna, Torino, via Stampatori 14; Aldo Lunel, Torino, v. Valp. Caluso 28; Armando Natali, Bologna, v. Saragozza 67/69; Amerigo Valentini, Rimini, v. Trivoli 48; Di Marco Vincenzo, Venezia, S. Pantalon 3707; Fusaro Enzo, Torino, v. Po 8; Passerini Paola, Bologna, v. Tiaroli 17; Caterina: Pilotta, Venezia (Udine), v. Nazionale 53; Farneti Bianca, Rimini, v. Mantova 11; Sergio Corbini, Napoli, e Vittorio Esau, 54; Tosi Tamara, Trieste, e S. Maurizio 14; Joris Felice, Torino, v. Belfort 26.

LIQUORE STREGA

digestivo, delizioso

Ascoltate questa sera sul Secondo Programma alle ore 22,30 la rivista VIVA LO SPORT organizzata per la Società

STREGA ALBERTI BENEVENTO

OGGI DALLE 17 ALLE 18,30 SUL II PROGRAMMA

BALLATE CON NOI

TE DANZANTE ORGANIZZATO PER LA

LIPTON Ltd. di LONDRA

in tutto il mondo

LIPTON

vuol dire buon tè

Agenti esclusivi per l'Italia
 PACINOTTI VIANI & C. - VENEZIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua francese a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino
- 7.30 DOMENICA SPORT - Echi e commenti
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.15-9 Musica leggera e canzoni
- 11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per le Elementari superiori - «Oppl trasmette Verona», programma organizzato in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Verona
- 11.30 Concerto sinfonico diretto da Ferdinand Grossmann
Bach: Cantata, n. 65, per soli, coro e orchestra (Solisti: Irene Helting, soprano; Lore Dörpinghaus, contralto; James Erb, tenore; Ernst Salzer, basso); Mozart: a) Ave Verum, per coro e orchestra d'archi; b) Laudate Dominum, per soprano, coro e orchestra d'archi (Laurence Tutott, soprano); c) Adoremus Te, per solo coro; d) Venite populi, per doppio coro e orchestra
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli e coro Accademico di Vienna
- 12.15 Musica leggera
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
- RADIOFORTUNA**
Album musicale
Giacobetti-Savona: Nanna nanna ad un negretto; Nisa-Calzia: Ascoltando Puccini; D'Orsara-Angera: Lontano dagli occhi; Bertini-Rossi: L'angelo dalla faccia sporca; Morbelli-Fragna: Quando Berta filava; Ramirez: Malagueña; Masena-Volpi-D'Arena: E passa un altro giorno; Mariotti: Aranci
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali
- La canzone del giorno (Kelmata)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Bello e brutto - note sulle arti figurative, di Valerio Mariani - Punto contro punto - cronache musicali di Giorgio Vigolo
- Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori
Finestra sul mondo
- 16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per le Elementari superiori
- 17 - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 17.30 La voce di Londra
- 18 - Rassegna dei Giovani Concertisti - Violista Lina Lama
Primo premio assoluto della Rassegna Nazionale 1951 inedita dal Sindacato Nazionale Musicisti - con la collabora-

zione pianistica di Anna Maria Pennella
Brahms: Sonata in fa n. 1 per viola e pianoforte; a) Allegro appassionato, b) Andante un poco adagio, c) Allegretto grazioso, d) Vivace; Milhaud: dai «Quatre visages» per viola e pianoforte; 1) La Californienne (Modère), 2) The Wisconsinian (Vif et gai), 4) La Parisienne (Modérément animé)

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Vasco Ronchi: Sulla teoria della divisione

18.45 Un quarto d'ora di jazz

19 - Teatro d'ogni tempo
a cura di Gigi Michelotti - Eugenio Bertuetti e la La Francesca da Rimini di Gabriele d'Annunzio - Regia di Eugenio Salussola

19.45 Fatti e problemi del giorno

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 - **CONCERTO Vocale STRUMENTALE**

diretto da Umberto Berrettoni
- Organizzato dalla Radio Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi, con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del basso Nicola Rossi Lemoni
Glinka: Ruslan e Ludmilla, ouverture; Boccherini: Clementina, «Ahi mi cor mio»; Mozart: Le nozze di Figaro, «Non più andrai, farfallone amoroso»; Puccini: Madama Butterfly, «Un bel di vedremo»; Rossini: Il barbiere di Siviglia, «La calunnia»; Rocca: Dibuk, finale dell'opera; Debussy: L'enfant prodigue, «L'année en vain, chassé l'année»; Gounod: Faust, a) «Dio dell'or», b) Aria dei gioielli; Wagner: La Walkiria, addio di Wotan e Incantesimo del fuoco; Verdi: La forza del destino, sinfonia
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

22.30 Lettere da casa altrui - corrispondenze da tutti i paesi del mondo

22.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tattigorni
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 I cantanti che voi preferite

10-11 Casa serena
giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Le avventure del terzo uomo di Orson Welles - Musiche originali di Anton Karas
V. «La valigia»
Regia di Anton Giulio Majano

13.30 Vedette al microfono
HAZEL SCOTT - I

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - La barzelletta del giorno - (Sido)
Che cos'è?
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Album dell'America latina
Oscar Calle e i Cuban Boys
Hernandez-Blanc: Rumba lambah; La Calle: Amapolá; Lara: Noche de ronda; Fergo: Luna lunera

14.45 Il pianoforte di Ellington
Ellington: a) Black beauty, b) Lasciami ad Harlem, c) Pitter patter pattern, d) Echi di Harlem; Feather: Mighty like the blues

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Grandi cantanti e piccole melodie: Caruso e le canzoni napoletane

15.30 Il professor Aurelio o Le avventure della scienza - La terapia delle pietre preziose

15.45 Parata di orchestre
Sem Donahue - Dino Olivieri - Buzz Adlum

16.30 La Sfinge, varietà enigmistiche di G. A. Rossi

16.45 La voce di Luciano Tejoli

17 - Il novellino dei piccoli
Settimanale di fiabe
Regia di Umberto Benedetto

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Romanzo sceneggiato
WERTHER
di Wolfgang Goethe - Adattamento di Marco Visconti - Quarta puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Masserano Taricco

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Canzoni in voga

19.15 Concerto in miniatura
Pianiste Lye De Barberis e Pina Pitini
Beethoven: Sonata facile in re maggiore op. 6 per pianoforte a quattro mani; Mendelssohn: Allegro brillante op. 62 per pianoforte a quattro mani

19.30 Canzoni napoletane
Fiorelli-Anepeta: Nemmeno 'e rose; Murilo-Di Capua: Pasileco, Pusi; Duvral-Rosselli: Chitave 'e Napule; Cinquegrana-Di Capua: 'E bersagliere; Bovio-Tagliarini: Napule canta; Cinquegrana-Di Chiara: Tuppette, tuppette
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta

Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 FUORI L'AUTORE

20.45 LA STRANA STORIA DEL DR. JEKILL E DEL SIG. HYDE di Robert Louis Stevenson - Adattamento di Ivan Cancullo - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Anton Giulio Majano (G. Crippa & C.)

22 - Dal Salone delle Feste del Casinò Municipale di S. Remo

FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

organizzato dalla Radio Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale di S. Remo - Prima serata - Canzoni di Soprani-Fassino: Perché le donne belle; Poletto-Pavese: Al ritmo della carrozzeria; Rastelli-Fragna: Pura fantasia; Testoni-Olivieri: La collanina; Rastelli-Mascheroni: Pa-paveri e povere; Testoni-Ceragnoli: Malinconia tarantella; Fiorelli-Ruccione: Madonna delle rose; Giacobetti-Trinacria: Due gattini; Piachi-Pinzuti: Una donna prego; Papetti-Rossi: Nel regno dei sogni

Orchestra della canzone diretta da Angelini e Angelini e otto strumentisti

con le voci di Oscar Carboni, Gino Latilla, Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano - Presenta Nunzio Filogamo - Prima parte

22.45 Siparietto

23 - Eclipse
un programma per voci ed orchestra di Armando Trovajoli e Piero Morgan

23.15 Malinconia di Mendelssohn

23.30 Chitarrista Mario Gangi

23.45 Dal Salone delle Feste del Casinò Municipale di S. Remo

FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Seconda parte

0.15-0.30 Notturmo

TERZO PROGRAMMA

21 - Le etichette del nostro tempo

LA PSICOANALISI

a cura di Emilio Servadio
«Il cinema e la psicoanalisi», conversazione di Cesare Musatti
Presentazione e discussione di un caso clinico
Partecipano Lyda Geiringer, Nicola Perrotti ed Emilio Servadio
«La psicoanalisi e la musica», conversazione di Nicola Perrotti
Regia di Alberto Casella

21.50 Le sinfonie di Schubert, a cura di Michele Lessona

Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore
Adagio, allegro - Andante con variazioni - Minuetto - Presto vivace
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
diretta da Franco Ceracciolo

22.20 Gli «Auto sacramentali» di Calderon e la tecnica del secondo Faust
Conversazione di Lorenzo Giusso

Trasmissioni locali

- 8,30 Il mattino adriatico (Ancona 2 - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 8,45 Giornale radio in lingua tedesca - Notiziario (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12,15 Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- 12,30 Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Notiziario (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Suona la martinella, mezz'ora di vita fiorentina e toscana - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma - Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi (Roma 2)
- Trasmissione per la Venezia Giulia: Programma musicale - 13. Giornale radio - 13,15-13,30 Notiziario per i fratelli giuliani - Posta aerea (Venezia 3)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma (Ba-

- ri 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 14,30 Gazzettino Sardo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca: H. Rüdiger: «Andreas Gryphius», conversazione letteraria - Musica da camera. Soprano: Hedda Helsing. Bragotto: pianista P. Oswald Jacuzzi - K. Ziegler: «Ausweg oder Untergang?», conversazione di varietà - Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- Gazzettino Sardo (Cagliari)

valigia. 14,15 Terza pagina. 14,25 Cartano Jo Stafford e Tony Martin. 14,45 «Bello e brutto», note sulle arti figurative di Valerio Mariani, e «Punto contro punto», cronache del teatro di Edvige d'Amico; indi: Listino borsa e rassegna della stampa britannica.

18,45 L'angolo dei piccoli. 19 La voce dell'America. 19,15 «La luce che si spegne», libera riduzione dal romanzo di Rudyard Kipling a cura di Silvia Grunfeld (terza puntata). 19,50 Brevisport. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Fuori l'autore. 20,45 Vecchi motivi. 21 Concerto vocale-strumentale diretto da

Umberto Berrettoni, con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del basso Nicola Rossi Lemmi (Prog. Nazionale). 22,30 Commemorazione di San Giovanni Bosco. 22,40 Concerto della pianista Lilian Carajan. 23,15 Segnale orario. Giornale radio. 23,25-24 Musica da ballo.

Estere

ANDORRA

20 Notte per amore. 20,15 L'età universale. 20,21 Kilos, Salvador e Oquadriz: La buona ostessa, frammenti dell'opera. 20,34 Musica indimenticata. 20,46 Omomusica da festeggiare. 21 L'opera in canzoni. 21,15 Vedete preferite. 21,35 Concerto. 22 Canzoni. 22,10 Le stelle Ritorno. 22,20 Rossini: Semiramide, sinfonia. 22,30 Music-hall. 22,51 Frammenti di zarzuelas. 23 Programma spagnolo vario. 23,30-24 Concerto.

AUSTRIA

SALISBURGO

19,15 Ecco l'Europa. 19,45 La voce dell'America. 20 Notte del mondo. 20,15 Musica d'opera e di balletto. 21 Notte in brece. 21,03 Canzoni. 21,15 Notte del mondo. 21,20 La situazione mondiale. 22,05 Notte e sport. 22,15 Musica da ballo. 22,45 Sentire e comprendere la musica. 23 Notte in brece. 23,05 Musica d'opera di R. Strauss. 24 Notte in brece. 0,05 Rassegna della stampa austriaca ed internazionale. 0,20 Escate anche questo? 0,30 La voce dell'America. 0,45 Nel poliglotta. 1 Ultima notizia. 1,03-1,30 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Orchestra della diretta da Georges Bizet. 19,45 Notte del mondo. 20 La Gazzetta degli Sportisti. 20,30 Di concerto. 21 Concerto di musica da camera. 21,45 William Abys: Musica di Calypso, frammento da La carriera del libertino. 21,50-22 Notte del mondo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Giro del mondo intorno a un tavolo. 19,30 Notte del mondo. 20 Concerto diretto da Marcel Resnais. 21,50 Notte del mondo. 22 Una passeggiata intorno a Parigi: «Saint-Florent». 22,30 Tribuna parigina. 22,50 In collegamento con la Rai e Immagini d'Italia. 23,20 Metodi interpretati da Maria Naves. 23,46-24 Notte del mondo.

PARIGI-INTER

19,30 Loucheur: Sinfonia, diretta da Jean Clergue. 20 Prokofiev: Sonate per pianoforte. 20,30 «Riduzione per la flauta», di J. Perret. 21,50 Flore di canzoni d'origine francese nel Canada e nella Louisiana. 22,07 Notte del mondo. 22,10 Le grandi voci umane: «Marthe Chenal». 22,50 Incontro amichevole fra Ray Ventura e Jo Bonillon. 23,17 Musica da ballo. 23,45-0,15 Canzoni d'amore.

MONTECARLO

19 Notte del mondo. 19,17 Titi Papa, sceneggiatura. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Ambienti. 19,55 Notte del mondo. 20 Pirelli: radiodiffusione. 20,30 Pauline Carton, Saint-Granier, Marcel Vibert e Fernand Besson. 20,45 «Se fossi ricco», concorso sceneggiato. 21,02 Album musicale. 22,03 Notte del mondo. 22,08 Dischi preferiti. 23,05 Raduno automobilistico di Montecarlo. 23,15-23,30 Concerto presentato in lingua spagnola.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notte del mondo. 19,15 Parla Berlino. 19,30 Vessé d'Orlé e il suo complesso. 19,50 Un dialogo. 20 Concerto sinfonico diretto da G. Solti. 21,45 Notte del mondo. 22 Ti e il tempo. 22,05 «Ritorno e patria», questione della rifugga politica, a cura di E. Müller. 23,30 Musica da camera eseguita dal Nuovo Quartetto Italiano. 23,55 «La felicità di essere uomo», pensieri di J. G. Heider. 24 Ultima notizia.

FRANCOFORTE

19 Rassegna musicale. 19,35 Cronaca dell'Asia, notizie e commenti. 20,05 Musica d'opere moderne. 21 Scena dell'induzione, di E. Notte del mondo.

22 Notte del mondo. 22,20 Conversazioni tra Parigi e Francoforte: Giovanni Franchi di oggi. 22,40 Musica per pianoforte o lieder. 23,15 Musica riprodotta dalla 52^a Street. 24 Ultima notizia.

VUEHLACKER

19 Canzone della sera, preludio per i programmi, musica e cronaca. 19,30 Notte del mondo. 19,45 Di giorno in giorno. 20,05 Concerto variato. 21 «Compendio della storia», di G. Piffre. 22 Notte del mondo. 22,10 Commentario politico-militare. 22,20 Musica viva, concerto di E. Lindenmann con una presentazione di W. Fortner. 23 Il grande pesatore di Choralville. 23,30 Mozart: Quintetto d'archi in sol maggiore KV 387 (Quartetto Vagh). 24, 0,05 Ultima notizia.

MORACO DI BAVIERA

19 Musica leggera. 19,30 Il richiamo della Seta. 19,45 Notte del mondo. 20 Musica d'opera da concerto. 21 La scienza di oggi: i compiti della sociologia della nostra epoca. 21,20 Musica da ballo. 22 Cronaca economica. 22,15 Notte del mondo. 22,30 R. Schumann: Kreisleriana, eseguita dal pianista G. And. 23 «Il barone di B.», racconto di K.T.A. Hoffmann. 23,25 Del bello melo di G. Winkler. 24 La Gazzetta di mezzanotte. 0,15-1 Orchestra Edelbogen.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca e musica. 19,40 Tribuna dei tempi. 20 Musica leggera. 20,30 Problemi del tempo. 20,40 Il Cavaliere della rosa, opera di R. Strauss, diretta da C. Kraus, primo atto. 22 Notte del mondo e sport. 22,20 Berthoven: L'ora per il soldo perduto, rondò e capriccio op. 129 eseguito dal pianista V. Yankoff. 22,30 Studio notturno: I tre aspetti della televisione. 23 «Il salpino di Torre del lago», trasmissione intorno a G. Piccini.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notte del mondo. 19,30 Concerto diretto da Vilém Tausky. 20,45 Varietà musicale. 21,15 Rassegna. 22 Notte del mondo. 22,15 «L'imperatore Jones», di O'Neill. 23,45 Pianista Francis Poulenc. 24,03 Notte del mondo.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Organista Eric Spence. 19,35 Per la gioventù. 19,45 «La famiglia Archer», di E. J. Mason e G. Webb. 20 Notte del mondo. 20,30 Concerto di musica varia diretto da Paul Yonabail. 21 Luce sull'emigrazione. 21,30 «Le due città», di Charles Dickens (quattro episodi). 22 Varietà. 23 Notte del mondo. 23,30 Complex Ted Heath e cantanti. 24 «Cine tempestosa» di Emily Brontë. 0,15 Orchestra Stradivari diretta da Michael Shtokowsky. 0,56-1 Notte del mondo.

NORVEGIA

OSLO

17,05 Concerto di musica leggera diretto da E. Koudsen. 18,15 Cantata G. Jonsson, accompagnata dal pianista R. Polstad. 19,05 Notte del mondo. 19,35 Musica richiesta. 21,20 Musica da ballo vecchia e nuova. 22,30 Bach: L'arte della fuga (piano, K. Lange). 22,50-23,10 Trio da camera di Oslo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19 Animali domestici in città (IV). 19,30 Notte del mondo ed eco del tempo. 20 Melodie e ritmi. 20,45 La nostra buona delle lettere. 21 La bella Galatea, operetta di F. v. Supp. 22,15 Notte del mondo. 22,20 Rassegna settimanale per gli scolari all'estero. 22,30-23 Nuova musica per auto a pianoforte.

MONTECENERI

19,25 Nel mondo dell'opera. 20 «La scuola delle mogli», di Molière. 21,30 Musica romantica. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notte del mondo. 22,20 L'ora: Rapsodia ungherese n. 2; Ravel: Nalqueña e Habanera dalla Rapsodia spagnola; Enescu: Rapsodia rumena n. 1 in la maggiore op. 11. 22,45-23 Pianista G. Pelli.

SOTTENS

19,15 Notte del mondo. 19,40 Il gioco del domino. 19,55 A titolo documentario. 20,10 «L'indulto», inchiesta politica di Camille Hirsing. 21 La confidenza di Rose Féart. 21,20 «Il biglietto della lotteria», opera comica in un atto di Nisolo, diretta da Isidore Karr. 22,10 Vita universitaria. 22,30 Notte del mondo. 22,40 Jazz hot. 23,05-23,15 Canzon.



Come ha pagato tutto ciò?

Possiede una moto, la casetta propria, vive bene: da dove gli vengono questi soldi? È dire che non ha fatto che le elementari! Sissignore, ma ha imparato ancora. Dai corsi dell'Istituto Svizzero di Tecnica si è acquistato tutte le nozioni superiori di Tecnica che gli mancavano per farsi strada nel suo mestiere. E ora occupa un posto migliore e guadagna più dei suoi colleghi meno furbi di lui.

Ciò è anche il vostro desiderio? Se siete operaio metalmeccanico, edile, elettrico, idraulico, chiedete subito gratis e senza impegno il volumetto «La nuova via verso il successo» allo ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA - LUINO (Varese)

ritornando in una più vasta offerta di ritagli e mutile del vostro nome, professionalità ed esperienza completa, attraverso corsi - damp - da noi in obbligo a nulla.

...SEI ANCORA IN TEMPO
SMETTI DI FUMARE...
USANDO TABAKEK



Col nostro nuovo metodo in due giorni smetterete di fumare. Informazioni gratuite scrivendo a ROTA - Casella Postale n. 3434 MILANO (ISI)

Conoscete la

DIABOLINA

l'autentico spazzacamino in barattolo?

La «DIABOLINA» è un potente distruttore chimico della fuligine che con la modica spesa di LIRE 350 si permetterà di spazzare via i vostri tubi da stufa ed i vostri camini.

La «DIABOLINA» viene semplicemente battuta nella brace molto viva della cucina economica, stufa o caldaia termofone, evitando fastidi e rendendovi indipendenti da esigenti manodopera.

La «DIABOLINA» spegne l'incendio del vostro camino: abbattete perciò sempre almeno un barattolo in casa.

La «DIABOLINA» si trova in vendita presso droghieri, carbonai, funai, ferretieri ecc.

Produzione: OMOSTIO S. R. L. MILANO Via Manzoni 40

GRANDI CONCERTI

MARTINI

LUNEDÌ 28 GENNAIO ALLE ORE 21 LA RAI TRASMETTERÀ DAL PROGRAMMA NAZIONALE

CONCERTO vocale strumentale

diretto da **UMBERTO BERRETTONI**
con la partecipazione del soprano **ELENA RIZZIERI**
e del basso **NICOLA ROSSI LEMENI**

MARTINI

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezioni di lingua inglese a cura di Ettore Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. (7.30-7.40)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.15 Musica leggera
- 8.45-9 Fede e avvenire - Trasmissione per l'assistenza sociale
- 11 - La Radio per le Scuole - Trasmissione per le Elementari inferiori: « San Giorgio e il drago », racconto sceneggiato di Cesare Meano
- 11.15 Motivi dell'America latina
- 11.45 Musica brillante
- 12.15 Canzoni
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonietto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
- RADIOFORTUNA**
Album musicale
Bizet: L'Artésienne, Preludio dalla suite n. 1; Rimsky-Korsakoff: Il volo del calabrone; Grieg: Il mattino, dalla suite « Peer Gynt »; Ciaikovsky: Marcia slava; Mancinelli: Fuga degli amanti a Chioggia, dalla suite « Scene veneziane »; Delibes: Czarda, dal balletto « Coppelia ».
Nell'intervallo comunicati commerciali
- La canzone del giorno (Kélmata)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, a cura di Raffaele De Grada - Cronache del teatro lirico, a cura di Carlo Gatti
- Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori
Finestra sul mondo
- 16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissioni per le Elementari inferiori
- 16.45 Santa Catherine Essex
- 17 - Un secolo una città
Il Seicento a Roma
Cortometraggio a cura di Pietro Paolo Trompeo - Regia di Pietro Masserano Taricco
- 17.30 Ai vostri ordini
Risposte da « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 18 - Le nuove canzoni di Napoli
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
- 18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità
- 18.45 UNA FAVOLA DI ANDERSEN
Un atto di Antonio Veretti
Una voce d'angelo Renata Brolo
La piccina Carla Macelloni
- L'immagine della madre R. Brolo
Il narratore Marcello Giorda
- Direttore Mario Figuera - Orchestra di Milano della Radio Italiana
- 19.15 Musiche per orchestra d'archi
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
- Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Attualità - Radio-sport
- 21 -
- SOLE PER DUE**
Tre atti di ENRICO BASSANO
Max Gino Marzara
Zita Anna Caravaggi
Federico Mab Nino Marchesini
Clotilde Lina Accorci
Lia Angiolina Quinterno
Franco Gigi Marasco
Dottor Zellier Arnaldo Martelli
Franz Pier Paolo Porta
Robert Gastone Ciapini
Karl Angela Zanobbi
Fanny Nerina Bianchi
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 22.45 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
De Curtis: Nemica, Fantasia francese - a) Korma: Pagine morte - b) Louiguy: Cilegi rosa, c) Betti: C'est si bon; Rondinella-Barzizza: Jenny; Natili-Redi: Aggio perduto o suonno; Manlio-Oliviero: Nu quarto 'e luna; Fantasia regionale - a) Lambert: La blondina in gondola, b) D'Anzi: Mia beta Madonna, c) N. N.: Spunta il sol, d) Ruccione: Genovesina, e) Cesarini: Firenze sogna, f) Di Capua: O maremarriello, g) Arona-Drovetti: Le campane di S. Giusto; Schonberger: Whispering
- 23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 Tuttigiorni
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 9.30 Canzoni dell'italiano
- 10-11 Casa serena
giornale di vita femminile, a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti
- 12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 13 **CAFFE' ESPRESSO**
Varietà di Puntoni e Verde con l'orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Le avventure di Tino Scotti
Silvio Gigli: Inchiesta sul marito
- 13.45 **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
- 14 - La barzelletta del giorno (Sidoi)
Musica leggera
Escobar: Karagiu; Guattali-Almeida: Suba cantador; Tettioni-Vallini: Come signorinella; Filibello-Klement: Susy; Larici-Winkler: Alla Scala di Milano; Antonini: La vida
Negli intervalli comunicati commerciali
- 4.30 La sua bacchetta
Koussevitsky e il « Bolero » di Ravel (Croff)
- 4.45 Canta Rino Salviati
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico
Previsioni del tempo
- 15.15 Parata di orchestra
Ralph Flanagan - Nello Segurini
Gene Williams
- 16 - Voci e volti d'America
- 16.15 Canzoni in voga
- 16.30 I personaggi dell'arte
« Leonardo da Vinci » a cura di Tommaso Bozza
- 16.45 Tastiera
Luciano Sangiorgi al pianoforte
- 17 - Programma per i ragazzi
1 FIGLIA DEL CAPITANO GRANT
romanzo di Giulio Verne
Ottavo ed ultimo episodio - Adattamento e regia di Alberto Casella
- 17.30 **BALLATE CON NOI**
Nell'intervallo (ore 18) **Giornale radio**
- 18.30 Le canterete domani
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 19 - Il ripetente
ovvero Le cose che non abbiamo mai capita a scuola
- 19.15 Il re del microfono
Edith Piaf
Louiguy: La vie en rose; Monnot: Je n'en connais pas la fin; Desse-Lechanois: Un monsieur me suit dans la rue; Monnot: Mon légionnaire
- 19.30 Danze vecchie e nuove
Waldteufel: Tout en rose; Snowhill: Le ségure; Gardoni-Huchner: L'ultima barca; Tradizionale: Varracoz; G. Strauss: Annen Polka; Ignoto: Luna di Manakord
Negli intervalli comunicati commerciali
- La parola agli esperti (Chlorodoni)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 **FUORI L'AUTORE**
- 20.45 **VOCI E MELODIE**
da Culver City
partecipano alla trasmissione
Esther Williams, Howard Keel, Betty Garret, Frank Sinatra, Gene Kelly, Vera Ellen, Ann Miller e Jules Munshin - Orchestra ritmo-sinfonica della M. G. M. diretta da Adolf Deutch (Binau)
- 21.15 Della Scala e Silvio Gigli presentano
PUNTO INTERROGATIVO
con Teddy Reno, Julia De Palma e l'orchestra diretta da Lelio Luttazzi - Partecipa alla trasmissione Aldo Fabrizi (G.V.M. - Perugia - Victor)
- 22 - Dal Salone delle Feste del Casinò Municipale di San Remo
FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
organizzato dalla Radio Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale di Sanremo
Seconda serata - Canzoni di:
Filibello-Bassi: Vecchie mura;
Testoni-Fabor-Donida: Cantate e sorridete; Callegari: Vecchio tram;
Bri-Ravasin: L'attesa; Minoretta; Zara: Buonanotte ai bimbi del mondo; Citi-Casini: Libro di novelle; Tettioni-Seracini: Il valzer di nonna Speranza; Niss-D'Anzi: Un disco dall'Italia; Cherubini-Cocina: Vola colomba; Testoni-Bassi: Nanna nanna ai sogni perduti
Orchestra della canzone diretta da Angelini e Angelini e otto strumenti
Presenta Nunzio Filogamo - Prima parte
- 22.45 Siparietto
- 23 - Blues notturno
- 23.30 La ghigliottina
- 23.45 Dal Salone delle Feste del Casinò Municipale di Sanremo
FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Seconda parte

TERZO PROGRAMMA

- 21 -
- MOBY DICK**
di Herman Melville
Adattamento di Henry Reed - Traduzione di Silvana Settanni
Terza ed ultima parte
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Guglielmo Morandi
- 21.45 **MUSICHE DI THOMAS AUGUSTIN ARNE**
Ouverture in si bemolle maggiore per orchestra da camera
Trio sonata in sol maggiore n. 2
per due violini, violoncello e clavicembalo
Concerto n. 5 per clavicembalo e orchestra da camera
(Prime esecuzioni in Italia)
Messa a cinque voci soliste, archi e cembalo
(Prima esecuzione assoluta)
Vittorio Emanuele e Dandoli: Sentiti violini; Bruno Morselli: violoncello;
Egida Giordani Sartori: clavicembalo
Comp. esso « Luca Marenzio »
Liliana Rossi, Sonia Couthopoulou, Giannella Borelli, Piero Benna, Piero Moro
Direttore Franco Maria Saraceni
Orchestra da camera di Roma della Radio Italiana
Registrazione effettuata il 21-1-1952 dal Teatro Eliseo in Roma
(Accademia Filarmonica Romana in collaborazione con il British Council)
Nell'intervallo:
« Cavour intimo », conversazione di Giovanni Del Pizzo
- 23 -
- L'osservatore delle scienze**
a cura di Arturo Castiglioni
Amedeo Giacomini: « Le applicazioni degli ultrasuoni »
Arturo Castiglioni: « Un comune raffreddore » - Notiziario

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta
- 6.45** Lezione di lingua francese a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musichette del mattino - Ressegna della stampa italiana in collaborazione con F.A.N.S.A. (7.30-7.40)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Ieri al Parlamento - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30-9** Musica leggera e canzoni
- 11** - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per le Elementari superiori - «Un atto eroico», racconto sceneggiato di Mario Padovini - Canz. corale - Rubriche varie
- 11.30** Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo
Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore; c) Adagio allegro, b) Andante, c) Scherzo (presto), d) Allegro moderato; Kodaly: Danze di Galantia
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Registrazione effettuata il 20-1-52 dal Teatro Argentina in Roma
- 12.15** Motivi da film
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50** «Ascoltate queste sera...»
Calendario (Antonietta)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
RADIOFORTUNA
Album musicale
Verdi: Aida, marcia trionfale; Puccini: La bohème, «Che gelida manina»; Musorgsky: Kovacina, preludio; Thomas: Mignon, «Io son Titania»; Catalani: La Wally, A sera (preludio atto III); Giordano: Andrea Chénier, Improvviso; Mascagni: Iris, danza delle quecas
Nell'intervallo comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kellamata)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borse di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro di S. D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16** - Previsioni del tempo per i pescatori
Finestra sul mondo
- 16.30** **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per le Elementari superiori
- 17** - **Orchestra della canzone** diretta da Angelini
- 17.30** Parigi vi parla
- 18** - Melodie dallo Studio di Londra - Ray Martin e la sua orchestra ritmo-sinfonica - Canz. Jimmy Young
- 18.30** **Università Internazionale**
Guglielmo Marconi
F. Ringdom-Ward: Il terremoto di Assam del 1950
- 18.45** Racconti musicali
Personaggi nel melodramma:
Destino e gelosia, a cura di Remo Giazotto - Regia di Claudio Fino
- 19.45** Prospettive economiche per gli uomini d'affari a cura di Ferdinando di Fenizio
- 20** - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Ragioniamo sui fatti - Radiosport
- 21** - **CHICCHIRICHÌ**
Varietà di Falconi, Frattini, Nelli, Rovi, Tarabusi, Spiller, Simonetta e Zucconi
Compagnia di riviste di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Locatelli)
- 22** - **Concerto della pianista Moura Limpany**
Samuel Barber: Sonata; a) Allegro energico, b) Allegro vivace e leggero, c) Adagio mesto, d) Allegro con spirito; John Ireland: Sonata; «Le cantiroc»
- 22.30** **Conversazione**
- 22.45** **Orchestra d'archi** diretta da Carlo Savina
Berlin: Restiamo vicino alla musica; Moretti-Carlini: Stanotte la luna ti dirà; Biri-Pavesio: Al moka bar; Bonagura-Savina: Luce blu; Chiosso-Riva: La nonna dello swing; Tettini-Petralla: M'ha suscitato un angelo; Green: Da quando te ne andasti; Bertini-Rossi: Annalisa; Eddie South: Black Gipsy
- 23.15** **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30** **Trasmissioni locali** (vedi programmi a pagina seguente)
- 9** **Tuttigloria**
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 9.30** **Musica per banda**
Corpo musicale delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretto da G. A. Marchesini
- 10-11** **Casa serena**
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti
- 12.15** **Trasmissioni locali** (vedi programmi a pagina seguente)
- 13** **I vecchi grandi film rivista**
Viva le donne - La danza delle luci - Orchestra diretta da Pippo Barzizza
- 13.30** **Alberto Sordi al microfono**
- 13.45** **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 14** - **La barzelletta del giorno** (Sideri)
Vetrinetta delle canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Prime visioni**
- 14.45** **Balletti e danze dell'800**
Rossini: Guglielmo Tell, danze atto primo; Ponchielli: Gioconda, danza delle ore
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15** **Passaporto per l'Irlanda**
- 15.30** **Il Quartetto Golden Gate**
- 15.45** **Echi di Broadway e di Hollywood**
- 16.15** **Quindici minuti con Enzo Ceragioli**
- 16.30** **Canzoni all'italiana**
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
- 17** - **Canzoni corti**
Settimanale per i ragazzi - Regia di Enzo Convalli
- 17.30** **BALLATE CON NOI**
Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**
- 18.30** **Romanzo sceneggiato WERTHER**
di Wolfgang Goethe - Adattamento di Marea Visconti - Quinta puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Masserano Tericco
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 19** - **I capolavori della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Giuseppe Anegela - Cantano: Antonio Baratta, Mena, Centore e Tullio Pene (Ciro)
- 19.30** **Musica leggera**
Testori-Kramer: I pensieri notturni; Rastelli-Ravasini: Il pignolo di Chignolo; De Santis-Ferrari: Cos'è che ti tormenta; Pinchi-Ferraro: Combra; Legardi-Greveri: Asi
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - Cantano Giorgio Baracchini, Luciano Benetton e Flo Sandon's
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **FUORI L'AUTORE**
- 20.45** **Xabai, l'usignolo del Perù**
Canta Yma Sumac
- 21** - **GIANNI SCHICCHI**
Opera in un atto di Gioacchino Forzano - Musica di GIACOMO PUCCINI
Gianni Schicchi: Giuseppe Taddei; Lauretta: Grete Bapst; I parenti di Basso Donati; Zita: Agnese Dabbini; Rinaldo: Giuseppe Savio; Gherardo: Gino Del Signore; Nella: Renza Ferrari; Ettore: Pier Luigi Latrucci; Simone: Fernando Corena; Marco: Alberto Albertini; La Cieca: Lidia Avogadro; Signor Spinelloccio: F. Calabrese; Amante di Nicola: Carlo Bacchi; Pinellino: Carlo Bacchi; Guccio: Mario Fanti
Direttore Alfredo Simonetto
Orchestra della Radio Italiana (Manetti e Roberts)
- 22** - Dal Salone delle Feste del Casinò Municipale di Sanremo **FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA** organizzato dalla Radio Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale di Sanremo - Terza serata
Rassegna delle canzoni prescelte
Orchestra della canzone diretta da Angelini e Angelini e otto strumenti
Presenta Nunzio Filogamo - Prima parte
- 22.45** **Radioteatro** in pochi minuti: Storia di un grande amore di Alberto Perrini - Regia di Umberto Benedetto
- 23** - **Siparietto**
- 23.15** **Ghirlanda tropicale** con le orchestre: Noel Chiboust - Don Barreto Marino e il Trio Messicano Veracruz
- 23.45** Dal Salone delle Feste del Casinò Municipale di San Remo **FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA** Seconda parte
- 0.15-0.30** **Notturno**

TERZO PROGRAMMA

- 21** - **JOUVET OPERAIO DEL TEATRO**
a cura di Vittorio Vecchi
Vita per convenzione dell'attore
«L'improvvisata» da Molière e Giraudoux
Antologia per Jovuet da «L'école des femmes»
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Pietro Masserano Tericco
- 22** - **Incontri tra musica e poesia**
Musica e poesia nell'antica Provenza
a cura di Franco Antonicelli e Massimo Mila
«Can dei la lauzeta mover»
- 22.30** **L'osservatore dello spettacolo**
diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna musicale, a cura di Emilio Labroca
- 22.45** **Retrospective della Radio**
«L'avventuroso Simplicissimus» di H. J. C. von Grimmelshausen
a cura di Gian Domenico Giagni
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Guglielmo Morandi
da «I notturni dell'usignolo» del 26 ottobre 1949

Trasmissioni locali

- 8,30 Il mattino adriatico (Ancona 2 - Ascoli Piceno - Pescara 2)
8,45 Giornale radio in lingua tedesca - Notiziario (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
12,15 Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Notiziario (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
Suona la martirella, mezz'ora di vita fiorentina e toscana - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2)
Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma - Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi (Roma 2)
Trasmissione per la Venezia Giulia: Programma musicale - 18 Giornale radio 13,15-13,30 Notiziario per i fratelli giuliani - Giuliani in patria e fuori (Venezia 3)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Montepene MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
14,30 Gazzettino Sardo (Cagliari)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
14,50 Notiziario siciliano (Messina)
14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
15,55 Chiamata marittima (Genova 1 - Napoli 1)
16,30 Programma altoatesino in lingua tedesca: B. Polkorny: «Ein Leben im Dienst der Heimat» Symphonische Musik - Giornale sardo e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
Gazzettino Sardo (Cagliari)

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45 Musica del mattino, 8,15-8,30 La voce dell'America, 11 La Radio per le scuole, 11,30 Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo (Programma Nazionale), 12,15 Nuovo mondo, 12,25 Musica di ogni paese, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,30 Alberto Sordi al microfono, 13,45 I Vecchi grandi film rivista, 14,15 Terza parolina, 14,25 Complessi vocali, 14,45 «Chi è di scena?», cronache di S. d'Amico, Indici listi-

no borsa e rassegna della stampa britannica.

- 17,30 Programma della B.B.C. 18 Radiogiornale dei piccoli, 18,40 Musica brillanti, 19 La voce dell'America, 19,15 Motivi da opere, 19,50 Brevisport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Fuori l'autore, 20,45 Gianni Saffred e il suo complesso, 21 I giull del mese: «Hotel Ritz alle 8», tre atti di Harry Pollock, 22,45 Orchestra Savina, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ANDORRA

- 20 Notte per signore, 20,15 Letto anniversario, 20,21 Complesso Tony Ma-

rona 20,35 Cantata Roland Gerbasi, 20,46 Omaggio da festeggiare, 21 I più bei dischi del mondo, 21,35 Concerto, 22 Complesso Gloria's Kag, 22,10 Orchestra Beatty, 22,15 Superjazz, 22,45 Music-hall, 23 Programmi spaziali vari, 23,30-2 Concerti

AUSTRIA SALISBURGO

- 19,15 Musica popolare, 19,45 La voce dell'America, 20 Notte del mondo, 20,15 Sesta allegria della citta degli scultori, 21 Notte la brece, 21,03 Sott'occhiu l'au ne scoli, 21,30 G. Gerbasi: Improvisazioni per pianoforte, 22 Notte del mondo, 22,05 La simphonie musicale, 22,08 Notte e sport, 22,15 Conoscenza, cartavista di G. C. Arnold, 22,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 22,35 Sott'occhiu l'au ne scoli, 22,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 23 Sott'occhiu l'au ne scoli, 23,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 23,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 24 Sott'occhiu l'au ne scoli, 24,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 24,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 24,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 25 Sott'occhiu l'au ne scoli, 25,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 25,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 25,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 26 Sott'occhiu l'au ne scoli, 26,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 26,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 26,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 27 Sott'occhiu l'au ne scoli, 27,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 27,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 27,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 28 Sott'occhiu l'au ne scoli, 28,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 28,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 28,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 29 Sott'occhiu l'au ne scoli, 29,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 29,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 29,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 30,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 30,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 30,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 31 Sott'occhiu l'au ne scoli, 31,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 31,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 31,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 32 Sott'occhiu l'au ne scoli, 32,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 32,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 32,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 33 Sott'occhiu l'au ne scoli, 33,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 33,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 33,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 34 Sott'occhiu l'au ne scoli, 34,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 34,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 34,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 35 Sott'occhiu l'au ne scoli, 35,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 35,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 35,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 36 Sott'occhiu l'au ne scoli, 36,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 36,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 36,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 37 Sott'occhiu l'au ne scoli, 37,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 37,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 37,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 38 Sott'occhiu l'au ne scoli, 38,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 38,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 38,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 39 Sott'occhiu l'au ne scoli, 39,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 39,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 39,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 40 Sott'occhiu l'au ne scoli, 40,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 40,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 40,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 41 Sott'occhiu l'au ne scoli, 41,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 41,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 41,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 42 Sott'occhiu l'au ne scoli, 42,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 42,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 42,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 43 Sott'occhiu l'au ne scoli, 43,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 43,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 43,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 44 Sott'occhiu l'au ne scoli, 44,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 44,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 44,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 45,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 45,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 45,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 46 Sott'occhiu l'au ne scoli, 46,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 46,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 46,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 47 Sott'occhiu l'au ne scoli, 47,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 47,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 47,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 48 Sott'occhiu l'au ne scoli, 48,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 48,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 48,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 49 Sott'occhiu l'au ne scoli, 49,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 49,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 49,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 50 Sott'occhiu l'au ne scoli, 50,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 50,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 50,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 51 Sott'occhiu l'au ne scoli, 51,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 51,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 51,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 52 Sott'occhiu l'au ne scoli, 52,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 52,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 52,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 53 Sott'occhiu l'au ne scoli, 53,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 53,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 53,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 54 Sott'occhiu l'au ne scoli, 54,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 54,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 54,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 55 Sott'occhiu l'au ne scoli, 55,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 55,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 55,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 56 Sott'occhiu l'au ne scoli, 56,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 56,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 56,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 57 Sott'occhiu l'au ne scoli, 57,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 57,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 57,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 58 Sott'occhiu l'au ne scoli, 58,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 58,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 58,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 59 Sott'occhiu l'au ne scoli, 59,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 59,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 59,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 60 Sott'occhiu l'au ne scoli, 60,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 60,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 60,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 61 Sott'occhiu l'au ne scoli, 61,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 61,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 61,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 62 Sott'occhiu l'au ne scoli, 62,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 62,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 62,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 63 Sott'occhiu l'au ne scoli, 63,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 63,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 63,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 64 Sott'occhiu l'au ne scoli, 64,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 64,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 64,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 65 Sott'occhiu l'au ne scoli, 65,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 65,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 65,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 66 Sott'occhiu l'au ne scoli, 66,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 66,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 66,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 67 Sott'occhiu l'au ne scoli, 67,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 67,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 67,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 68 Sott'occhiu l'au ne scoli, 68,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 68,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 68,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 69 Sott'occhiu l'au ne scoli, 69,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 69,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 69,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 70 Sott'occhiu l'au ne scoli, 70,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 70,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 70,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 71 Sott'occhiu l'au ne scoli, 71,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 71,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 71,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 72 Sott'occhiu l'au ne scoli, 72,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 72,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 72,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 73 Sott'occhiu l'au ne scoli, 73,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 73,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 73,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 74 Sott'occhiu l'au ne scoli, 74,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 74,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 74,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 75 Sott'occhiu l'au ne scoli, 75,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 75,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 75,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 76 Sott'occhiu l'au ne scoli, 76,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 76,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 76,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 77 Sott'occhiu l'au ne scoli, 77,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 77,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 77,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 78 Sott'occhiu l'au ne scoli, 78,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 78,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 78,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 79 Sott'occhiu l'au ne scoli, 79,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 79,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 79,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 80 Sott'occhiu l'au ne scoli, 80,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 80,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 80,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 81 Sott'occhiu l'au ne scoli, 81,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 81,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 81,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 82 Sott'occhiu l'au ne scoli, 82,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 82,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 82,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 83 Sott'occhiu l'au ne scoli, 83,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 83,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 83,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 84 Sott'occhiu l'au ne scoli, 84,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 84,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 84,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 85 Sott'occhiu l'au ne scoli, 85,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 85,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 85,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 86 Sott'occhiu l'au ne scoli, 86,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 86,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 86,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 87 Sott'occhiu l'au ne scoli, 87,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 87,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 87,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 88 Sott'occhiu l'au ne scoli, 88,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 88,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 88,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 89 Sott'occhiu l'au ne scoli, 89,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 89,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 89,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 90 Sott'occhiu l'au ne scoli, 90,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 90,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 90,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 91 Sott'occhiu l'au ne scoli, 91,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 91,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 91,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 92 Sott'occhiu l'au ne scoli, 92,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 92,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 92,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 93 Sott'occhiu l'au ne scoli, 93,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 93,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 93,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 94 Sott'occhiu l'au ne scoli, 94,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 94,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 94,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 95 Sott'occhiu l'au ne scoli, 95,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 95,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 95,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 96 Sott'occhiu l'au ne scoli, 96,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 96,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 96,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 97 Sott'occhiu l'au ne scoli, 97,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 97,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 97,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 98 Sott'occhiu l'au ne scoli, 98,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 98,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 98,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 99 Sott'occhiu l'au ne scoli, 99,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 99,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 99,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 100 Sott'occhiu l'au ne scoli, 100,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 100,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 100,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 101 Sott'occhiu l'au ne scoli, 101,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 101,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 101,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 102 Sott'occhiu l'au ne scoli, 102,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 102,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 102,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 103 Sott'occhiu l'au ne scoli, 103,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 103,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 103,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 104 Sott'occhiu l'au ne scoli, 104,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 104,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 104,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 105 Sott'occhiu l'au ne scoli, 105,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 105,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 105,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 106 Sott'occhiu l'au ne scoli, 106,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 106,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 106,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 107 Sott'occhiu l'au ne scoli, 107,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 107,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 107,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 108 Sott'occhiu l'au ne scoli, 108,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 108,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 108,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 109 Sott'occhiu l'au ne scoli, 109,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 109,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 109,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 110 Sott'occhiu l'au ne scoli, 110,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 110,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 110,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 111 Sott'occhiu l'au ne scoli, 111,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 111,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 111,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 112 Sott'occhiu l'au ne scoli, 112,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 112,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 112,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 113 Sott'occhiu l'au ne scoli, 113,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 113,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 113,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 114 Sott'occhiu l'au ne scoli, 114,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 114,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 114,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 115 Sott'occhiu l'au ne scoli, 115,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 115,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 115,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 116 Sott'occhiu l'au ne scoli, 116,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 116,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 116,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 117 Sott'occhiu l'au ne scoli, 117,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 117,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 117,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 118 Sott'occhiu l'au ne scoli, 118,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 118,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 118,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 119 Sott'occhiu l'au ne scoli, 119,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 119,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 119,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 120 Sott'occhiu l'au ne scoli, 120,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 120,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 120,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 121 Sott'occhiu l'au ne scoli, 121,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 121,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 121,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 122 Sott'occhiu l'au ne scoli, 122,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 122,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 122,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 123 Sott'occhiu l'au ne scoli, 123,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 123,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 123,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 124 Sott'occhiu l'au ne scoli, 124,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 124,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 124,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 125 Sott'occhiu l'au ne scoli, 125,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 125,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 125,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 126 Sott'occhiu l'au ne scoli, 126,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 126,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 126,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 127 Sott'occhiu l'au ne scoli, 127,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 127,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 127,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 128 Sott'occhiu l'au ne scoli, 128,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 128,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 128,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 129 Sott'occhiu l'au ne scoli, 129,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 129,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 129,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 130 Sott'occhiu l'au ne scoli, 130,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 130,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 130,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 131 Sott'occhiu l'au ne scoli, 131,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 131,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 131,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 132 Sott'occhiu l'au ne scoli, 132,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 132,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 132,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 133 Sott'occhiu l'au ne scoli, 133,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 133,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 133,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 134 Sott'occhiu l'au ne scoli, 134,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 134,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 134,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 135 Sott'occhiu l'au ne scoli, 135,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 135,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 135,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 136 Sott'occhiu l'au ne scoli, 136,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 136,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 136,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 137 Sott'occhiu l'au ne scoli, 137,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 137,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 137,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 138 Sott'occhiu l'au ne scoli, 138,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 138,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 138,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 139 Sott'occhiu l'au ne scoli, 139,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 139,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 139,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 140 Sott'occhiu l'au ne scoli, 140,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 140,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 140,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 141 Sott'occhiu l'au ne scoli, 141,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 141,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 141,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 142 Sott'occhiu l'au ne scoli, 142,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 142,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 142,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 143 Sott'occhiu l'au ne scoli, 143,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 143,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 143,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 144 Sott'occhiu l'au ne scoli, 144,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 144,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 144,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 145 Sott'occhiu l'au ne scoli, 145,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 145,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 145,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 146 Sott'occhiu l'au ne scoli, 146,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 146,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 146,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 147 Sott'occhiu l'au ne scoli, 147,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 147,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 147,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 148 Sott'occhiu l'au ne scoli, 148,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 148,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 148,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 149 Sott'occhiu l'au ne scoli, 149,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 149,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 149,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 150 Sott'occhiu l'au ne scoli, 150,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 150,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 150,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 151 Sott'occhiu l'au ne scoli, 151,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 151,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 151,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 152 Sott'occhiu l'au ne scoli, 152,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 152,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 152,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 153 Sott'occhiu l'au ne scoli, 153,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 153,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 153,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 154 Sott'occhiu l'au ne scoli, 154,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 154,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 154,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 155 Sott'occhiu l'au ne scoli, 155,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 155,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 155,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 156 Sott'occhiu l'au ne scoli, 156,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 156,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 156,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 157 Sott'occhiu l'au ne scoli, 157,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 157,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 157,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 158 Sott'occhiu l'au ne scoli, 158,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 158,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 158,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 159 Sott'occhiu l'au ne scoli, 159,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 159,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 159,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 160 Sott'occhiu l'au ne scoli, 160,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 160,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 160,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 161 Sott'occhiu l'au ne scoli, 161,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 161,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 161,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 162 Sott'occhiu l'au ne scoli, 162,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 162,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 162,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 163 Sott'occhiu l'au ne scoli, 163,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 163,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 163,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 164 Sott'occhiu l'au ne scoli, 164,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 164,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 164,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 165 Sott'occhiu l'au ne scoli, 165,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 165,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 165,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 166 Sott'occhiu l'au ne scoli, 166,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 166,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 166,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 167 Sott'occhiu l'au ne scoli, 167,15 Sott'occhiu l'au ne scoli, 167,30 Sott'occhiu l'au ne scoli, 167,45 Sott'occhiu l'au ne scoli, 168 Sott'occhiu

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua inglese a cura di Ettore Favara
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. (7.30-7.40)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Ieri al Parlamento - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30 Musica leggera
- 8.45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per le Elementari inferiori: «E proprio vero!», racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini (da Andersen)
- 11.15 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta
De Curtis: Casa mia; Genise-Capalonga: Campagna; Fiorelli-Anepeta: Nemmeno le rose; Nicolardi-Valente: O sduittuto; De Gregorio-Rossetti: Buona notte; Bonagura-Rendine: Bella sciora; Sena-Rendine: Fra Napoli e Milano; Fiorelli-Anepeta: Primavera malinconica; Martuscelli: Cielo e Surriento
- 11.45 Ritmi d'oggi
- 12.15 Musica operistica
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
RADIOFORTUNA
Album musicale
Strauss: Voci di primavera; Heikel (trascr. Hanner): Ponteio; Lehar: Pagina ungherese; Don Filippo: La Maya de Goya; Ellington-Mills: Mood indigo; Wood: The laughing cavalier; Standorf-Robinson: Valse sérénade; Cardoni: Convegno di gnomi
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kelenata)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - Novità di teatro, di Enzo Ferreri
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori
Finestra sul mondo
- 16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per le Elementari inferiori
- 16.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Giacobetti-Savona: Il sole e la luna; Vidale: Il falletto; Nisa-Fanciulli-Fucilli: No badrone; Lannaro: Triste bolero; Biri-Ferrari: La guaracha; Gallop-Coquatrix: Tout ça; Ellington: Rocking in rhythm; Pinchi-Fabozzi: Buffalo Bill; Valleroni-Salani: Tu dal ciel; Nisa-Giuliani: Mi piace cantare; Fiorentini-Brero: Se il Tevere parlasse; Nisa-Allen: Cumand
- 17.30 Vita musicale in America

- 18 - Selezione di operette
Orchestra diretta da Cesare Gallino
Manente: Il paradiso dei cigni, valzer dell'atto secondo; Youmans: No, no, Nanette; a) L'appello del mare, b) Il mondo inter sa che l'amo, c) Felici in due, d) No, no, Nanette, e) Tè per due, f) Pront, pronti; Lombardo-Ranzato: Luna park; a) Duetto dell'altalena, b) Duetto del solitario, c) Canzone del ventaglio
- 18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità
- 18.45 Pomeriggio musicale
Il complesso strumentale da camera
Quartetti di Schubert
Quartetto in re minore, opera postuma («La morte e la fanciulla»); a) Allegro; b) Andante con moto; c) Scherzo; d) Presto
Quartetto di Roma - Esecutori: Oscar Zaccarini, Ivo Martinini, violini; Aldo Perini, viola; Silvano Zaccarini, violoncello
Presentazione di Domenico De' Paoli
- 19.30 Piero Pavesio al pianoforte
- 19.45 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino e Filippo Zamponi
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 - IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45 Canta Amru Sami
- 22 - AVVISI MATRIMONIALI
Radiodramma di Tyrone Guthrie - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Anton Giulio Majano
- 22.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cavaliere-Trenet: Serenata portoghese; Corlone-Wilhelm-Fiammenghi: Due nubi; Testoni-Panzutti: Gipolette; Fina: A love story; Ardo-Ledbetter-Lomax: Buona notte Irene; Giubra-Carena: Una rumba e te; Rolando-Caviglia: Il ducente di Bragelonne; Nisa-Calzia: Passera; Brent: Sesta
- 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 21 - I racconti di un quarto d'ora
«Mezzo miracolo»
di Antonio Badini
- 21.15 Johannes Brahms
Quintetto per archi in sol maggiore op. 111
Allegro non troppo ma con brio - Adagio - Un poco allegretto
Vivace ma non troppo presto
Matteo Roldi, Luigi Muratori: violini; Aldo Perini, Lodovico Coccon: viole; Giuseppe Selmi: violoncello
- 21.45 VITA PROFONDA DI BENVENUTO CELLINI
narata da lui medesimo
Adattamento di Marco Visconti
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Corrado Pavolini

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 Tuttigiorni
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 9.30 Ritmi di successo
- 10-11 Concerto vocale-strumentale
diretto da Umberto Berrettoni con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del basso Nicola Rossi Lemeni
Glinka: Ruslan e Ludmilla, ouverture; Boccherini: Clementina, «Ahimè, cor mio»; Rossini: Il barbiere di Siviglia, «La calunnia»; Puccini: Madame Butterfly, «Un bel di vedremo»; Gounod: Faust, a) «Dio dell'or», b) Aria dei gioielli; Wagner: La Walkiria, Addio di Wotan e incantesimo del fuoco; Verdi: La forza del destino, sinfonia
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)
- 12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 13 AFFARI D'ORO
Varietà di Costa e Scotta - con l'orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Gli incontri di Riento
Silvio Gigli: Inchiesta sulle mogli
- 13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 14 - La barzelletta del giorno (Sido)
Melodie di ieri e di oggi
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Vedette al microfono
HAZEL SCOTT - II
- 14.45 Trieste canta
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15 CHICCHIRICHI
Varietà di Falconi, Fratini, Nelli, Rovi, Tarabusi, Spiller, Simonetta, Zucconi - Compagnia di Riviste di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci
(Replica dal Progr. Nazionale)
- 16.15 Spigolature musicali
- 16.30 Musica, dolce musica
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - Cantano Marisa Floridalo, Tino Vailati e i Radio Boys
- 17 - Programma per i ragazzi
I FATTINI D'ARGENTO
Romanzo di Mary Mapes Dodge
Adattamento di Gian Domenico Gagni - Prima puntata - Regia di Alberto Coscia
- 17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio
- 18.30 Concerto in minidatura
diretto da Mario Figliera con la partecipazione del baritone G. Ampiero Malaspina
Moussorgsky: Boris Godunov, Preghiera; Verdi: a) Otello, «Credo», b) Falstaff, «L'onore... ladri»
Orchestra di Milano della Radio Italiana
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 18.45 Questa è democrazia
secondo Rodolfo Arata
- 19 - I successi dell'altro ieri
Cantano Oscar Carboni e Luciana Dolliver
- 19.15 Scene madri della storia d'Italia
a cura di Franco Manicelli - «Il processo di Felice Orsini» - Allestimento di Vittorio Brignole
- 19.30 A zozzo per il mondo
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodenti)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 FUORI L'AUTORE
- 20.45 LA CANASTA
Rivista di Brancacci e Fiorentini - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Silvio Gigli (Vecchina)
- 21.30 I concerti del Secondo Programma
Tartini: Concerto in sol maggiore (revisione Malignani); a) Largo, b) Allegro, c) Presto; Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico; a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana di Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto; Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, ouverture; Chabrier: España; Wagner: I maestri cantori, ouverture
Direttore Antonio Pedrotti - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
- 22.15 LA GIRAFFA
Settimanale di varia attualità
- 22.45 Il vaporetto di Diego Calceagno
- 23 - Siparietto
- 23.15 Dal «Cabaret Schubert» di Parigi - Orchestra Ermelin
- 23.45-24 Notturno: confidenze al telefono

MAGNESIA S. PELLEGRINO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotte
- 6.45 Lezione di lingua francese a cura di G. Varsi
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Rassegna della stampa italiana (7.30-7.40)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Ieri al Parlamento - Bollettino meteor. - Previsioni tempo
- 8.30-9 Musica leggera e canzoni
- 11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per le elementari superiori - «Tormenta sulle Alpi», racconto sceneggiato di Alberto Casella - L'angolo della melodia - Rubriche varie
- 11.30 Canzoniere internazionale
- 12 - Pagine violinistiche
- 12.15 Ritmi di successo
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
- RADIOFORTUNA**
Album musicale
Verdi: Aida, Preludio atto primo; Leoncavallo: Pagliacci, Prologo; Smetana: La sposa venduta, ouverture; Massenet: Manon, Gavotta; Verdi: Rigoletto, «La donna è mobile»; Wagner: Lohengrin, Preludio atto terzo
Nell'intervallo comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kellmata)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Il libro della settimana «L'angelo del Liponard» di Mario Tobino
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per le Elementari superiori
- 17 - Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli
- 17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
- 17.45 Concerto del soprano Gianna Perea Labia con la collaborazione pianistica di G. Favaretto
Fauré: La bonne chanson (Paul Verlaque); a) Une sainte en son aurore, b) Puisque l'aube grandit, c) La lune blanche luit dans les bois, d) L'ailleur par des chemins perdus, e) J'ai presque peur, en vérité, f) Avant que tu ne t'en ailles, g) Donc, ce sera par un clair jour d'été, h) N'est-ce pas?, i) L'hiver a cessé; Bizet: La cocinelle (Victor Hugo)
- 18.15 Duo Salucci
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Jordan Fiore: La storia della indipendenza degli Stati Uniti di Carlo Botta riesaminata da un critico americano

- 18.45 Inediti musicali del passato
Giovanni Legrenzi: Sonata a cinque detta «La Fugazza»
Francesco Maria Veracini: Ouverture n. 1 in si bemolle maggiore
Orchestra da camera di Venezia diretta da Bruno Maderna
- 19 - Il consulente scolastico, a cura di Roberto Giannarelli
- 19.10 Bollettino della neve (E.N.I.T.)
- 19.15 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
Grofé: Sul sentiero; Dogliani: Serenata; Chopin: Valzer brillante op. 18; Dvorak: Danza slava n. 6; Maccaferri: Fukushima (Impressione); Bo: Giandole
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Ragionismo sui fatti - Radiosport
- 21 - Stagione sinfonica pubblica della Radio Italiana
Dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
CONCERTO SINFONICO
diretto da NINO SANZOGNO con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli
Schumann: Manfredi, ouverture; Ravel: Concerto per pianoforte e orchestra (in sol); a) Allegro moderato, b) Adagio assai, c) Presto; Sclavov: Ottava sinfonia op. 83; d) Adagio, b) Allegretto, c) Allegro non troppo, d) Largo, e) Allegretto
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
(Esso Standard Italiana)
Nell'intervallo: Scrittori al microfono; Enrico Emanuelli
- 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 Tutti giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 9.30 Orchestra di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta
Sessa-Randino: Fantasia in chitarra; Galdieri-Fusco: Canza, ride e chitarra; Fiorelli-Alfieri: Bascie; Mazzocco-Gioannini: Serenata a dadi; Marle; Manlio Bonaventura; Amore mio lantano; Bovio-Vallente; Basciarla me vo' bene; De Gregorio-Colonnese: Vota e gira; E. A. Mario: Buongiorno a Maria; Cinquegrana-Di Chiara: Tappeto di pipette
- 10-11 Casa serena
giornale di vita femminile, a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti
- 12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 13 CANTATE CON NOI
Reportages musicali registrati nel mondo
- 13.30 Le strane avventure del Quartetto Cetra (Vecchia Romagna Enton)
- 13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 14 - La barzelletta del giorno (Sidiol)
Bottega musicale
Lewis: Musica moderna; Kern: Fiamme ardenti; Ketelbey: Tamburini nella jungla; Gibbs: Running wild; Green: Mandolini al chiaro di luna; Simon: Il venditore di noccioline
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Potrone di prima fila
Panorama settimanale del teatro presentato da Ghigo De Chiara
- 14.45 Quintetto George Shearing
Best: Nothing but best; Rodgers: I didn't know what time it was; Dublin: September in the rain; Shearing: a) How's trick?, b) Big look and listen
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15 Ritmi d'America
- 15.45 Canzoni all'italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
- 16.15 Parata di orchestre
Ray Mc Kinley - Alberto Semprini - Leighian Noble
- 17 - Piccole donne
Settimanale a cura di Liliana Scalero - Allestimento di Arturo Zanini
- 17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio
- 18.30 Romanza sceneggiata
WERTHER
di Wolfgang Goethe
Adattamento di Marco Visconti - Sesta ed ultima puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Masserano Taricco
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 19 - Galleria del jazz
a cura di Leone Piccioni e Piero Morgan
- 19.30 Girotondo di canzoni
Di Barro-Ribero: Il matador; Durant-Rodori: Musique de réves; Misrahi-Hornet: Maria de Bahia; Dave-Franklin: My mother's waltz; Galdieri-Gigante: Nun si' nato pe fa' amore
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chioridotti)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 FUORI L'AUTORE
- 20.45 I SEGRETI DI SCOTLAND YARD di Percy Hoskins
Autentici casi polizieschi ricostruiti attraverso i documenti conservati negli archivi della celebre polizia
Il caso Dobkin
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi (Persil)
- 21.30 IL MICROFONO E' VOSTRO
Rassegna del dilettante
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - Regia di Nunzio Filogamo
- 22.30 Tutù di garza
Documentario realizzato da Pia Moretti in una scuola di danza classica
- 23 - Siparietto
- 23.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Poletto-Gurrieri: Ad occhi chiusi; Rolando-Barzizza: A bacì bacì; Testoni-Panzeri-Rizza: Nè bello nè brutto; Cherubini-Rusconi: Non suonate questa musica; Smith: Boogie woogie; Luciano-Panzuti-Danza: Quattro testine bianche; Cambi-Assenza: Laggiù sul mare; Donaldson: Lola; Marchionne: E gli anni passano
- 23.45-24 Notturmo

TERZO PROGRAMMA

- 21 - Riviste estere, a cura di Aldo Garosci
- 21.15 Musiche di Mozart, Beethoven e Mendelssohn
per pianoforte a quattro mani
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore
Allegro - Andante - Allegro molto
Ludwig van Beethoven: Tre marce op. 45
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante op. 92
Pianiste Lya De Barberis e Pina Pitini
- 21.45 Le etichette del nostro tempo
La psicoanalisi, a cura di Emilio Servadio
Un tipico dramma di derivazione psicoanalitica
IL MANGIATORE DI SOGNI
Due tempi di H-R. Lenormand
Traduzione di Emilio Castellani
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Luca de Bronte Ubaldo Lay La vecchia signora Anita Griarotti
Belkacem Giotto Tempestini La cameriera Maria Teresa Rovere
L'ufficiale Dario Dolci La Brown Edda Soligo
Giannina Felse Lya Curci Il guardiano del caravanserraglio Corrado Lamoglie
Fearon Giovanna Galletti
Regia di Guglielmo Morandi
Prima esecuzione in Italia
con una introduzione e una nota conclusiva di Emilio Servadio

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Colta
- 6.45 Lezione di lingua inglese a cura di Ettore Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. (7.30-7.40)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Ieri al Parlamento - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30 Canzoni
- 8.45-9 Fede e avvenire - Trasmissione per l'assistenza sociale
- 11 - **La Radio per le Scuole** - Trasmissione per le Medie inferiori. «Il Museo», racconto sceneggiato di Cesare Meano - Rubriche varie
- 11.30 **Concerto sinfonico** diretto da Joseph Krips
Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120: a) Lento assai - Vivace, b) Lento assai (Romanza), c) Vivace (Scherzo), d) Lento - Vivace; Vaughan Williams: Fantasia su un tema di Tallis
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Registrazione effettuata il 23-1-52 dal Teatro Argentina in Roma
- 12.15 **Fantasia folcloristica**
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15 **Carillon**
(Manetti e Roberts)
- RADIOFORTUNA**
Album musicale
Lumbye: a) Brilla polca, b) Champagne galop; Rodgers: Notte adatta per cantare; Ignoto: Il sogno del diavolo; Beaulieu: Jungle rumba; Rose: Archi in vacanza; Hamel: Perle di cristallo; Silbert: Danzano le stelle; Carabell: Scherzo magico
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kalemata)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di S. D'Amico - Cinema, cronache di Aldo Bizzarri
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori
Finestra sul mondo
- 16.30 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 17.15 **Storia della musica**
a cura di Remo Giazotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini - Ciclo monodico-armonico - XXII - Riccardo Wagner: «Le teorie»
- 17.45 **BABBO CIOGNA**
Rivista di Garinei e Giovannini - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini (Replica dal Secondo Programma)
- 18.30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni
- 19 - **Musica da ballo**
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano Giorgio Baccichini, Luciano Benevene, Flo Sardon's
- 19.40 Estrazioni del lotto
- 19.45 **Economia italiana d'oggi**
- 20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Parliamoci chiaro
Redisport
- 21 - **Stagione lirica della Radio Italiana**
LA SPOSA DI CORINTO
Dramma lirico in tre atti di Carlo Bernardi - Musica di PIETRO CANONICA
Egle Vera Montanari
Eurigio Aldo Bertocci
Eufane Aldo Protti
Elena Miti Truccato Pace
Attide Renata Heredia
Il Presbitero Antonio Massaria
Direttore Arturo Basile - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
Negli intervalli: I. Lettere da casa, cori-pendenze da paesi e liti d'Italia; II. Giordano Repossi: I mulini a vento ritornano di moda.
- 23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 **Trasmissioni locali** (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 **Tuttigiorni**
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 9.30 **Melodie del cuore**
- 10-11 **Casa serena**
giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tito Angeletti
- 12.15 **Trasmissioni locali** (vedi programmi a pagina seguente)
- 13 **Varietà di fine settimana**
Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci
- 13.45 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 14 - **La barzelletta del giorno** (Sidi)
Canzoni, canzoni
Fiorelli-Fragna: Stelle e lacrime; Lariet-Dutally: Clarita; Hernandez: Gelsomini di Ateli; Bruno-Pitoni: Vecchio gondolier; Nisa-De Almeida: Portatemi a ballar; Mari-Torriglia: Un cinese a Napoli; Angelini e otto strumenti con le voci di Gino Latilla, Nilla Pizzi e del Duo Fasano
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Un libro per voi**
«Barabba» di Pär Lagerkvist
- 14.45 **Le confidenze di Mascheroni**
- 15 Segnale orario - **Giornale radio**
Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15 **L'impareggiabile Jeeves**
Avventure del personaggio di Wodehouse a cura di Gastone Tanzi - Jeeves e il cuoco Anatollo - Protagonista Umberto Melnati - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Nino Meloni
- 15.45 **Musiche da film**
- 16.15 **Parata di orchestre**
Art Mooney - Eros Sciorilli - Fred Waring
- 17 - **Radiolilliput**
Rivista per i piccoli a cura di Esopino - Allestimento di Alberto Gagliardelli
- 17.30 **BALLATE CON NOI**
Nell'intervallo (ore 18) **Giornale radio**
- 18.30 **La professione di far ridere**
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 18.45 **Concerto in miniatura**
Soprano Giuliana Raimondi - Pianista Giorgio Favaretto
Sadero: a) In mezzo al mar, b) Fa la nana bambin; Favara: a) Storia della fanciulla rapita dai pirati, b) A la barcellunisa, c) Chi-va «Abballati»; Masetti: a) Rustinein, b) Passa e non ti vedo.
- 19 - **Le novelle del Secondo Programma** - Tino Carraro vi legge «Un canarino in dono» di Hemingway
- 19.15 **Vedette al microfono**
HAZEL SCOTT - III
- 19.30 **Scintillio d'ottoni**
Ellington: Hot and brothered; Jelly-Roll Morton: Deep creek; Armstrong-Hecht: Red café; Watsel: Misty mornin'; Ellington: Never no lament
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **FUORI L'AUTORE**
- 20.45 **Il teatro del sorriso**
a cura di Remido Craveri - Quella rappresentazione sul tema «Uomini gelosi»
Il perito psichiatra, di A. Testoni
Il vendicatore, di Cecov
Un dramma in casa dei signori Bukin, di Avencenko
Il ventriloquo geloso, di Cami
Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Nino Meloni

TERZO PROGRAMMA

- 21 - **Misteri medioevali**
a cura di Carlo Betocchi, Luigi Falicci e Nico's List
Angela da Foligno, Hadevych, Matilde di Hackeborn
- 21.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Franco Caracciolo**
Domenico Cimarosa: Sinfonia in re maggiore
Allegro con spirito - Andantino - Allegro vivace
Claudio Monteverdi: Madrigali
Allegro - Lento - Lento funebre - Allegro
Trascrizione per orchestra di Gian Francesco Malipiero
François Couperin: Concert dans le goût théâtral
Ouverture - Air - Rondò - Air - Sarabande - Air légère - Air tendre - Air des bachantes
Trascrizione di Alfred Cortot
Giovanni G. Cambini: Concerto in sol maggiore per pianoforte e archi
Allegro - Rondò
Solista Ruggero Gerlin
Wolfgang Amadeus Mozart: Tre marcie per orchestra
Maestoso - Allegro moderato - Maestoso
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
Nell'intervallo: **L'osservatore delle lettere e delle arti**
diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna filosofica a cura di Eugenio Garin
- 21.30 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà
Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)
- 22.30 **TRAM A CAVALLI**
Passeggiate in margine alla nostalgia
- 23 - **Siparietto**
- 23.15 **Dalla «Tavolozza d'Angelo»**
di Napoli - Renato Marini e il suo complesso
- 23.45 **Notturmo**
- 24 - **Dallo «Splendid-bar»** di Vienna - Charles Prouché e il suo complesso
- 0.30-1 **Del «Dancing Chez-Moi»** di Firenze - Complesso Agradi

Trasmissioni locali

- 8,30 Il mattino adriatico (Ancona 2 - Ascoli Piceno - Pescara 2)
8,45 Giornale radio in lingua tedesca - Notiziario (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
12,15 Notiziario piemontese (Alessandria Biella Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Notiziario (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Peice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
Suona la marlinella, mezz'ora di vita borghese e toscana - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2)
Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma - Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi (Roma 2)
Trasmissione per la Venezia Giulia - Programma musicale - 13
Giornale radio - 13,15 13,30 Notiziario per i fratelli guelfi - Famiglia Giuliana (Venezia 3)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
12,50 Listino Borsa di Roma (Ba-

- ri 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
Listino Borsa di Torino (Alessandria Biella Cuneo - Monte Peice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
14,30 Gazzettino Sardo (Cagliari)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1) Brindisi - Foggia Lecce Potenza Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
14,50 Notiziario siciliano (Messina)
14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca: Volksmusik - a Unser Rundfunkwoche - a Schlagermelodien - Isabella Ott fest: «An mein Sohn Johannes», von H. Claudius - Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
Gazzettino Sardo (Cagliari)

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45 Museo del mattino, 8,15-8,30 La voce dell'America, 11 La Radio per le sepolte, 11,30 Concerto sinfonico (Programma Nazionale), 12,15 Fantasia folcloristica, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,30 Un po' di musica a colazione, 14,15 Spettacoli e sport, 14,25 Canzoni del West, 14,45 «Chi è di scena?» cronache del teatro di Silvio d'Amico, in di rassegna della stampa britannica, 16,30 «Sorella radio», trasmissione per gli infermi, 17,15 «Lullà», tre atti di Carlo Bertolazzi, 19 La voce dell'America, 19,15 Estrazioni del Lotto, 19,20 Ritmi dell'America latina, 19,40 Attualità economiche, al microfono il prof. Giorgio Roletto, 19,50 Breve sport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,30 Fuori l'autore, 20,45 Il teatro del sorriso, a cura di Romolo Craveri, quinta rappresentazione

nel tema «Uomini gelosi»: «Il vendicatore», di Cecov; «Il chiodo nella serratura», di Anonimo e «Il ventriloquo geloso», di Cami. Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana, 21,30 «Rosso e nero», panoramica di varietà, Orchestra diretta da Pippo Barzizza, 22,30 Pagine scelte dall'«Ermano» di G. Verdi, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,25-24 Musica da ballo.

Estere

ANDORRA

- 20 Notiziario per gli italiani, 20,15 Fietto antibraccio, 20,30 Valtor, 20,40 Al passato e al presente, 20,46 Omaggio a festeggiare, 21 Simbe e boleri, 21,15 P. Rossi interpreta, questa e racconta la propria vita, 21,35 Concoria, 22 Orchestra N. Chibouet e cantanti, 22,30 Music-hall, 22,50 Orchestra tipiche argentine, 23 Programma magico vario, 23,30-2 Concerto.

AUSTRIA
SALISBURGO

- 18,45 Trasmissione della BBC, 19 Allegra fine della settimana, 19,30 Sport, 19,45 La voce dell'America, 20 Notizie del mondo, 20,20 Orchestra dell'opera popolare diretta da R. Nilms, 21 Musica da ballo, 21,30 La Radio-Famiglia, 22 Notizie del

mondo, 22,05 La situazione mondiale, 22,05 Notizie e sport, 22,15 Vienna, 23,05 Parole di danze, 24-1,30 Programma come lunedì.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Concerto del violonista Henri Kuch, 19,25 Barthelemy: Préludio in mi maggiore, 19,45 Notiziario, 20 In stile americano, 20,30 Orchestra diretta da Georges Belhau, 21,20 Musica jazz, 21,50-22 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,02 Mozart: ai Così fan tutte, incerture; 19,45 Sei danze tedesche, 19,15 La settimana in Casa Mollière, 19,30 Notiziario, 20 Concerto diretto da René Coiffet, 20,30 «Il destino di Rossini», di R. Stiphan, 22,15 Il gueto del Nord, 22,30 Tribuna parigina, 23,15 e comizi, 23,25 Virgil Thomson: Sonata per pianoforte e violino; Berger: Duetto per pianoforte e violino, 23,56-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,15 Un po' di fiori, 19,35 Che faranno domenica? 20 Notiziario, 20,30 Si parlarà: 1. Varietà; 2. «Appello all'ossessione», di J. Ley-Moncelier, Quarto episodio, 21,30 Stéphane Pizella e Boris Sarbak a la sua grande orchestra presentano: «Le ore della nostra età», 22,10 Calvès, 22,40 Il romanzo della scienza: «Largo alla chimica», 23,10 Notiziario, 23,15-23,30 Klimt e camori.

PARIGI-INTER

- 19,30 Concerto diretto da René Corniot, 20 Il perché noi? 20,20 Concerto in onore di Rudolf Mengelberg, 23,0-15 Sumrise-partie.

MONTECARLO

- 19,15 Notiziario, 19,11 I loro debutti, 19,28 La famiglia Duranton, 19,43 Notiziario, 19,48 La canzone del giorno, 19,55 Notiziario, 20 Pazi o radde, 20,15 «La mia luna e i miei amori», Tino Rossi interpreta, canta e racconta la propria vita, 20,30 Si tratta di vedersi ribelli, 20,45 Musica da ballo, 21 Dal Teatro dell'Opera di Montecarlo: La Roi d'Ys, opera in tre atti e cinque quadri di Edmond Lalo diretta da Albert Wolff, 24,0-05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

- 19,15 Notiziario e commenti, 19,20 Bey-Lino parla con Berni, 19,30 Predicazioni per i programmi, 20 Appuntamento ad Amburgo, 21,00 Commentario, 21,45 Notiziario, 21,55 Fu e il tempo, 22 Sport, 22,10 R. Bruch: Variazioni orchestrali su un tema di Paganini, op. 36 diretta da S. Celibidache, 22,30 Musica da ballo, 23,55 «La nostra realtà», considerazioni di R. Behne, 24 L'ultima notizia, 0,10 Musica da ballo, 1-2 Il ritmo del mondo.

FRANCOFORTE

- 19 Rievocazione musicale, 19,35 Cronaca dell'Asia, notiziario e commenti, 20,05 Chi contro chi, gara coll'Intervento dei pubblici, 21,30 «Andiamo incontro al carnevale», varietà musicale, 22 Notiziario o la settimana di Bonn, 22,15 Sport, 22,30-1 Cerchia della mezzanotte (nell'intervallo 24): l'ultima notizia.

MUEHLACKER

- 19 Canzone della sera e canzone, 19,05 Musica popolare, 19,30 Notiziario, 19,45 La politica della settimana, 20,05 «Le avventure del signor Pfleiderer» (7): La grande delusione, con W. Reicher, 20,50 Musica leggera, 21,45 Sport, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo da New York, 22,45 Altra musica da ballo, 24 Ultima notizia, 0,05-0,50 Concerto notturno diretto da H. Müller-Kray (violonista A. Grunwald).

MONACO DI BAVIERA

- 19 Musica leggera, 19,35 Sport, 19,45 Notiziario e commenti, 20,15 Barba bavarese in un rassetto con sei titoli: «Fehle», di O. Weber, 21,15 Musica da ballo, 22,15 Notiziario, 22,25 Dal centro della stampa mondiale, 22,40 Musica da ballo, 24 Ultima notizia, 0,05-1 Di melodia in melodia.

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Commenti sulla politica interna, 19,15 Cronaca, 19,40 Tribuna del tempo, 20 «Vita di una grande città in questo momento», cronaca sem-

bra 24, 22 microfilm, trasmissione da Mannheim e Ludwigshafen, 22 Notiziario e sport, 22,30-2 Musica da ballo (nell'intervallo 24): l'ultima notizia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Solitaria, 19,30 Minnie Boyer e l'orchestra Harry Davidson, 20,15 Solista in città, 20,45 La settimana a Westminster, 21 Music-Hall, 22 Notiziario, 22,15 «Finestre», di J. M. G. Le Clezio, 23,45 Preghiere, 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Cloti del jazz, 20 Notiziario, 20,30 «La famiglia Archer», di E. J. Mase e G. Webb, 21,30 Musica di danza, 22 Concerto di musica leggera diretto da Gilbert Vinter, 23 Notiziario, 23,15 Musica da ballo, 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5,30 Carl Coletta, 6,15 Concerto diretto da A. Chaffos, 7,30 Voci di dischi, 8,15 Cabaret londinese, 9 Varietà, 13 Varietà, 14,15 Musica jazz, 15,15 Marche e valze, 15,45 Concerto diretto da J. Post, 19,30 Varietà, 21,15 Orchestra Palm Court diretta da T. Jenkins, 22 Musica di R. Beethoven, 22,15 Musica leggera, 23 Orchestra da ballo V. Silvester.

NORVEGIA

OSLO

- 17,15 Canzoni e ballate, 19,05 Notiziario, 19,35 Concerto bandistico, 20 Varietà, 21 Concerto popolare, 22,10 Notiziario, 22,30-23 Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA

- 19 Notiziario, 19,30 Musica brillante, 20,45 Musica da ballo d'atrii tempi seguita dall'ottetto Gustaf Jansson, 21,15 «Mias Danger e The Irresistible Nightingale», giuda in sei atti, 21,30 Beethoven: Sonata in fa minore, op. 57, interpretata dal pianista Paul Badura-Skoda, 22,15 Notiziario, 22,30-24 Dischi.

OLANDA

HILVERSUM

- 20 Notiziario, 20,15 Orchestra da teatro diretta da Cor Stern, con la partecipazione dei cantanti Toos van Dongen e «The four Shams», 21,15 L'orchestra viennese «Vindobona Schrammeln» e il cantante Hans Grunwald, 22 Concerto di musica da camera diretto da Benedict Sijbman (violista tenore Herbert Ernst Groh), 22,40 Commedia radiofonica di Willem van Iersdal, 23 Notiziario, 23,15 Musica leggera, 23,40-24 Banda del tramvieri di Amsterdam.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- 19 Campana d'oro, 19,05 P. Schmalz: Festival millenario di Rorschach, settembre, 19,30 Notiziario e ad azio del tempo, 20 Marche, 20,15 Serata di varietà a Berna, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Le dame del gallo.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,10 Voce al vento, 13,35-14 R. Williams, E. Whitley e orchestra Melachroin, 16,30 Concerto diretto da Omar Nussli, pianista R. Sala Gallo, 17,30 Il sabato dei ragazzi, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni Italiano, 19,15 Notiziario, 19,25 Colori duetti d'opere, 19,55 «Diet... Europa!», avventure quasi storiche di U. Simonetta e Guglielmo Zuercher, 20,30 Chalkovsky: Romeo e Giulietta, on-verine, 20,50 Antiche melodie orientali trascritte o presentate dalla Schola Melurgica della Badia di Grottaferrata, 21,05 De Sabata: Avennas, poema sinfonico, 21,30 «Le origini del mondo moderno», studio radiofonico: TV, L'URSS, 22 Melodie e rimi, 22,15 Notiziario, 22,20 La vita è uno spettacolo, 23 Jazz americano, 23,10 Voci alla ribalta, 23,30-24 Musica da ballo.

SOTTENS

- 19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,45 Nel fiore degli anni, 20,05 La maglia gialla delle canzoni, 20,45 «Simple Police», di Samuel Chevalier, 21,15 Varietà del sabato, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Musica da ballo.

Chi ve lo proibisce?

chi vi proibisce di usare anche per la vostra buona sorte fatta in casa lo speciale fazzoletto usato dai grandi pasticci per le loro aristocratiche torte da concorso?

LIEVITO IN POLVERE

Backin
DEL DOTT. A. OETKER

Inviare questo buono al dott. Oetker Via Monte S. Genesio, 2 - Milano indicando il vostro preciso indirizzo

BUONO
PER UNA COPIA GRATUITA DEL
RICETTARIO OETKER
con elenco dei premi di fertilità



Oggi vi va senza cappello, però l'indispensabile amico sempre in valigia: la Brillantina Linetti, segno di distinzione e di eleganza. Ricordate: milioni di persone Vi guardano e Vi criticano! Soltanto la Brillantina Linetti, prodotta appositamente studiata a base di oli essenziali, vari distillati da piante esotiche, liberamente la vostra Brillantina Linetti, la rende splendida, morbida, vaporosa e delicatamente profumata senza sapori. La Brillantina Linetti, Vi apre la via del successo.

BRILLANTINA LINETTI



IN VENDITA IN TUTTE LE
Concessionarie mediche
Soc. PAN - Via Lucullo 7 - Roma
OP-ScdL 584111 10/10/74

MANIFESTAZIONI
PALMOLIVE

ROSSO E NERO
PANORAMA D'VARIETÀ

OGGI ALLE ORE 21,30 SUL SECONDO PROGRAMMA

La dama di picche



Le più celebri donne del mondo sono state presentate per alcune settimane nel programma «La Dama di picche». Perché non fare altrettanto per gli uomini? (Maria Mazzullo - Messina).

Lei vorrebbe, insomma, il «Dama di picche». Giriamo la sua proposta alla Direzione Programmi. Le dame presentate sono: Semiramide, Cleopatra, Messalina, Agrippina, Teodora, Teodolinda, Lucrezia Borgia, Maria Stuarda, Elisabetta d'Inghilterra, Caterina de' Medici, Caterina di Russia e Maria Antonietta. In fatto di picche questa è una scala reale massima!

Ascoltatore amareggiato



Come le ho spiegato, caro Direttore, non c'è proprio nulla che mi piaccia nelle trasmissioni radio. La mia famiglia ci si diverte tanto; per me, invece, è una continua sofferenza. (Claudio Morini - Biella).

Possibile che tutto, proprio tutto, le spiacca della radio, compreso il listino Borsa e i numeri del Lotto? Deve essere una specie di radiosincretismo. Senta questa: un giovane e una ragazza siedono sulla stessa panchina in un giardino solitario. Si sentono attratti l'uno all'altro, ma sono tanto timidi per parlarsi. Dopo essersi guardati di sfuggita per una buona mezz'ora, la ragazza si fa coraggio e a bassa voce dice: «Io mi chiamo Maria». Lui non sta più in sé dalla gioia e ora, con sicurezza, risponde: «Io, no!». Le piace, signor Morini? Sì? Ebbene, lei è guarito. Questa l'ha detta la radio.

POSTARADIO

Fede e avvenire



La radio dovrebbe trasmettere una rubrica Offerte e richieste di lavoro. Credo che avrebbe molto successo. (Gaetano Armani - Pistoia).

Le ricordiamo innanzi tutto che la radio trasmette una particolare rubrica dedicata ai lavoratori dal titolo *Fede e avvenire*; essa viene messa in onda tutti i martedì e i sabati alle 8,45 sul Programma Nazionale, e vi vengono svolti argomenti di carattere sociale ed assistenziale. Il tema che lei ora propone è certamente interessante e provvederemo a segnalare alla Direzione Programmi. Temiamo però che le richieste non mancherebbero mentre le offerte sarebbero più rare. E' una facile previsione.

Giornalismo radiofonico



Sono studente d'Università e seguo un corso di giornalismo. Vorrei specializzarmi nel giornalismo radiofonico. Mi dicono che la radio ha un libro in materia. Qual è? E' utile? Chi è il direttore del

Giornale Radio? (Vittorio Vercesi - Urbino).

Non è un libro, ma un opuscolo dal titolo: «Il Giornale Radio: guida pratica per quelli che parlano alla radio e per quelli che l'ascoltano». Non è in vendita, ma abbiamo provveduto a spedirglielo. Se è utile, lo giudichi lei da questo esempio: «Il Verga dice: Hanno ammazzato compare Tu-

riddu e non Compare Turiddu è stato ammazzato. E' un bell'esempio di lead radiofonico. L'accento psicologico batte sull'orrore del delitto e spinge in testa alla frase la parola che deve esprimerlo. Se invece fosse stata una morte naturale, Verga avrebbe scritto e la radio detto: «Compare Turiddu si è spento». Il direttore del *Giornale Radio della Rai* è Antonio Piccone Stella.

Triste domenica



Scrissi tempo fa alla radio lamentando che la domenica fosse la giornata più povera di programmi. Ora debbo riconoscere che, con la riforma, la domenica è diventata interessante e varia. (Maria Pallucchini - Savona).

Grazie del riconoscimento. Lo si deve anche a lei.

Cantanti al microfono



Quali doti dovrei avere per diventare cantante della Radio? (Lucio Venditti - Napoli).

Non avere una pronuncia dialettale; non imitare quelli che già cantano; saper leggere la musica; possedere una voce radiogenica e — proprio per essere pignoli — saper cantare. Di questo parere è anche Luciano Tajoli.

Terzo Programma

Finalmente ho potuto ascoltare il Terzo Programma, da quando viene trasmesso anche su onda media. Mi sembra, però, che abbia un tono culturale troppo alto per la media degli ascoltatori. (Vittorio Nardini - Firenze).

Per questo ci sono tre programmi: *Unitusque suum*. Un giornalista ha scritto, scherzosamente, che, d'ora in poi, i figli studiosi diranno al loro padre: «Papà, sono stato promosso al Terzo Programma!».

Occorre fare l'Europa

(Segue da pag. 3)

torno al 1820. Alla distanza di centotrent'anni, l'America ha in gran parte realizzato la profezia di Hegel.

L'Europa vecchia ha certamente il diritto di vivere e di sopravvivere, essa certamente è ancora una parte essenziale e preziosa della civiltà umana, ma la sua civiltà si è comunicata ad ogni lato dell'orizzonte, è diventata civiltà universale. Si è assicurata una discendenza e una continuazione. E il suo titolo nobiliare le accorda molte terre, che vanno al di là del suo feudo originario.

Ma a parte il fatto che l'Europa culturale non combacia con l'Europa geografica, è legittimo dubitare comunque che una comunità culturale sia un elemento decisivo e sufficiente per ottenere un'unità politica.

Io non debbo ricordare ad Angioletti l'esempio augusteo e ammonitore della Grecia. La Grecia si riconosce sempre come una nazione. Dovunque andavano i poeti omerici, là il greco sapeva di essere un greco e non un barbaro. Tuttavia la comune cultura non valse mai a riunire i greci sotto uno Stato, che superasse i confini della «polis». Lo sforzo più ampio rimase quello, negli anni dell'egemonia ateniese, della Confederazione di Delos. Durò poco ed abbracciò solo alcune città della Jonia.

I fatti politici sono governati da regole e da interessi politici, che non quadrano con quelli culturali. Io mi auguro che l'Europa sia fatta e subito, come dice Angioletti, ma sia consentito alla mia natura un po' disillusa e diffidente di vedere le cose in termini più modesti e prosastici.

Quest'unità europea, che tutti vogliono e che anzi tutti ansiosamente ci attendiamo, è in definitiva niente altro che una coalizione difensiva entro l'immutato ciclo delle guerre tra europei, che sono state ora guerre dinastiche, ora nazionali, ora religiose, ora ideologiche.

Queste osservazioni ovviamente non tolgono nulla al merito dell'alto volume di Angioletti, ricchissimo di pagine suggestive e spesso convincenti.

PANFILO GENTILE

FUORI L'AUTORE

SCHEMA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

GIORNO	GENERE DELLA TRASMISSIONE	NOME DEGLI AUTORI
Domenica	Musica lirica	
Lunedì	Commedia	
Martedì	Musica sinfonica	
Mercoledì	Canzoni	
Giovedì	Musica da camera	
Venerdì	Prosa	
Sabato	Musica leggera	
Generalist dell'abbonato	(Cognome e nome)	(via) (n.) (Comune) (Provincia)